

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS

Ente Morale con D.P.R. 11/02/1952

I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal 06/03/1991

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale dal 30/06/1998

O.N.G. Organizzazione Non Governativa dal 15/03/2001

BILANCIO ANNUALE

al 31 dicembre 2023

INDICE

• Organi statutari e governance.....	3
• Bilancio 2023 ETS: Prospetti ex DM 39 del 5 marzo 2020	4
• Relazione di Missione	8
- Informazioni generali.....	11
- Illustrazione delle poste di bilancio.....	24
- Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	93
• Relazione del Collegio dei Revisori.....	136
• Relazione della Società di Revisione.....	141
• Appendice.....	146
- Bilancio 2023: Prospetti riclassificati ex art. 2423-2425 ter C.C.....	147
- Bilancio 2023: Verifica parametri regime Onlus.....	150
- Tabella di trascodifica tra voci gestionali e di bilancio civilistico.....	153

ORGANI STATUTARI E GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(insediatosi il 14 dicembre 2020 e confermato in data 29 gennaio 2024)*

Presidente	Don Vincenzo Barbante
VicePresidente	Avv. Rocco Mangia
Consiglieri:	Dott.ssa Giovanna Brebbia* Dott.ssa Mariella Enoc Dott. Luigi Macchi Mons. Andrea Manto Dott.ssa Marina Tavassi
Segretario	Avv. Giuseppe Nucera

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Prof. Adriano Propersi
Membri effettivi:	Dott.ssa Silvia Decarli Rag. Claudio Enrico Maria Polli

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Dott. Francesco Converti
---------------------------	--------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------

* in carica fino al 29/01/2024, data di insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione nel quale è subentrato il dott. Carmelo Ferraro.

PROSPETTI DI BILANCIO 2023

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

redatti ai sensi del DM 39 del 5 marzo 2020

**BILANCIO AL 31/12/2023
STATO PATRIMONIALE**

redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
		Importi in EURO	Importi in EURO
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz. di opere dell'ingegno		1.212.295	1.487.493
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		31.837	72.427
6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti		1.483.547	339.732
7) Altre		21.252.036	22.027.940
<i>di cui "Oneri pluriennali su beni di terzi"</i>		21.252.036	22.027.940
Totale		23.979.714	23.927.592
II Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e Fabbricati		166.602.384	171.970.789
<i>di cui "Terreni strumentali"</i>		7.541.134	7.541.134
<i>di cui "Fabbricati strumentali"</i>		140.314.188	146.418.772
<i>di cui "Terreni non strumentali"</i>		5.881.789	5.872.789
<i>e di cui "Fabbricati non strumentali"</i>		12.865.273	12.138.094
2) Impianti e macchinari		5.255.565	5.307.276
3) Attrezzature		7.669.841	8.513.656
4) Altri beni		10.612.772	10.102.107
<i>di cui "Mobili e macchine"</i>		4.016.274	3.591.892
<i>di cui "Mezzi di trasporto"</i>		89.688	2.000
<i>di cui "Altre immobilizzazioni materiali"</i>		6.506.810	6.508.215
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		704.673	557.685
Totale		190.845.235	196.451.513
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		-	-
b) imprese collegate		151.245	159.245
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate		-	-
b) imprese collegate		-	-
3) Altri titoli		-	-
Totale		151.245	159.245
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		214.976.194	220.538.350
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		1.903.235	2.201.460
4) prodotti finiti e merci		3.546.498	17.573.557
5) acconti		24.629	32.947
Totale		5.474.362	19.807.964
II Crediti:			
1) verso utenti e clienti		1.537.709	1.176.339
3) verso enti pubblici		57.183.121	54.085.637
4) verso soggetti privati per contributi		99.945	568.882
6) verso altri enti del Terzo settore		384.075	29.627
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		360.000	-
7) verso imprese controllate		-	-
8) verso imprese collegate		-	-
9) crediti tributari		2.834.867	466.660
10) da 5 per mille		-	-
12) verso altri		1.720.451	882.103
Totale		63.760.169	57.209.248
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
3) altri titoli		13.397.460	11.844.986
Totale		13.397.460	11.844.986
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali		2.562.794	12.104.099
2) assegni		10.723	31.789
3) danaro e valori in cassa		145.293	150.113
Totale		2.718.811	12.286.001
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		85.350.802	101.148.199
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi		19.860	15.525
Risconti attivi		539.962	527.414
Totale		559.822	542.939
TOTALE ATTIVO		300.886.818	322.229.487

**BILANCIO AL 31/12/2023
STATO PATRIMONIALE**

redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022
		Importi in EURO	
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione			
1) Fondo di dotazione iniziale		516.457	516.457
2) Variazioni fino al 30 giugno 1998		53.561.845	53.561.845
3) Fondo di riserva da rivalutazione		2.500.736	2.500.736
Totale		56.579.038	56.579.038
II) Patrimonio vincolato:			
1) Riserve statutarie		-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali:			
a) Fondo attività di ricerca		1.896.663	1.939.831
b) Fondo attività di solidarietà internazionale		509.849	1.184.788
c) Fondo per l'innovazione		1.500.000	1.500.000
d) Fondo per l'attività di formazione		398.278	414.908
e) Fondo per interventi di solidarietà		308.639	163.091
f) Altri fondi vincolati dagli organi istituzionali		1.823.244	2.097.721
3) Riserve vincolate destinate da terzi		5.105.214	4.909.338
Totale		11.541.886	12.209.677
III) Patrimonio libero			
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		14.291.375	13.744.374
2) Altre riserve			
a) Fondo sviluppo		7.300.000	7.300.000
b) Fondo di riserva copertura strumenti finanziari derivati		17.596	2.347
Totale		21.573.779	21.042.027
IV) Avanzo/Disavanzo di esercizio		468.213	1.047.002
TOTALE PATRIMONIO NETTO		90.162.916	90.877.744
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		4.991.041	4.801.651
2) per imposte, anche differite		-	-
3) altri		7.968.483	7.147.336
Totale		12.959.524	11.948.987
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		19.511.717	21.083.539
Totale		19.511.717	21.083.539
D) DEBITI			
1) debiti verso banche		100.373.077	116.800.994
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		<i>78.500.000</i>	<i>80.000.000</i>
2) debiti verso altri finanziatori		1.082.840	2.726.784
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		<i>-</i>	<i>132.215</i>
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		2.721.619	2.721.619
6) acconti		129.213	100.436
7) debiti verso fornitori		42.791.347	44.466.361
9) debiti tributari		3.862.786	3.869.021
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		6.078.951	6.159.091
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		12.037.897	12.231.025
12) altri debiti		779.065	472.243
Totale		169.856.795	189.547.574
E) RATEI E RISCOINTI			
Ratei passivi		8.623	979
Risconti passivi		8.387.242	8.770.664
Totale		8.395.865	8.771.643
TOTALE PASSIVO		300.886.818	322.229.487

BILANCIO AL 31/12/2023
RENDICONTO GESTIONALE
redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

Oneri	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.981.038	22.461.968	1) Proventi da quote associative e apporto dei fondatori	-	-
2) Servizi	108.754.002	101.204.551	2) Proventi dagli associati per attiv.mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	4.071.848	3.769.240	3) Ricavi per prestazioni/cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	129.745.073	129.254.993	4) Erogazioni liberali	6.949.020	16.940.942
5) Ammortamenti	15.554.201	15.599.205	5) Proventi del 5 per mille	452.093	428.331
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	10.180	6) Contributi da soggetti privati	1.444.769	145.404
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	978.049	237.771	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	52.287.664	47.314.591
7) Oneri diversi di gestione	1.639.346	5.702.493	8) Contributi da enti pubblici	738.963	547.912
8) Rimanenze iniziali	2.201.460	2.634.077	9) Proventi da contratti con enti pubblici	245.791.552	241.479.724
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	7.300.082	2.771.127
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 1.184.845	- 1.664.953	11) Rimanenze finali	1.903.235	2.201.460
Totale	283.740.172	279.209.525	Totale	316.867.378	311.829.490
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				33.127.206	32.619.965
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1.325	1) Ricavi per prestazioni/cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	5.971	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	222	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	18.399
4) Personale	-	7.626	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	920	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	4.459	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	3.784	336			
8) Rimanenze iniziali	-	-	Totale	4.459	18.399
Totale	3.784	16.402	Totale	4.459	18.399
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)				676	1.997
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	289.278	417.039	1) Proventi da raccolte fondi abituali	736.825	973.438
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	2.667	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	5.848	-
3) Altri oneri	15.000	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	306.945	417.039	Totale	742.673	973.438
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)				435.728	556.399
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.803.375	2.793.585	1) Da rapporti bancari	10.711	2.024
2) Su prestiti	5.552.189	3.264.870	2) Da altri investimenti finanziari	306.954	1.184.408
3) Da patrimonio edilizio	542.752	412.312	3) Da patrimonio edilizio	1.140.229	1.418.507
4) Da altri beni patrimoniali	46.478	-	4) Da altri beni patrimoniali	541	3.200
5) Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	508.434	159.112
6) Altri oneri	5.237	633.630			
7) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 218.669	- 202.867	Totale	1.966.869	2.767.251
Totale	7.731.361	6.901.530	Totale	1.966.869	2.767.251
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				- 5.764.492	- 4.134.279
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	339.345	311.233	1) Proventi da distacco del personale	29.930	29.647
2) Servizi	3.570.187	3.482.025	2) Altri proventi di supporto generale	-	1.066
3) Godimento beni di terzi	1.642.736	1.177.490			
4) Personale	13.348.780	13.515.426			
5) Ammortamenti	1.077.052	990.044			
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	283.130			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	470.508	1.626.907			
7) Altri oneri	4.706.921	3.970.274			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	25.155.529	25.356.529	Totale	29.930	30.714
Totale oneri e costi	316.937.791	311.901.024	Totale Proventi e Ricavi	319.611.309	315.619.292
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				2.673.519	3.718.267
Imposte				- 2.205.306	- 2.671.265
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)				468.213	1.047.002

Costi e Proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	1.101.013	839.981	1) da attività di interesse generale	1.101.013	839.981
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	1.101.013	839.981	Totale	1.101.013	839.981

BILANCIO 2023

RELAZIONE DI MISSIONE

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti CTS) è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto del principio contabile per gli Enti del Terzo Settore, OIC 35; laddove tale principio non sia applicabile, per la predisposizione del bilancio sono state osservate le regole conformi alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

La presente Relazione di missione, redatta seguendo la classificazione del Modulo "C" del Decreto Ministeriale 39 del 5 marzo 2020, è costituita dalle seguenti parti:

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

- 1) Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale pag. 11
- 2) Dati sugli associati o sui fondatori..... pag. 22

PARTE SECONDA: ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

- 3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio..... pag. 24
- 4) Movimenti delle immobilizzazioni..... pag. 38
- 5) Composizione delle voci "costi di ampliamento" e "costi di sviluppo"..... pag. 49
- 6) Crediti e debiti di durata residua o superiore a 5 anni pag. 49
- 7) Ratei, risconti ed altri fondi..... pag. 63
- 8) Patrimonio netto pag. 72
- 9) Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche pag. 82

10) Debiti per erogazioni liberali condizionate	pag. 82
11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale.....	pag. 84
12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.....	pag. 88
13) Numero medio dei dipendenti e dei volontari.....	pag. 89
14) Importo dei compensi spettante all'organo esecutivo, all'organo di controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale	pag. 91
15) Patrimoni destinati ad uno specifico affare (ex art. 10 d.lgs. 117/2017)	pag. 91
16) Operazioni realizzate con le parti correlate	pag. 92
17) Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio	pag. 92

PARTE TERZA: ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione:.....	pag. 93
- 18.a) Analisi del Valore della Produzione	pag. 98
- 18.b) Analisi dei Costi della produzione	pag. 114
- 18.c) Andamento EBITDA e risultato d'esercizio.....	pag. 115
- 18.d) Analisi dei rischi	pag. 116
- 18.e) Analisi degli investimenti	pag. 120
- 18.f) Analisi finanziaria	pag. 122
19) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	pag. 123
20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	pag. 127
21) Informazioni e riferimenti in ordine alle attività diverse.....	pag. 127
22) Costi e proventi figurativi.....	pag. 128
23) Rapporto tra retribuzioni dei dipendenti	pag. 129
24) Attività di raccolta fondi	pag. 129
Altre informazioni rilevanti.....	pag. 130

Si precisa che, in applicazione al rinvio alla disciplina societaria, si è applicato il comma 3 dell'art. 2423 del Codice Civile in base al quale l'ente ha riportato, nella voce "Altre informazioni", ulteriori elementi rispetto a quelli specificamente previsti da disposizioni di legge, quando questi siano stati ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Istituita oltre 60 anni fa da don Carlo Gnocchi e riconosciuta dall'ordinamento italiano con **D.P.R. 11 febbraio 1952**, iscritta nel registro delle persone giuridiche per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, vittime della barbarie della guerra, la Fondazione Don Gnocchi ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione.

Nel corso dei decenni si sono susseguiti alla guida della Fondazione i seguenti Presidenti: don Carlo Gnocchi (1952-1956), Mons. Edoardo Gilardi (1956-1962), Mons. Ernesto Pisoni (1962-1992), Mons. Angelo Bazzari (1993-2016) e don Vincenzo Barbante dal dicembre 2016 ad oggi.

Ente non profit dal **1998**, ha assunto la qualifica di **ONLUS** a seguito del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 ed attualmente non si è ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea rispetto ai nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

In relazione alle **attività di interesse generale**, così come definite dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) ed indicate nello Statuto, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività, anche con soluzioni innovative o sperimentali:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie;
- interventi e servizi sociali;
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché formazione universitaria e post-universitaria;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale e sanitario, anche in collegamento con Università, Enti di ricerca, e altre fondazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- cooperazione allo sviluppo;

- alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o finalizzati al reinserimento lavorativo;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, da destinare agli ambiti di attività dell'Ente;
- beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

In particolare, Fondazione svolge le attività di cui sopra a favore di persone di ogni età che necessitano interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori, di ragazzi portatori di handicap, di anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato.

Costante è lo sforzo di **innovazione tecnologica** finalizzato a realizzare prese in carico e processi di cura sempre più efficaci ed efficienti e a sperimentare nuovi modelli operativi nella linea della **continuità assistenziale e dell'integrazione con il territorio**.

Le prestazioni vengono erogate da Fondazione in **regime di accreditamento** con il Servizio Sanitario Regionale attraverso molteplici unità di offerta riconducibili principalmente a ricoveri in degenza ordinaria o diurna (**i posti letto complessivi al 31 dicembre 2023 sono 3.758**) ed in regime ambulatoriale e/o domiciliare. Tale complessa attività è svolta in **28 Centri** (a cui si aggiungono 27 ambulatori territoriali) **distribuiti in 9 Regioni italiane mediante 3.976 operatori dipendenti, 212 operatori con contratti parasubordinati e 2.015 collaboratori professionali**, per i quali sono approntati costanti programmi di formazione e aggiornamento.

Intensa, oltre alle attività sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di **ricerca scientifica e tecnologica**, di **formazione** a diversi livelli e di **solidarietà internazionale**.

La Fondazione don Carlo Gnocchi è infatti riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per il Centro S. Maria Nascente di Milano (Decreto interministeriale 06 marzo 1991) ed il Centro "Don Carlo Gnocchi" di Firenze (Decreto del Ministero della Sanità del 02 agosto 2000). Nelle date del 14 e 15 novembre 2022 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica *site visit* prescritta dal D. Lgs. 288/2003 ed il 25 ottobre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto (n° protocollo 0005622-26/10/23-DGRIC-MDS) di conferma del riconoscimento del carattere scientifico (IRCCS).

Particolarmente qualificante è anche l'impegno formativo della Fondazione, che presiede alla gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività rivolte al personale interno e a partecipanti esterni. Una parte consistente rientra nei progetti di Educazione Continua in Medicina (ECM) che la Fondazione eroga su tutto il territorio nazionale. In particolare la Fondazione è stata inizialmente riconosciuta **provider regionale per la Lombardia** (rif. Decreto Direzione Generale Sanità n. 11959 del 24 novembre 2010), **la Toscana** (rif. Decreto n. 1760 del 15 aprile 2010) e **la Liguria** (rif. D.G.R. 512/2010 e successivi provvedimenti) e dal **2011 Provider Nazionale** con accredito standard numero 532.

Nel **2001** la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo (rif. Decreto Ministeriale n. 2001/337/001224/2 del 15 marzo 2001). Negli anni Fondazione ha svolto progetti e interventi in **Albania, Kosovo, Tibet, Georgia, Zimbabwe, Tunisia, Sierra Leone, Burundi, Rwanda, Sri Lanka** e sono attivi interventi in America Latina (**Ecuador e Bolivia**), in Europa (**Bosnia Erzegovina e Ucraina**) e in Asia (**Myanmar e Cambogia**). Da luglio **2012** la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONG beneficia dello **Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)**. Nell'aprile del **2016**, a seguito della riforma sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo (Legge 125/2014) la Fondazione don Gnocchi, dopo l'esito positivo della verifica circa la correttezza e la completezza formale della documentazione prodotta, è stata iscritta all'elenco delle organizzazioni riconosciute "**soggetto della Cooperazione allo sviluppo**" dall'apposita Agenzia Italiana.

Nell'aprile **2003** il presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** ha insignito la Fondazione Don Gnocchi della **medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica**.

Al termine delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte del beato don Gnocchi, il **4 aprile 2017** il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha visitato il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano dove ha prima reso omaggio alle spoglie del beato nel santuario a lui dedicato e successivamente ha visitato i vari reparti dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico incontrando, oltre agli organi istituzionali, operatori, volontari e pazienti.

Nella pagina successiva viene illustrata la presenza della Fondazione don Gnocchi in Italia e, a seguire, nel mondo.

LA PRESENZA DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI IN ITALIA

28 Centri in 9 Regioni e 27 Ambulatori Territoriali

I CENTRI DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI



LA FONDAZIONE NEL MONDO OGGI



IL PROFILO ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di sette Membri così nominati: un Membro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, due Membri dall'Arcivescovo pro tempore di Milano, un Membro dal Vicariato Generale della Diocesi di Roma, un Membro dalla Regione Lombardia; questi procedono all'elezione del Presidente. Gli altri due Consiglieri sono cooptati, su proposta del Presidente, dai Membri designati e sono scelti fra soggetti aventi particolare competenza ed esperienza nella materia in cui si esplica l'attività della Fondazione.

In data 14 dicembre 2020 sono stati nominati i Membri del Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto:

- Vincenzo Barbante, presidente. Sacerdote della diocesi ambrosiana dal 1989, in seno alla quale ha ricoperto importanti incarichi pastorali e amministrativi, è presidente della Fondazione Don Gnocchi dal dicembre 2016. Già presidente della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone (Mi), ha maturato una significativa esperienza in campo socio-assistenziale e nel settore degli Enti ecclesiastici e delle fondazioni civili di beneficenza.
- Rocco Mangia, vicepresidente. Laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è avvocato e docente universitario. Consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2016, esperto di sanità e gestione dei sistemi sanitari, è contitolare di uno studio legale milanese specializzato nei diversi settori del diritto amministrativo.
- Giovanna Brebbia. Medico chirurgo, con laurea all'Università degli Studi di Milano e una successiva laurea in scienze della comunicazione all'Università dell'Insubria di Varese, è consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2016. Già dirigente medico con incarichi all'interno degli ospedali Del Ponte e Macchi di Varese, è autrice di pubblicazioni scientifiche e di documentari sulle problematiche sociali legate alla disabilità.
- Mariella Enoc. Laureata in medicina e chirurgia, vanta decenni di esperienza in campo gestionale nel settore socio-sanitario. Già consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2012 al 2016, è stata in passato vicepresidente della Fondazione Cariplo.
- Luigi Macchi. Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Pavia, ha unito l'insegnamento a livello universitario a decenni di impegno professionale in alcune realtà sanitarie pubbliche lombarde, fino ad assumere importanti incarichi presso la Direzione generale Sanità della Regione Lombardia e a dirigere - dal 2010 al 2015 - la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore" di Milano. Dal 2016 al 2020 è stato vicepresidente della Fondazione Don Gnocchi.

- Andrea Manto. Presbitero della diocesi di Roma, medico, è stato geriatra al Policlinico Gemelli di Roma. Docente alla Pontificia Università Lateranense e presidente della Fondazione “Ut Vitam Habeant”, ha ricoperto anche l’incarico di responsabile dell’Ufficio nazionale per la Pastorale della Sanità della Conferenza Episcopale Italiana e di direttore del Centro di Pastorale sanitaria della diocesi di Roma.
- Marina Tavassi (nominata in data 25 gennaio 2021). Magistrato in pensione, laureata all’Università degli Studi di Milano, ed esperta in diritto societario, è stata in passato consigliere della Suprema Corte di Cassazione, presidente della sezione del Tribunale di Milano specializzata in materia d’impresa e dal 2016 al 2020 presidente della Corte d’Appello del capoluogo lombardo.

In data 29 gennaio 2024 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2024-2027, nel quale sono stati confermati quasi tutti i membri. L’unica variazione riguarda la nomina del dott. Carmelo Ferraro in sostituzione della dott.ssa Giovanna Brebbia.

Nel 2020 è stato rinnovato anche il Collegio dei Revisori, i cui componenti sono:

- Adriano Propersi, presidente. Laureato in economia e commercio all’Università Cattolica di Milano, è iscritto dal 1972 all’albo dei dottori commercialisti e all’albo dei revisori contabili. È professore associato di economia aziendale al Politecnico di Milano e docente a contratto all’Università Cattolica, dove insegna economia delle aziende non profit. Autore di numerose pubblicazioni, è stato tra l’altro consigliere dell’Agenzia per il terzo settore.
- Silvia Decarli. Dopo la laurea magistrale in scienze internazionali e diplomatiche, indirizzo economico-internazionale e successive specializzazioni, si è iscritta all’albo dei dottori commercialisti e revisori legali. Ha ricoperto e ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali, fondazioni (bancarie, di erogazione e di gestione), associazioni, società cooperative, enti pubblici non economici, anche a partecipazione pubblica.
- Claudio Enrico Maria Polli. Ragioniere commercialista, con studio associato a Milano, è iscritto all’ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, oltre ad essere revisore legale dei conti. È esperto nel campo societario e fiscale per imprese commerciali ed enti non commerciali, con particolare riguardo alle Onlus.

Per quanto riguarda la riforma del Terzo Settore, Fondazione sta perseguendo il percorso di ridefinizione della configurazione giuridico/organizzativa coerente con le proprie attività, in attuazione

della Legge Delega, e i Decreti Legislativi sul Codice del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale (D.Lgs. 112/2017 e D.Lgs. 117/2017 e succ. modifiche e integrazioni).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020 è stato aggiornato lo Statuto, come richiesto dalla normativa vigente sul Terzo Settore, ed in data 19 ottobre 2020 si è conclusa positivamente l'iscrizione dell'atto di modifica statutaria nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano; l'integrale entrata in vigore della Riforma del Terzo settore renderà comunque necessari ulteriori interventi.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Don Carlo Gnocchi è distribuita in Italia su 9 regioni e opera mediante le seguenti strutture operative:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 23 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 10 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 5 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite (GCA)
- 7 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 4 Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer
- 3 Hospice per malati oncologici terminali
- 2 Case di Cura
- 28 Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 2 Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 7 Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 1 Comunità Socio Sanitaria (CSS)
- 4 Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)

Le diverse Strutture sono aggregate organizzativamente all'interno di tre Aree Territoriali caratterizzate da un differente perimetro geografico.

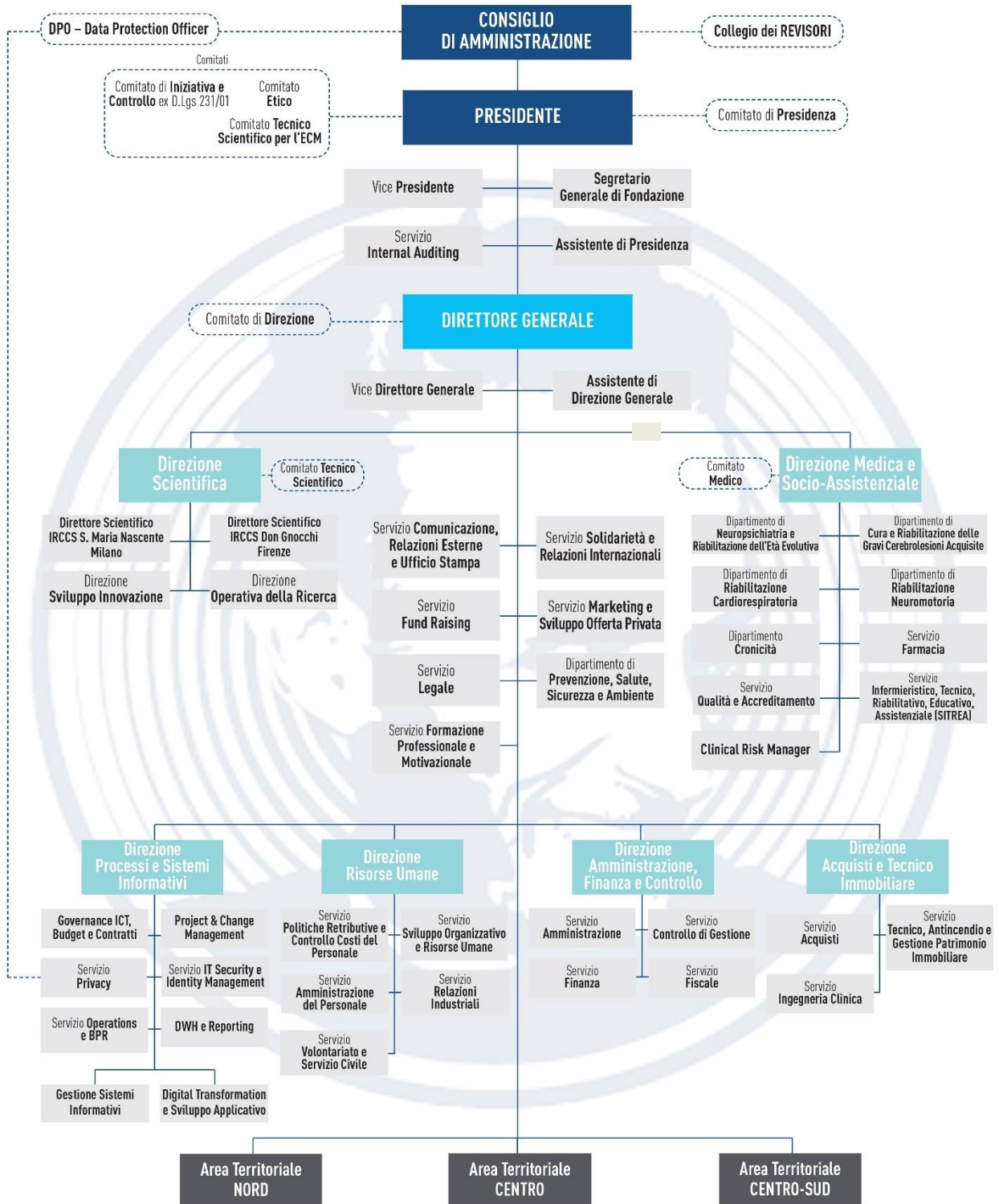
La tabella di seguito evidenzia le aggregazioni organizzative delle Strutture nelle diverse Area Territoriali.

Area	Strutture
<p style="text-align: center;">Area Territoriale Nord</p>	IRCCS S.M. Nascente (Milano) Centro Vismara (Milano) Centro Multiservizi (Legnano)
	Centro Spalenza (Rovato)
	Centro S.M. ai Colli – Presidio Sanitario Ausiliatrice (Torino)
	Istituto Palazzolo (Milano)
	Centro S.M. al Castello (Pessano C/B) Hospice S.M. delle Grazie (Monza)
	Centro Girola (Milano) Centro Ronzoni Villa (Seregno) Centro S.M. alla Rotonda (Inverigo)
	Centro S.M. al Monte (Malnate) Centro S.M. alle Fonti (Salice Terme)
	<p style="text-align: center;">Area Territoriale Centro</p>
Centro S.M. ai Servi (Parma) Centro Bignamini (Falconara)	
<p style="text-align: center;">Area Territoriale Centro-Sud</p>	
	Polo Specialistico Riabilitativo (S. Angelo dei Lombardi)
	Centro S.M. al Mare (Salerno)
	Centro Gala (Acerenza) Polo Specialistico Riabilitativo (Tricarico)

- Ciascuna Area è affidata ad un Direttore di Area Territoriale, a cui afferiscono gerarchicamente i Responsabili di Struttura;
- In ogni Area territoriale, le Direzioni di Sede hanno un referente, in dipendenza gerarchica, che supporta per i temi specialistici di propria competenza il Direttore di Area Territoriale;
- Ciascuna Struttura territoriale è affidata di norma a un Responsabile di Struttura, tendenzialmente dedicato. Per Strutture a media e bassa complessità e caratterizzate da vicinanza geografica, è prevista la presenza di un unico Responsabile;
- Il ruolo di Responsabile di Struttura può essere affidato al Direttore Sanitario o al responsabile Medico della Struttura stessa, oppure a personale di profilo gestionale/amministrativo con idonee caratteristiche ed esperienza, comunque tenendo in considerazione le caratteristiche della struttura.

Il modello organizzativo è caratterizzato da una forte integrazione tra Direzione Generale e Strutture con la centralizzazione di alcune funzioni (quali ad esempio l'Amministrazione e Finanza, il Controllo di Gestione, la Gestione delle Risorse Umane, gli Acquisti ed i Sistemi Informativi) che permettono l'uniformità di comportamenti e procedure all'interno di tutte le strutture articolate nelle diverse Regioni.

Si veda nella pagina seguente l'organigramma della Fondazione al 31/12/2023.



Nel mese di marzo 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione una revisione del modello organizzativo, finalizzato a proseguire il percorso che Fondazione Don Gnocchi ha ormai da alcuni anni avviato tramite azioni di aggregazione e accorpamento delle Strutture territoriali (Centri) in entità gestionali e organizzative più vaste (nel 2010 «Poli», nel 2014 «Presidi», nel 2020 «Aree Territoriali»), con finalità di garantire economie di scala, ottimizzazione, efficientamento e uniformità di approccio, nonché progressive centralizzazioni sulla Sede di attività «no core», a supporto dei processi produttivi.

In tal senso, nell'evoluzione del modello organizzativo che vede una prospettica gestione regionale (di rilevanza strategica tanto per il presidio del territorio in ottica di potenziale sviluppo della presenza di Fondazione, quanto per l'ottimizzazione delle interlocuzioni istituzionali), è stato attuato il passo naturale di accorpamento delle Aree Territoriali Nord 1 e Nord 2, in un'unica Area Territoriale Nord.

L'accorpamento gestionale e organizzativo delle Aree Nord 1 e Nord 2 in un'unica Area Territoriale Nord consente di:

- stimolare maggiori sinergie tra le Strutture e i percorsi di armonizzazione dei processi per lo sviluppo e consolidamento della presa in carico e di percorsi di cura integrati, che focalizzino i punti di forza e le complementarietà dei servizi e prestazioni offerti, anche valorizzando la rete di ambulatori territoriali;
- ottimizzare ed efficientare la gestione, incidendo potenzialmente sulla razionalizzazione dei costi operativi
- presidiare più strettamente il territorio lombardo, e in particolare l'area metropolitana milanese, che possono consentire spazi di maggiore marginalità, risultando potenzialmente trainanti anche in termini di sostenibilità rispetto alle altre regioni in cui è presente Fondazione;
- facilitare le interlocuzioni a livello regionale condotte dal medesimo Direttore;
- valorizzare le risorse interne (Direttore, Responsabili di Struttura e coordinatori delle funzioni specialistiche di supporto), accompagnandole verso ruoli a maggior complessità gestionale;
- Rappresentare Fondazione come unico soggetto verso le istituzioni regionali anche in funzione della qualifica di "Ente Unico".

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI

DON CARLO GNOCCHI

Nato a San Colombano al Lambro, presso Lodi, il **25 ottobre 1902**, Carlo Gnocchi viene ordinato sacerdote nel 1925. Assistente d'oratorio per alcuni anni, è poi nominato Direttore Spirituale dell'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Coerente alla tensione educativa che lo vuole sempre presente con i suoi giovani, anche nel pericolo, allo scoppiare della guerra si arruola come cappellano volontario e parte, prima per il fronte greco-albanese, e poi, con gli alpini della Tridentina, per la campagna di Russia.

Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, si salva miracolosamente. Ed è in quei giorni che, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, matura l'idea di realizzare, a guerra finita, una grande opera di carità, che troverà compimento, nel 1951, nella Fondazione Pro Juventute.

Muore il **28 febbraio 1956**. L'ultimo suo gesto profetico è la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era regolato da apposite leggi. Trent'anni dopo la sua morte, il Cardinale Carlo Maria Martini ha avviato il Processo di Beatificazione. La fase diocesana, avviata nel 1986, si è conclusa nel 1991.

Il 20 dicembre 2002 il Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato don Carlo venerabile. Il 17 gennaio 2009 il Papa Benedetto XVI ha autorizzato la pubblicazione del decreto che attribuisce all'intercessione di don Carlo Gnocchi il miracolo che ha visto protagonista, il 17 agosto 1979, Aldeni Sperandio.

Il 25 ottobre 2009 don Carlo Gnocchi è stato proclamato Beato durante una solenne celebrazione in piazza del Duomo di Milano, presieduta dall'Arcivescovo di Milano, S. Em.za Cardinale Dionigi Tettamanzi, alla presenza del Legato Pontificio, S. Ecc.za Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e al cospetto di oltre 50.000 fedeli, provenienti dall'Italia e dall'estero, con una platea televisiva di circa 3 milioni di spettatori.

Il 24 ottobre del 2010, ad opera dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi, è stata consacrata **la nuova chiesa** contenente l'urna del Beato a Lui dedicata, eretta a **Santuario diocesano il 28 febbraio 2012.**

Accanto al santuario, nell'area della vecchia cappella del Centro S. Maria Nascente, è stato allestito il **Museo** dedicato alla memoria di don Gnocchi, inaugurato il 27 ottobre 2012 alla presenza dell'allora ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, e del presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali Monsignor Piero Marini.

In occasione del quarto anniversario della beatificazione (2013), **una statua del Beato don Gnocchi**, realizzata su un blocco di marmo di Candoglia, è stata posata sulla mensola 211 tra le guglie del **Duomo di Milano**.

Il quinto anniversario della beatificazione del Fondatore (2014) è stato oltremodo solennizzato dalla visita di **Sua Santità Papa Francesco** al Centro S. Maria della Provvidenza in Roma scelto quale luogo di celebrazione del rito della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Tale visita si pone in continuità e consolida la tradizione di vicinanza dei Papi alla Fondazione ed assume il valore di un richiamo per ribadire la vocazione e la fedeltà dell'opera a servizio dei più deboli.

In occasione del decimo anniversario della beatificazione di Don Gnocchi, **il 31 ottobre 2019 si è svolta** presso l'Aula Paolo VI in Vaticano **un'udienza speciale con il Santo Padre, Papa Francesco**, alla presenza di circa 5.000 persone tra ospiti, collaboratori, familiari, ex allievi e volontari.

Il 25 ottobre 2022 è stato celebrato il 120esimo anniversario della nascita di don Carlo, ricorrenza che la Fondazione Don Gnocchi – in accordo con la diocesi ambrosiana – ha festeggiato con la solenne celebrazione eucaristica sabato 22 ottobre, nel Duomo di Milano, presieduta dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini.

Nell'occasione, erano presenti i rappresentanti delle più importanti istituzioni civili e militari, delle principali sezioni e gruppi alpini, dell'Aido e dell'Associazione degli Ex Allievi, insieme a tanti amici dell'Opera di don Carlo, i vertici della Fondazione insieme a responsabili, operatori, volontari, pazienti e familiari provenienti da numerosi Centri "Don Gnocchi" oggi attivi nel Paese.

PARTE SECONDA: ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3) I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Nella redazione del Bilancio 2023 sono stati seguiti i principi di seguito descritti e suddivisi in tre categorie:

- i. Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore
- ii. Principi Civilistici
- iii. Altri Principi Contabili generali

i. Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore

- Sono stati utilizzati i prospetti di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione previsti dalle Appendici B e C dell'OIC 35, che richiamano quanto previsto dai Mod. A, B e C del Decreto Ministeriale 39 del 5 marzo 2020; in tali prospetti non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione, eccetto eventualmente per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse, in quanto non movimentate nell'importo in entrambi i periodi inclusi nel presente Bilancio.
- Il rendiconto gestionale, in base allo schema del decreto ministeriale, è suddiviso nelle seguenti aree:
 - a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale identificati negli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (ad es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).
- La voce dei proventi della sezione A denominata "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" è costituita dai ricavi inerenti alle molteplici tipologie di prestazioni svolte nell'ambito delle attività di interesse generale, in particolare quelle in convenzione con i servizi sanitari regionali.

- I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).
- In calce al rendiconto gestionale è stato inserito un prospetto con costi e proventi figurativi, cioè “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente e che non devono essere già stati inseriti nel rendiconto gestionale”. Nei costi e proventi figurativi rientrano: i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore, quelli relativi ai volontari occasionali e quelli relativi agli operatori del servizio civile.
- Sono state rilevate al *fair value* alla data di acquisizione le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.).
- Gli immobili ricevuti da successione ereditarie sono iscritte adottando il seguente criterio:
 - al valore catastale fino al bilancio d'esercizio 2021, risultando eccessivamente onerosa l'applicazione del *fair value* per il numero elevato di questa tipologia di beni acquisiti dalla Fondazione (opzione prevista dall'OIC 35 n. 33).
 - al valore O.M.I. (Osservatorio del Mercato Immobiliare) a partire del 01 gennaio 2022 considerando questo come *fair value*, essendo un parametro di riferimento per tutti i comuni dell'intero territorio nazionale volto alla determinazione del valore di un immobile o di un terreno.
- Per le risorse ricevute che l'organo amministrativo della Fondazione ha deciso di vincolare a progetti specifici viene rilevato l'accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8: “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2: “ Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta rispetto al modello previsto dal decreto ministeriale nella sezione Oneri del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9: “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

- Per i vincoli apposti da terzi donatori, la Fondazione applica il seguente modello contabile:
 - a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;
 - b. Rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, in proporzione all’esaurirsi del vincolo.
- Nei casi in cui un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, la Fondazione rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello Stato Patrimoniale.
- In merito alla prima applicazione dell’OIC 35, avvenuta nel Bilancio 2021, la Fondazione ha deciso di applicare il presente principio contabile prospetticamente poiché la determinazione dell’effetto pregresso risultava eccessivamente onerosa.

ii. Principi Civilistici

- Le poste economiche, patrimoniali e finanziarie non prese in considerazione specificatamente dall’OIC 35, sono state valutate in conformità ai principi di redazione stabiliti dall’art. 2423 bis del Codice Civile e la valutazione delle varie voci è basata sui principi della competenza economica e della prudenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- Nella redazione del Bilancio ci si è riferiti al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, come indicato dal punto 1-bis dell’art. 2423-bis del Codice Civile che così recita: “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto”.
- Per completezza informativa, in Appendice è presente il Bilancio con Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario redatti ai sensi degli artt. 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.
- In continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei crediti e dei debiti, il fattore temporale non è stato considerato significativo e il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti (OIC 15 n. 33 e OIC 19 n. 11; 44-47; 50), come illustrato nelle sezioni dedicate.

iii. Principi Contabili Generali

- La redazione del bilancio è fondata sui principi contabili della chiarezza, comprensibilità, competenza, prudenza, omogeneità, neutralità, comparabilità, significatività, rilevanza, verificabilità, attendibilità e periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, nel rispetto della funzione informativa e dell'utilità documentale.
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci; pertanto, non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- Si è adottato il costo come criterio base della valutazione di bilancio nel rispetto di quanto stabilito dall'OIC 35, delle deleghe previste da norme di legge e prassi.
- I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati o ne sono sorti i presupposti giuridici di acquisizione (lasciti ed oblazioni), mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza. Si è pertanto tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; parimenti si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
- Per quanto riguarda i crediti ceduti alle società di factor senza trasferimento sostanziale di tutti i rischi (cessione pro-solvendo), è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio: tali crediti sono quindi classificati nella voce "Crediti verso Enti Pubblici" della sezione dell'Attivo nello Stato Patrimoniale e sono stati assoggettati al calcolo per l'accantonamento al Fondo svalutazione.
- Al fine di perseguire una migliore trasparenza informativa ed ai sensi del Principio Contabile OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; inoltre, nella Relazione di Missione è stato aggiunto un dettaglio di scomposizione relativamente alle rimanenze di materiale sanitario e materiale di consumo.
- Al fine di riflettere il principio di competenza in merito alle "passività potenziali", conformemente a quanto indicato nel Principio Contabile OIC 31, si sono rilevati accantonamenti per rischi solamente nei casi di eventi probabili.
- Secondo quanto indicato dal Principio Contabile OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*.

In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC la quota "di copertura" di tali strumenti derivati è iscritta in una "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", voce A) III – 2b dello Stato Patrimoniale. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è inoltre acceso il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", voce B 3) dello Stato Patrimoniale, stante la valorizzazione negativa degli IRS.

- Il bilancio di esercizio è redatto in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto espressi in centesimi di euro ai saldi di bilancio espressi in unità di euro è avvenuto mediante arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata eventualmente assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una Riserva da arrotondamento euro, iscritta alla voce “Arrotondamento” e quelli del Rendiconto Gestionale, alternativamente in “Altri proventi/oneri di supporto generale”; per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro può accadere che per taluni prospetti della Relazione di Missione, contenente dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totali.
- In seguito alla destinazione vincolata di una quota del Patrimonio Netto (*Fondo per Attività di Solidarietà Internazionale*), si è provveduto ad inserire nella presente relazione il Conto Economico della Solidarietà Internazionale - ONG, dotata di contabilità separata.
- Al fine di dare corretta evidenza della natura del costo, l’importo dell’I.V.A. sugli acquisti registrata nel 2023 come valore totalmente indetraibile, a causa della percentuale di pro-rata pari a zero, è stato sommato al costo quale onere accessorio (tranne che per i costi relativi alla mensa dei dipendenti, per la quale, avendo una gestione separata a livello fiscale, l’IVA è totalmente detraibile).
- Il valore relativo all’IMU (Imposta Municipale Unica) iscritto quale costo di competenza del 2023 riflette l’importo versato il 16 giugno 2023 quale acconto e quello versato il 16 dicembre 2023 quale saldo per il 2023. Il calcolo è stato effettuato con una serie di valutazioni che, sulla base della normativa vigente, troveranno l’eventuale conguaglio con il versamento della prima rata dell’IMU dovuta per l’anno 2023. Sulla base degli elementi noti in sede di redazione del presente bilancio, non sono emersi elementi atti ad integrare la stima del costo di competenza.
- Il valore relativo alle imposte IRES ed IRAP iscritto quale costo di competenza 2023 riflette la stima del carico fiscale di competenza dell’esercizio effettuata su base storica.

CRITERI GENERALI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

- A T T I V O -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - I)

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate ed iscritte conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, prendendo come riferimento il costo storico sostenuto per l'acquisto e/o per la realizzazione ed includendo tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad eccezione degli oneri finanziari, ed in ossequio al Principio Contabile OIC 24.

L'iscrizione di tale posta è giustificata dalla comprovata esistenza di una utilità futura che si manifesterà e realizzerà nei prossimi esercizi. Come richiesto dal Principio Contabile OIC 9, ogni singola posta è stata oggetto di valutazione in relazione all'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore al fine di garantire che il valore delle immobilizzazioni immateriali espresse in bilancio non risulti superiore al valore recuperabile.

Per le immobilizzazioni immateriali si espone nel Bilancio, come da legge e prassi, il valore netto, mentre la contabilità generale gestisce con conti separati il costo storico, il fondo ammortamento e l'eventuale fondo di svalutazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati, in costanza di criteri, in modo sistematico e impiegando le aliquote rappresentative della vita economica stimata e comunque improntati al rispetto del principio di prudenza.

In particolare, per gli "Oneri pluriennali su beni di terzi" si è provveduto al calcolo dell'ammortamento in funzione dell'effettiva durata del titolo di possesso, tenuto conto – qualora nella disponibilità di Fondazione – dell'eventuale periodo di rinnovo. L'aliquota derivante dal "pro rata temporis" è comunque rettificata in presenza di contratti la cui durata supera il periodo di ammortamento ordinario di un pari cespite di proprietà.

Le aliquote applicate per l'ammortamento sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Costi di Impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Avviamento	10%
Oneri pluriennali su beni di terzi	Durata titolo di possesso
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - II)

Come già anticipato nei Principi Contabili Generali, in ottemperanza al Principio OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; in merito alla voce dei terreni si precisa che l'iscrizione in bilancio è effettuata:

- al costo storico laddove è avvenuto l'acquisto nei recenti esercizi;
- al valore catastale nei casi in cui i terreni siano pertinenziali a quei fabbricati nei quali viene svolta da molti anni l'attività di Fondazione;
- al valore di rivalutazione qualora sia stata effettuata una rivalutazione ai sensi di legge; le rivalutazioni facoltative effettuate sono state iscritte in bilancio con la costituzione di una specifica riserva di rivalutazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo aventi solo natura civilistica.

Per quanto riguarda i fabbricati, i principi contabili seguiti dalla Fondazione considerano l'iscrizione del costo storico quale riferimento di valore per gli immobili strumentali; per quanto riguarda il patrimonio disponibile, costituito dagli immobili (terreni e fabbricati) ricevuti tramite successione, fino al Bilancio 2021 si è fatto riferimento al valore catastale, mentre dal 2022 gli stessi vengono iscritti al *fair value*, prendendo in considerazione il valore O.M.I. (Osservatorio del Mercato Immobiliare).

In relazione al rifacimento delle facciate dell'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord 2) effettuato nel corso dell'esercizio 2021, Fondazione si è avvalsa dell'agevolazione fiscale dello "sconto in fattura", introdotta dall'art. 121 commi 1 e 2 del Decreto Legge n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020. Per l'imputazione in bilancio si è utilizzato il metodo diretto, in base al quale il contributo, pari al 90% dell'importo dei lavori, è stato portato a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

In merito ai fabbricati non strumentali destinati alla vendita, si precisa che questi sono stati classificati tra le immobilizzazioni poiché non sono state assolate le condizioni per la loro iscrizione tra l'attivo circolante previste dal Principio Contabile OIC 16, in particolar modo per quanto riguarda l'elevata probabilità di vendita nel breve termine.

Le altre immobilizzazioni materiali strumentali sono esposte in bilancio al valore netto contabile. La contabilità prevede l'iscrizione al costo storico sostenuto per l'acquisto: ad esso vengono aggiunti tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad esclusione degli oneri finanziari.

Separatamente vengono iscritti i conti accesi ai Fondi Ammortamenti. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio riflettono il dato fisico realmente esistente a seguito del riscontro fornito dal periodico processo di inventariazione dei beni.

Il valore di iscrizione delle singole immobilizzazioni materiali non supera in alcun caso il valore recuperabile. Pertanto, in merito ai valori iscritti nell'attivo al 31 dicembre 2023, si rileva che non sussistono cespiti in uso o utilizzati in maniera sensibilmente inferiore alla loro normale possibilità di utilizzazione ovvero alla loro normale capacità produttiva.

Le "spese incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività, di un allungamento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti e/o di un miglioramento della sicurezza o di utilizzo dei beni. I rinnovamenti sono stati patrimonializzati solo in presenza di una reale sostituzione dell'immobilizzazione.

Il calcolo delle quote di ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica ed avendo a riferimento la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; le aliquote di ammortamento adottate sono una corretta espressione della durata economica dei beni impiegati e vengono riportate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati non strumentali	0%
Spese incrementative su fabbricati non strumentali	3%
Costruzioni leggere fisse	10%
Impianti generici	15%
Impianti e macchinari sanitari	12,5%
Macchinari	15%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzatura varia	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche, computers,	20%
Autovetture	25%
Ambulanze e veicoli da trasporto	25%
Biancheria di uso pluriennale	40%
Telefoni cellulari	20%
Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti	0%

Per le immobilizzazioni materiali le percentuali riportate sono state ridotte del 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio 2023, mentre i beni il cui valore netto contabile d'iscrizione è risultato inferiore a 100,00 euro sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - III)

L'aggregato relativo alle immobilizzazioni finanziarie contiene le quote di proprietà della società semplice "A. Uggè E. Soncini" (acquisita da lascito ereditario); poiché una valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto sarebbe irrilevante, la valutazione di tali quote è stata mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 ed effettuata sulla base dei documenti di perizia redatti ai sensi della legge 441/2001, art. 5 e successive proroghe e non si è reso necessario alcun adeguamento.

RIMANENZE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - I)

La voce "Rimanenze" accoglie i valori al 31 dicembre 2023 del materiale di consumo e/o sanitario, valutati al costo medio ponderato sulla base di specifici inventari di magazzino redatti per singolo Deposito/Centro della Fondazione. Il valore delle rimanenze include gli oneri accessori di diretta imputazione; detto valore è stato ridotto al prezzo di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se inferiore.

Le rimanenze, desunte in base ai beni effettivamente esistenti alla data del rendiconto, sono state suddivise nella presente relazione in materie sanitarie (stante la specifica natura della Fondazione) e di consumo.

Come già operato nei precedenti bilanci, anche nel Bilancio 2023 vengono iscritti tra le Rimanenze", voce 4 "Prodotti finiti e merci", i beni rivenienti alla Fondazione da lasciti e/o eredità per i quali non si è ancora definitivamente realizzata l'identificazione della natura e/o la trasformazione in moneta.

La medesima voce contiene inoltre i beni ricevuti in donazione e stoccati presso la Direzione della Fondazione, in attesa di essere inviati nei Paesi in via di sviluppo nell'ambito dei progetti svolti dalla Solidarietà Internazionale - ONG.

CREDITI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - II)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto del Fondo Svalutazione Crediti e delle altre partite rettificative nelle quali vengono iscritte le perdite stimate e le rettifiche stanziata a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie.

I crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza inferiore ai 12 mesi; in tali caratteristiche strutturali il “fattore temporale” non è significativo e il costo ammortizzato irrilevante. In effetti il principio OIC 15 in riferimento alla rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato recita ai punti 32 e 33:

- 32. L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*.
- 33. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La strutturazione delle condizioni finanziarie di incasso contrattualmente pattuite non individua tipologie di clientela per le quali viene riconosciuta una dilazione di pagamento superiore all'esercizio successivo. Questo è anche riscontrabile nel calcolo dei Tempi Medi di Incasso da clientela al di sotto della semestralità; eccezioni possono essere fatte in relazione a transazioni concordate con clienti privati morosi dove però gli importi in questione definiscono una dimensione di irrilevanza.

Tra i “crediti verso enti pubblici” sono ricompresi anche quelli ceduti in pro-solvendo alla società di factoring per i quali, alla data del 31 dicembre 2023, non sono stati trasferiti i rischi inerenti l'esigibilità degli stessi; anche tali crediti sono rientrati nel conteggio del Fondo Svalutazione.

Tra i “crediti verso altri enti del Terzo settore” è rilevato il credito a medio/lungo termine vantato nei confronti dell'Associazione di Promozione Sociale “Contrada San Martino” in relazione alla vendita di un immobile in Legnano (MI) stipulata con “riserva di proprietà” ai sensi degli articoli 1523 e seguenti del Codice civile. Il contratto prevede che il pagamento sarà effettuato in forma dilazionata mediante quaranta rate trimestrali di 5.000 euro cad., l'ultima delle quali avrà scadenza 28 dicembre 2032.

In relazione ai rapporti coi Factor sottoscritti dalla Fondazione don Gnocchi, si evidenzia che le linee concesse hanno natura revolving della durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dei contratti.

Alla data del 31 dicembre 2023 è in corso di validità il contratto con FACTORIT (linea pro-soluto e linea pro-solvendo solamente per due clienti ASL, *Toscana Nord-Ovest* e *Toscana Centro*), sottoscritto in data 08 maggio 2012 e rinnovato in data 27 aprile 2023.

La Fondazione non espone crediti per interessi di mora; l'eventuale iscrizione risulta contestualmente rettificata da un accantonamento di pari importo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - III)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono esposte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il prezzo di realizzo riscontrabile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - IV)

In ossequio al Principio Contabile OIC 14, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta estera sono state convertite al cambio ufficiale della Banca d'Italia risultante al 31 dicembre 2023.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera D)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto manifestazione numeraria e nei risconti attivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri degli oneri comuni a due o più esercizi.

Si precisa che, in ossequio al principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti attivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

- P A S S I V O -

PATRIMONIO NETTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera A)

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto sulla base dello schema indicato dal DM 39 del 05 marzo 2020 distinguendo:

- Fondo di dotazione dell'ente, cioè il fondo di cui la Fondazione ha potuto disporre al momento della sua costituzione e fino all'iscrizione al regime ONLUS del 30 giugno 1998.
- Patrimonio vincolato, derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.
- Patrimonio libero, costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.
- Avanzo/disavanzo di gestione.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera B)

I fondi per rischi ed oneri risultanti dal passivo di stato patrimoniale sono destinati a coprire sia perdite o debiti di natura determinata sia quelle di esistenza certa, probabile, possibile o remota dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare, la data di accadimento o l'accadimento stesso.

Per quanto riguarda le passività potenziali afferenti al "fondo rischi", in base al principio contabile OIC 31, il grado di realizzazione dell'evento futuro può essere stimato come probabile, possibile o remoto. In merito alle passività potenziali di competenza del 2023, si precisa che si sono rilevati accantonamenti per rischi di eventi probabili, per i quali esistono sufficienti elementi per supporre verosimile il loro accadimento.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 31, tra i fondi rischi ed oneri è stato iscritto il fondo che accoglie l'importo degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera C)

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto della legge di riforma (decreto legislativo n. 252/2005 e successive modifiche). Tenuto conto anche di quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 19), dei loro commenti nazionali (Appendice OIC alla Guida Operativa n. 1 per la transazione ai principi contabili internazionali) ed in accordo con le indicazioni del Collegio dei Revisori e del Consiglio

di Amministrazione, la Fondazione ha mantenuto la rilevazione del Fondo TFR al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2023 sono cumulativamente pari a 64,9 milioni di euro. Pertanto, in relazione a tali quote, nessun credito e nessuna passività è iscritta a bilancio.

Il Fondo risulta comunque corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessivamente a tutto il 31/12/2006, in riferimento al personale in forza al 31 dicembre 2023, al netto delle eventuali liquidazioni, nonché della quota di rivalutazione. Le quote di competenza dell'esercizio 2023 sono state debitamente versate o iscritte a debito verso le diverse forme di gestione previdenziale individuate dai dipendenti.

DEBITI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera D)

In riferimento all'art. 2426 n. 8, all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile ed al Principio Contabile OIC 19 i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto una specifica analisi ha determinato come differenza non significativa quella tra tasso desumibile dalle condizioni contrattuali e tasso di mercato; considerando pertanto irrilevante tale differenza, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Sulla base della scadenza temporale, i debiti sono stati distinti tra quelli esigibili entro il 31 dicembre 2024 da quelli esigibili oltre quella data.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera E)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi non aventi avuto alcuna manifestazione numeraria e nei risconti passivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei proventi comuni a due o più esercizi.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti passivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Imposte d'esercizio (rif. articolo 2427 n. 14 Codice Civile)

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed IRES. Lo stanziamento per le imposte correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute e crediti d'imposta.

In relazione alle imposte sui dividendi erogati dalla società Delfina Srl ed incassati negli anni 2021 e 2022, Fondazione si è avvalsa, in quegli esercizi, del bonus fiscale previsto dall'art. 1, comma 44 L. 178/2020 e relativo alla tassazione al 50% dei dividendi stessi. A tal fine, Fondazione ha accantonato l'importo del risparmio in una riserva vincolata di Patrimonio Netto poiché la normativa prevede che l'ente non commerciale destini *“l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente”*.

Il bilancio della Fondazione non considera elementi di fiscalità differita e/o anticipata non avendo differenze temporanee (rif. art. 2427 n. 14 Codice Civile).

Conversione poste in valuta estera – Variazione nell'andamento dei cambi valutari (rif. articolo 2427 n. 6 bis Codice Civile)

La Fondazione detiene un portafoglio titoli esteri, iscritto nello Stato Patrimoniale in base alla valutazione di mercato al 31 dicembre 2023.

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2023	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2023
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	9.752.733	8.540.438	1.212.295
Concessioni, licenze e marchi	3.343.126	3.311.289	31.837
Oneri pluriennali su beni di terzi	66.414.982	45.162.947	21.252.036
Altre immobilizzazioni immateriali	1.018.014	1.018.014	-
Totale al 31/12/2023	80.528.855	58.032.686	22.496.168

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni immateriali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2023
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	87,6%
Concessioni, licenze e marchi	99,0%
Oneri pluriennali su beni di terzi	68,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	100,0%
Totale al 31/12/2023	72,1%

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2023 (dato dalla somma algebrica di investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 3,1 milioni di euro, prima del calcolo degli ammortamenti.

Il dettaglio di tale variazione, relativo alle macrovoci con valore ammortizzabile (escludendo quindi quelle già completamente ammortizzate negli esercizi precedenti), è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (valori euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2022	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2023	
				Ammort.	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizz. di opere dell'ingegno	1.487.493	458.801	1.946.294	733.999	1.212.295
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.427	32.476	104.903	73.067	31.837
Immobilizz. immateriali in corso ed acconti	339.732	1.143.815	1.483.547	-	1.483.547
Oneri pluriennali su beni di terzi	22.027.940	1.500.784	23.528.724	2.276.688	21.252.036
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.927.592	3.135.876	27.063.467	3.083.753	23.979.714

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2023	
9.293.932	-	-	7.806.439	-	1.487.493	458.800	-	-	-	-	-	-	733.999	1.212.295

La voce accoglie l'iscrizione dei valori dei software acquisiti a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato per il funzionamento degli applicativi utente (strumenti di produttività individuale), amministrativi e sanitari di Fondazione. Nel corso del 2023 la voce è stata incrementata per 459 mila euro a fronte dell'implementazione di alcuni nuovi moduli del sistema informativo integrato volto a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività, in particolare per la gestione dei dati sanitari.

▪ **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti similari**

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2023	
3.312.928	-	-	3.240.501	-	72.427	32.476	-	-	-	-	-	-	73.067	31.837

In questa voce sono invece iscritti i valori delle licenze relative a software applicativi acquistati a tempo determinato tramite il pagamento di un corrispettivo una tantum a valere per tutto il periodo della licenza.

▪ **Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti**

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2023	
339.732	-	-	-	-	339.732	1.210.472	-	- 66.657	-	-	-	-	-	1.483.547

L'aggregato comprende gli investimenti in corso su strutture non di proprietà o su altre immobilizzazioni immateriali. In ragione della non ultimazione di tali investimenti, la voce non è soggetta pertanto ad ammortamento.

Questa voce nel corso del 2023 è stata incrementata principalmente per i lavori di sviluppo di alcuni nuovi software, in particolare di quello destinato all'implementazione della cartella clinica elettronica il cui valore iscritto al termine del 2023 è di circa un milione di euro; la diminuzione si riferisce invece alla capitalizzazione di alcuni lavori afferenti al centro di La Spezia (Area Centro).

▪ Oneri pluriennali su beni di terzi

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023							
			Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2023
Oneri pluriennali su beni di terzi	64.914.198	100.000	-	-42.886.258	-	22.027.940	1.500.784	17.460	-	-	-	-	- 2.276.688	21.252.036

L'importo dell'aggregato è riconducibile principalmente alla capitalizzazione degli interventi migliorativi su beni di terzi concessi in uso a vario titolo (comodato, locazione, diritto d'uso,...) da Enti Pubblici o Privati che, per la loro natura, non possono trovare una propria autonomia funzionale, ossia non possono essere scissi dal bene (non di proprietà) di riferimento.

Nel corso del 2023 tale voce è stata incrementata principalmente per la capitalizzazione dei lavori relativi agli impianti antincendio del centro "Peppino Vismara" di Milano (Area Nord) per Euro 366.224, del centro di Acerenza (Area Centro-Sud) per Euro 308.979, del centro di Seregno (Area Nord) per Euro 44.699 e del centro di Rovato (Area Nord) per Euro 42.183; inoltre, si segnalano i lavori per la messa in sicurezza dei soffitti del centro di Salerno (Area Centro-Sud) per Euro 224.400 e la riqualificazione della sala convegni presso il centro di Roma "Pace" (Area Centro-sud) per Euro 102.350.

Si riepilogano di seguito gli immobili in uso al 31 dicembre 2023, non rientranti tra i fabbricati di proprietà:

Sedi d'opera non di proprietà					
Comune	Prov.	Area di riferimento	Destinazione sede	Tipologia di contratto	Scadenza
Acerenza	PZ	Centro Sud	Centro Gala	Concessione in uso	06/07/2035
Ancona	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	30/11/2027
Barlassina	MB	Nord	Ambulatorio	Locazione	25/11/2027
Bollate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2028
Camerano	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	26/01/2028
Canegrate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	04/02/2026
Casalpusterleno	LO	Nord	Ambulatorio	Locazione	31/12/2026
Cologno Monzese	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	10/09/2043
Como	CO	Nord	Ambulatorio	Locazione	31/08/2029
Fano	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	31/10/2026
Fivizzano	MS	Centro	Centro	Associaz. in partecipaz.	31/12/2028
Guanzate	CO	Nord	Ambulatorio	Locazione	31/12/2032
La Spezia	SP	Centro	Polo riabilitativo del Levante	Locazione	30/06/2038
Legnano	MI	Nord	Ambulatorio multiservizi	Comodato	13/03/2037
Lodi	LO	Nord	Ambulatorio	Locazione	02/08/2029
Melzo	MI	Nord	Ambulatorio	Comodato	30/06/2024
Milano	MI	Nord	Centro "Peppino Vismara"	Superficie	26/09/2032
Nerviano	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2023*
Osimo	AN	Centro	Ambulatorio	Comodato	31/07/2028
Parma	PR	Centro	Centro S. Maria ai Servi	Concessione demaniale	30/11/2027
Roma	RM	Centro Sud	Centro S. Maria della Pace	Concessione demaniale	31/12/2026
Rovato	BS	Nord	Centro E. Spalenza	Concessione in uso	17/10/2046
S. Angelo dei Lombardi	AV	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	22/12/2030
S. Donato Milanese	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	28/02/2025
S. Giuliano Milanese	MI	Nord	Ambulatorio	Locazione	31/12/2023*
S. Stefano Ticino	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2026
Salerno	SA	Centro Sud	Centro S. Maria al Mare	Concessione demaniale	31/12/2025
Segrate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	23/09/2032
Seregno	MB	Nord	Centro Ronzoni Villa	Affitto d'azienda	30/04/2033
Sesto San Giovanni	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	31/07/2026
Torino	TO	Nord	Ambulatorio	Locazione	31/01/2027
Tricarico	MT	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	23/04/2033
Varese	VA	Nord	Ambulatorio	Locazione	30/09/2025
Vimercate	MB	Nord	Ambulatorio	Comodato	07/01/2050

* = in fase di rinnovo

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2023	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	295.946.968	129.344.584	166.602.384
Impianti e macchinari	38.329.120	33.073.554	5.255.565
Attrezzature	54.233.740	46.563.899	7.669.841
Mobili e macchine	32.471.100	28.454.826	4.016.274
Mezzi di trasporto	1.120.571	1.030.883	89.688
Altre immobilizzazioni materiali	6.543.302	36.492	6.506.810
Totale al 31/12/2023	428.644.801	238.504.239	190.140.562

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni materiali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	43,7%
Impianti e macchinari	86,3%
Attrezzature	85,9%
Mobili e macchine	87,6%
Mezzi di trasporto	92,0%
Altre immobilizzazioni materiali	n/a
Totale al 31/12/2023	55,6%

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2023 (considerando investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a circa 7,8 milioni di euro.

Il dettaglio di tale variazione è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (valori in euro)

<i>Voci di bilancio</i>	Valore netto Bilancio 2022	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2023	
				Ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	171.970.789	2.400.554	174.371.343	7.768.959	166.602.384
Impianti e macchinari	5.307.276	1.812.398	7.119.674	1.864.109	5.255.565
Attrezzature	8.513.656	1.940.633	10.454.289	2.784.448	7.669.841
Mobili e macchine	3.591.892	1.538.048	5.129.940	1.113.666	4.016.274
Mezzi di trasporto	2.000	-	104.601	14.913	89.688
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	557.685	146.988	704.673	-	704.673
Altre immobilizzazioni materiali	6.508.215	-	6.508.215	1.405	6.506.810
TOTALE IMMOB. MATERIALI	196.451.513	7.838.621	204.392.735	13.547.500	190.845.235

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Terreni e fabbricati**

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento competenza 2023	Valore al 31/12/2023
293.546.414	12.722.390	-	-121.575.625	-	171.970.789	2.982.383	-	-	- 581.830	-	-	- 7.768.959	166.602.384

L'aggregato riepiloga i valori relativi ai terreni ed ai fabbricati strumentali ed a quelli non strumentali; come anticipato, la Fondazione ha diviso il valore dei terreni pertinenti da quello dei fabbricati, ad eccezione di alcuni casi di particolare complessità dove il valore del terreno è rimasto incorporato in quello del fabbricato.

Al fine di consentire una migliore lettura ed interpretazione dei dati, si presenta di seguito la relativa spaccatura:

	Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2022	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2023	
					Ammort.	Valore netto
A	Terreni strumentali	7.541.134	-	7.541.134	-	7.541.134
B	Fabbricati strumentali	146.378.032	1.661.397	148.039.429	7.762.513	140.276.917
C	Costruzioni leggere fisse	40.740	2.977	43.717	6.446	37.271
D	TOTALE Strumentali (A + B + C)	153.959.906	1.664.375	155.624.281	7.768.959	147.855.322
E	Terreni non strumentali	5.872.789	9.000	5.881.789	-	5.881.789
F	Fabbricati non strumentali	12.138.094	727.179	12.865.273	-	12.865.273
G	TOTALE Non strumentali (E + F)	18.010.883	736.179	18.747.062	-	18.747.062
H	TOTALE Strum. E Non strum. (D + G)	171.970.789	2.400.554	174.371.343	7.768.959	166.602.384

Si presentano di seguito le principali variazioni delle voci sopra esposte:

Terreni: I terreni strumentali non hanno subito variazioni (si ricorda che concorrono a formare il saldo i valori di acquisto dei terreni dei Centri di Santa Maria alla Provvidenza a Roma e di Firenze Torregalli nonché la stima di scomputo relativa alle aree di insediamento dei centri di proprietà valutate secondo il valore catastale), mentre il valore dei terreni non strumentali si è incrementato di 9 mila euro in relazione ad un lascito testamentario.

Si ricorda che in tale voce risultano iscritti i terreni rivalutati ai sensi della Legge 311/2004, dei quali si espone la seguente tabella:

Rivalutazioni di terreni

Data	Descrizione	Valore ante-rivalutazione	Valore post-rivalutazione	Incremento di rivalutazione*
31/12/2005	Terreno via Capecelatro (ex Alcione)	1.612.372	2.880.000	1.267.628
31/12/2005	Terreno via Gozzadini	1.717.482	2.340.000	622.518
31/12/2005	Terreno Arconate	7.403	466.980	459.577
	Totale rivalutazioni terreni	3.337.257	5.686.980	2.349.723

* Iscritto nel fondo di riserva di rivalutazione (ex legge 311/2004)

Fabbricati strumentali: tale voce ha avuto un decremento dovuto alla quota di ammortamento, pari a circa 7,8 milioni di euro, a fronte di una movimentazione in positivo per vari lavori afferenti gli immobili di proprietà, dell'importo totale di circa 1,7 milioni di Euro; tale importo afferisce principalmente all'esecuzione delle opere di riqualificazione di alcuni reparti dell'IRCCS di Milano (Area Nord) per Euro 837.148, dell'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord) per Euro 228.158 e del centro di Torino (Area Nord) per Euro 134.781. Inoltre, si segnalano i lavori per l'adeguamento dei sistemi antincendio dei centri di Salice (Area Nord), Marina di Massa (Area Centro) e dell'IRCCS di Firenze (Area Centro) per un totale di circa 200 mila euro.

Fabbricati non strumentali: tale posta ha avuto nel corso dell'esercizio un incremento di Euro 1.309.009 per i nuovi lasciti testamentari di immobili iscritti al valore OMI ed un decremento di Euro 581.830 in relazione alle cessioni effettuate nel corso del 2023.

La movimentazione della voce è riassunta nella tabella seguente:

Fabbricati non strumentali		Importo
Valore al 31/12/2022		12.138.094
Incremento nel 2023 da lasciti e donazioni		1.309.009
Decremento nel 2023 per cessioni		-581.830
Valore al 31/12/2023		12.865.273

▪ Impianti e macchinari

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento competenza 2023	Valore al 31/12/2023	
37.276.481	1.095.998	-	31.969.205	-	5.307.276	1.821.632	-	-	-	9.234	-	-	- 1.864.109	5.255.565

In queste voci l'incremento è dovuto principalmente all'installazione dei nuovi sistemi diagnostici (TAC e Radiologia) dell'IRCCS di Milano per Euro 737.363 e del centro di Rovato (Area Nord) per Euro 289.325; si rilevano inoltre i nuovi sistemi di monitoraggio pazienti installati presso il centro di Roma Pace (Area Centro-Sud) e gli IRCCS di Milano (Area Nord) e Firenze (Area Centro) per l'importo totale di Euro 228.562.

▪ **Attrezzature**

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento competenza 2023	Valore al 31/12/2023
53.253.341	1.982.954	-	- 44.739.685	-	8.513.656	2.006.415	117.930	-	- 65.782	-	-	- 2.784.448	7.669.841

L'incremento risulta principalmente riferibile agli investimenti in attrezzature sanitarie di alta specializzazione effettuati dall'IRCCS di Milano (Area Nord) per Euro 441.010, dall'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord) per Euro 374.199, dai centri di Roma "Pace" e "Provvidenza" (Area Centro-sud) per Euro 356.371, dal Centro di Rovato (Area Nord) per Euro 129.315, dal centro di Tricarico (Area Centro-sud) per Euro 109.271 e dall'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 102.110.

Si segnala che nel corso del 2023 sono state dismesse attrezzature per un valore storico di circa 960 mila euro, quasi completamente ammortizzate.

▪ **Mobili e macchine**

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento competenza 2023	Valore al 31/12/2023
31.038.762	13.300	-	- 27.446.870	-	3.591.892	1.539.178	-	-	- 1.130	-	-	- 1.113.666	4.016.274

Tale voce è suddivisibile in:

- **Mobili e arredi:** l'incremento risulta principalmente riferibile agli acquisti di arredi vari per circa 480 mila euro, in particolare per l'IRCCS di Milano (Area Nord), l'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord), il centro Girola di Milano (Area Nord) ed il centro di Torino (Area Nord)
- **Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:** sono da rilevare gli investimenti in hardware necessari per fronteggiare le necessità operative di tutti i centri, per circa 950 mila euro.

Anche per queste categorie di cespiti, si segnala che nel corso del 2023 si sono effettuate dismissioni per un valore di circa 275 mila euro, quasi completamente ammortizzate.

▪ **Altre immobilizzazioni materiali**

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento competenza 2023	Valore al 31/12/2023	
6.613.254	1.558.300	-	105.040	-	6.508.215	-	-	-	-	-	-	-	1.405	6.506.810

Tale voce è suddivisibile in:

▪ **Telefoni cellulari:** tale voce risulta ormai residuale dato che per i nuovi apparecchi è stato stipulato con le aziende di settore un contratto di noleggio i cui canoni sono imputati al rendiconto gestionale.

▪ **Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti:** in questa voce trovano iscrizione, in continuità e con l'assenso del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, i costi relativi alla costruzione della chiesa e del museo dedicati al Beato don Carlo Gnocchi, annessi al Centro S. Maria Nascente di Milano, iscritti negli esercizi precedenti per un totale di Euro 5.879.431 e parzialmente finanziati dalla Fondazione Cariplo. A completamento del saldo esposto si precisa che nella voce sono classificati gli arredi sacri presenti presso i locali di culto dei centri della Fondazione.

▪ **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Costo storico al 31/12/2022	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento competenza 2023	Valore al 31/12/2023	
557.685	-	-	-	-	557.685	702.631	-	- 555.643	-	-	-	-	-	704.673

In questa voce trovano iscrizione tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2023 che non sono passibili di capitalizzazione specifica in quanto riferiti ad interventi non ultimati o in fase di realizzazione.

La variazione incrementale dell'aggregato si riferisce in particolare alle attrezzature informatiche acquistate in chiusura d'anno dalla Sede in attesa di configurazione ed installazione presso i vari centri per Euro 295.781 ed ai lavori per la realizzazione del tunnel di collegamento presso il centro di Marina di Massa (Area Centro) per Euro 177.043 e per quelli relativi ai nuovi impianti e sistemi diagnostici presso l'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 99.051.

La diminuzione afferisce in particolare alle assegnazioni delle attrezzature informatiche acquistate nell'esercizio precedente ed entrate in funzione nel 2023 presso i vari centri per l'importo di Euro 478.404, ai lavori effettuati per l'adeguamento dei locali dell'ambulatorio di via Peyron a Torino (Area Nord) per Euro 39.481 ed ai lavori di realizzazione della nuova stanza multisensoriale del centro di Tricarico (Area Centro-Sud) per Euro 14.540.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie

Voci di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Partecipazioni in imprese collegate	159.245	- 8.000	151.245
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	159.245	- 8.000	151.245

Il saldo della voce è costituito dalla quota del 50% della "A. Uggè E. Soncini s.s." (società immobiliare intestataria di terreni siti nel Comune di Rho - MI), proveniente dalla successione ereditaria Uggè degli anni '80 e mantenuta costante dopo aver effettuato la rivalutazione nel bilancio 2006 che ha portato la quota della Fondazione al valore sopra definito.

La variazione della voce si riferisce alla riclassificazione nel rendiconto gestionale della quota di adesione alla società consortile MEDITERRANEAN HEALTH INNOVATION HUB, sorta nel 2022 con l'obiettivo di creare un polo per l'innovazione in ambito sanitario e biomedicale.

Si riepilogano di seguito le altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio, classificate nelle seguenti quattro tipologie:

- a) Enti con quote di partecipazione
- b) Enti con diritti di nomina di membri del Consiglio di Amministrazione
- c) Enti in cui Fondazione è socio aderente
- d) Altri enti

Si vedano nel dettaglio:

- **Enti con quote di partecipazione**
 - Banca popolare Etica società cooperativa per azioni
 - Vita Società Editoriale S.p.a. Impresa Sociale

- Fondazione Cluster Lombardo Tecnologie per gli ambienti di vita
- International Consortium for Regenerative Rehabilitation – I.C.R.R.

- **Enti con diritti di nomina di membri del Consiglio di Amministrazione**
- Fondazione Asphi
- Fondazione Durante Noi ETS
- Fondazione Luigi Clerici
- European Platform for Rehabilitation - E.P.R.
- Polo Ligure Scienze della Vita - P.L.S.V.
- Centro di riabilitazione “Marja Nasa Nada” - Siroki Brijeg (Bosnia-Erzegovina)

- **Enti in cui Fondazione è socio aderente**
- Comitato Testamento solidale Onlus
- Comitato di Solidarietà Enti di Assistenza e Socio-Sanitari Proximitas
- Fondazione Lombarda Affidamenti
- Fondazione Cluster Tecnologie per le smart cities & communities
- Association for the Advancement of Assistive Technology in Europe - A.A.A.T.E.
- Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari - A.R.I.S.
- Associazione ARTES 4.0
- Associazione di valenza europea Eastin
- Associazione Nova Campania
- Associazione Rete Cardiologica
- Associazione Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione
- Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario - CE.RI.S.MA.S.
- Centro Servizi per il Volontariato - CIESSEVI
- Cluster Lombardo Scienze della Vita
- European Technology Platform Nanomedicine - E.T.P.N.
- Federazione Cure Palliative Onlus
- Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario - FOCSIV
- Associazione Gruppo di lavoro interregionale Centri di consulenza ausili informatici ed elettronici per disabili - GLIC
- Network per la Valorizzazione della Ricerca - NETVAL
- Network per l’invecchiamento e la longevità attiva - ITALIA LONGEVA
- Polisportiva A.PO.DI

- Società consortile FIT FOR MEDICAL ROBOTICS
 - Società consortile MEDITERRANEAN HEALTH INNOVATION HUB – “M.H.I.H. scarl”
 - Osservatorio Settoriale sulle RSA della LIUC (Università Carlo Cattaneo)
 - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di assistenza sociale - UNEBA Lombardia
- **Altri enti**
- Associazione Ex allievi don Carlo Gnocchi
 - Associazione Genitori Fondazione don Gnocchi
 - Associazione Piccole perle
 - Gruppo per l’Armonizzazione delle Reti della Ricerca – Consortium GARR
 - Consulta ecclesiale socio-assistenziale Lombardia
 - Consulta regionale Pastorale Sanità Lombardia
 - DIM Myloserdia - Casa della Misericordia (Ucraina)
 - ONU/ECOSOC

In ottemperanza al principio della prudenza, si precisa che le quote associative eventualmente erogate nel corso del 2023 agli enti sopra elencati, sono state imputate a rendiconto gestionale.

5) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”
--

La posta ha un valore pari a zero e non è stata movimentata nel corso degli ultimi esercizi.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA O SUPERIORE A 5 ANNI

ANALISI DEI CREDITI

In riferimento all’esigibilità dei crediti si veda la seguente tabella:

Prospetto relativo all'esigibilità dei Crediti

	Esigibili entro l'esercizio Successivo	Esigibili oltre l'Esercizio Successivo	TOTALE
verso utenti e clienti	1.537.709	-	1.537.709
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	57.183.121	-	57.183.121
verso soggetti privati per contributi	99.945	-	99.945
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	24.075	360.000	384.075
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
crediti tributari	2.834.867	-	2.834.867
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	1.720.451	-	1.720.451
TOTALE	63.400.169	360.000	63.760.169

I crediti iscritti risultano esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione di quello maturato nel corso del 2023 a seguito della compravendita con riserva di proprietà ai sensi dell'art. 1523 del codice civile e di un immobile in Legnano (MI) riveniente da un lascito testamentario all'Associazione di Promozione Sociale "Contrada San Martino"; il rogito infatti prevede che l'importo definito per la compravendita, pari a 400 mila euro, dovrà essere pagato dall'acquirente in rate trimestrali dal 28 marzo 2023 al 28 marzo 2033.

Come anticipato a pag. 33, la quasi totalità dei crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza contrattuale inferiore ai 12 mesi; pertanto, nel rispetto del Principio Contabile OIC 15 (n. 33), gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo; il "fattore temporale" è evidentemente irrilevante e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato.

Tra i "crediti tributari" sono iscritti gli acconti IVA e quello afferente all'imposta sostitutiva TFR. Nella voce dei crediti "verso utenti e clienti", pari ad Euro 1.537.709, sono rilevate le fatture non ancora incassate emesse nei confronti delle persone fisiche, relative principalmente alle quote di compartecipazione dei servizi socio-sanitari.

La voce principale è costituita dai "Crediti verso enti pubblici" in relazione alle attività erogate dalla Fondazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale. Si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei crediti verso enti pubblici

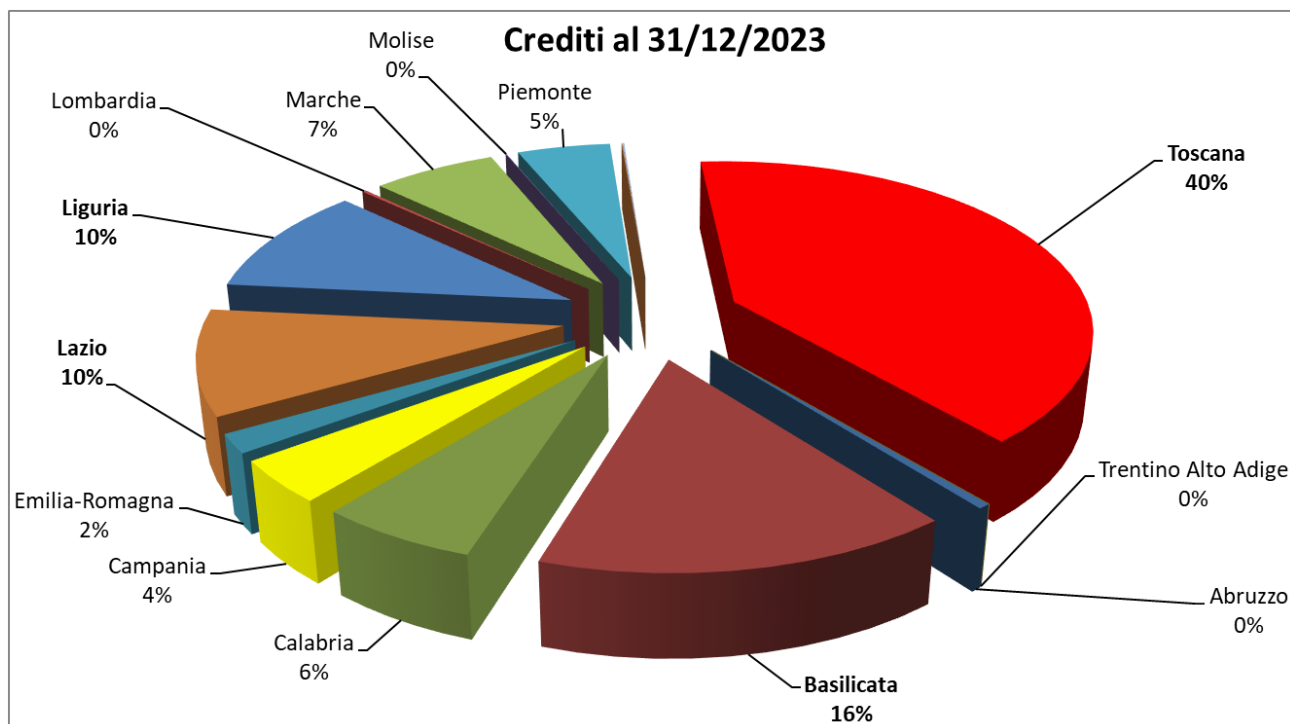
<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Crediti verso ASL	20.357.769	-309.452	20.048.317
Crediti verso altri enti pubblici (INPS, INAIL, Comuni, aziende speciali, etc..)	856.768	658.621	1.515.389
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	1.471.894	-179.157	1.292.737
Fatture da emettere	46.362.326	-1.625.926	44.736.399
Note di credito da emettere	-8.460.875	3.076.473	-5.384.403
Fondo svalutazione crediti (vs ASL)	-6.502.244	1.476.925	-5.025.319
Totale Crediti verso enti pubblici	54.085.637	3.097.484	57.183.121

In relazione ai Crediti verso ASL si espone di seguito una tabella relativa alle varie Regioni (elaborata al netto delle fatture da emettere).

Regione di appartenenza	Crediti al 31/12/2023	Crediti al 31/12/2022	Delta in valore	Delta %
Abruzzo	93.970	38.494	55.476	222,2%
Basilicata	3.115.573	2.821.908	293.665	11,6%
Calabria	1.207.844	1.156.129	51.715	4,1%
Campania	796.787	2.558.374	- 1.761.587	-78,3%
Emilia-Romagna	357.745	91.356	266.389	41,3%
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	n/a
Lazio	1.979.582	1.112.612	866.970	33,6%
Liguria	2.075.555	1.133.933	941.622	200,6%
Lombardia	41.279	159.869	- 201.148	-16,3%
Marche	1.317.664	1.380.802	- 63.138	-6,2%
Molise	9.313	-	9.313	n/a
Piemonte	991.589	877.230	114.359	13,7%
Puglia	5.969	6.367	- 398	-79,6%
Sardegna	-	-	-	n/a
Sicilia	19.023	18.184	839	3,7%
Toscana	8.027.357	9.305.186	- 1.277.829	-16,1%
Trentino-Alto Adige	-	2.983	- 2.983	n/a
Umbria	9.067	14.079	- 5.012	-23,4%
Valle d'Aosta	-	-	-	n/a
Veneto	-	-	-	n/a
Totale Fondazione	20.048.317	20.357.769	- 309.451	-1,5%

Tra i crediti verso ASL sono inclusi anche tutti i crediti ceduti alle società di factor pro-solvendo e da queste non ancora incassate al 31 dicembre 2023 (per circa 950 mila euro); infatti, non essendo stati trasferiti tutti i rischi di esigibilità, è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

In merito alla distribuzione per regioni del credito ASL, si presenta il seguente grafico riassuntivo:



Con riferimento ai DSO (Days Sales Outstanding), cioè il numero medio di giorni per ottenere il pagamento, si espone la seguente tabella:

Evidenza trend DSO Crediti ASL
(calcolati senza considerare le "Fatture da emettere")

Regione di appartenenza	DSO al 31/12/2023	DSO al 31/12/2022	DSO al 31/12/2021
Abruzzo	76,08	50,23	54,02
Basilicata	104,13	103,64	114,89
Calabria	1.262,72	3.030,69	7.197,21
Campania	59,69	78,71	99,34
Emilia-Romagna	8,53	14,38	27,96
Friuli-Venezia Giulia	n/a	n/a	n/a
Lazio	21,14	34,37	74,88
Liguria	54,56	31,20	18,37
Lombardia	1,12	1,16	3,89
Marche	43,40	40,22	35,69
Molise	92,16	n/a	n/a
Piemonte	25,96	21,33	39,05
Puglia	7,53	18,21	42,86
Sardegna	n/a	n/a	n/a
Sicilia	28,05	25,86	125,32
Toscana	99,72	107,02	116,90
Trentino-Alto Adige	76,19	20,11	n/a
Umbria	17,38	30,14	42,96
Valle d'Aosta	n/a	n/a	n/a
Veneto	n/a	3,16	120,41
Totale Fondazione	24,52	26,55	36,95

Variazione Fatturato 2022/2023	6,3%
Variazione Crediti 2022/2023	-1,5%

Valori del DSO complessivo (ricomprensive tutte le tipologie di clientela e le fatture da emettere):

- DSO al 31/12/2023: 76 giorni
- DSO al 31/12/2022: 73 giorni

Si segnala che le operazioni di cessione di crediti verso ASL effettuate con le società di factor nel corso del 2022 ammontano ad un totale di circa 59,5 milioni di euro, in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale l'importo fu di 49,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'analisi dello scaduto rispetto alle posizioni ASL attive nelle singole regioni, si presenta il seguente spaccato dal quale emerge che le posizioni di scaduto ammontano a circa il 55,2% del portafoglio complessivo, valore in netta diminuzione rispetto al dato presentato nel Bilancio 2022 dove l'ammontare dello scaduto risultava pari al 67,5% del portafoglio.

Dettaglio scaduto Crediti ASL al 31/12/2023

Regione	Credito	Scaduto	Non scaduto
Abruzzo	93.970	35.006	58.964
Basilicata	3.115.573	3.084.123	31.451
Calabria	1.207.844	1.176.066	31.778
Campania	796.787	498.659	298.127
Emilia Romagna	357.745	2.497	355.248
Lazio	1.979.582	549.251	1.430.331
Liguria	2.075.555	441.141	1.634.415
Lombardia	41.279	3.451	37.829
Marche	1.317.664	440.190	877.473
Molise	9.313	2.733	6.580
Piemonte	991.589	62.152	929.437
Puglia	5.969	5.969	-
Sicilia	19.023	8.415	10.608
Toscana	8.027.357	4.752.666	3.274.691
Umbria	9.067	279	8.788

Totale Fondazione	20.048.317	11.062.599	8.985.718
--------------------------	-------------------	-------------------	------------------

Incidenza scaduto sul totale del credito 2023	55,18%
Incidenza scaduto sul totale del credito 2022	67,50%

Tra i "crediti verso altri enti pubblici" vi è l'importo delle fatture emesse e non ancora incassate al 31 dicembre 2023 dai centri lombardi al Comune di Milano pari ad Euro 682.137 per la compartecipazione a favore degli utenti disabili e dell'RSA, importo incassato integralmente nella prima decade di gennaio 2024. Il saldo contiene inoltre l'importo delle fatture emesse dai Centri di Roma nei confronti di Roma

Capitale e relativi municipi per Euro 194.121, per la compartecipazione a favore degli utenti dell’RSA e di alcune attività riabilitative; in tal caso l’incasso integrale dell’importo è avvenuto nei primi giorni di febbraio 2024.

Fatture e Note credito da emettere

I crediti per fatture da emettere, pari ad Euro 39.391.997, sono stati determinati, al netto delle note di credito da emettere, come illustrato nella seguente tabella:

Prospetto di variazione delle fatture/note credito da emettere

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Fatture da emettere	46.362.326	- 1.625.926	44.736.399
Note di credito da emettere	- 8.460.875	3.076.473	- 5.384.403
TOTALE	37.901.450	1.450.546	39.351.997

Il valore delle “Fatture da emettere” è stato determinato associando le prestazioni effettuate nell’esercizio di competenza alle tariffe e convenzioni in vigore; per quanto riguarda le “Note di credito da emettere”, la voce è stata iscritta a rettifica dei crediti in seguito ad analisi effettuate in merito all’eventuale sussistenza a fine esercizio di elementi che possano incidere sul livello di fatturazione.

Crediti verso altri

Con riferimento ai “Crediti verso Altri” si presenta di seguito una tabella di sintesi con alcune note a commento.

Prospetto di dettaglio dei "Crediti verso Altri"

	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Depositi, cauzioni e caparre	317.175	- 631	316.544
Crediti verso dipendenti	208.117	13.872	221.989
Crediti verso inquilini	73.311	8.915	82.226
Crediti verso Factor	75.400	449.121	524.521
Crediti diversi dai precedenti	208.100	367.071	575.171
TOTALI	882.103	838.348	1.720.451

La voce dei “Crediti verso dipendenti” è costituita prevalentemente dalle somme correlate alle indennità di mancato preavviso dovute da alcuni medici che hanno presentato le proprie dimissioni volontarie, disapplicando quanto previsto dalla normativa contrattuale e dall’art. 2118 del Codice Civile in termini di obbligazioni conseguenti all’estinzione del rapporto di lavoro.

Nei crediti verso inquilini sono stati riepilogati i crediti derivanti dai canoni di affitto maturati e non ancora riscossi relativi al patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione, al netto del “Fondo contenzioso inquilini” accantonato a fronte dello stimato rischio di inesigibilità.

La voce dei “Crediti verso Factor” si riferisce alle cessioni di credito effettuate con la società FACTORIT con modalità Pro-Soluto per i quali Fondazione è in attesa dell’incasso; pertanto, essendo stati trasferiti i rischi, a fronte della cancellazione del credito verso le ASL, si è iscritto un credito verso il Factor.

Tra i “Crediti diversi dai precedenti” risulta iscritto l’importo dei pagamenti erogati a fine esercizio relativi alle prestazioni effettuate da alcuni professionisti, regolarmente stanziati nella componente economica “Fatture da ricevere” per l’importo di circa 135 mila euro.

Fondo svalutazione crediti

Il “Fondo svalutazione crediti” è stato stanziato sia sulla base dell’analisi dell’aging del credito che in considerazione della puntuale valutazione della solvibilità dei singoli clienti, considerando inoltre i rischi connessi agli elementi afferenti l’aggregato complessivo.

Per motivi di prudenza sono stati completamente svalutati i crediti verso ASL e privati aventi un’anzianità superiore ai 5 anni con una progressione di svalutazione per le scadenze intermedie. Sempre in un’ottica prudenziale, viste le complessità nel recupero di crediti verso privati in relazione a situazioni che si protraggono nel tempo, le aliquote di svalutazione progressiva di tali crediti scaduti da meno di 5 anni sono costituite dalla serie 80%-60%-40%-20%-10%.

A livello complessivo il fondo presenta al 31 dicembre 2023 un saldo complessivo di Euro 5.231.556.

Nel procedere al calcolo del Fondo necessario alla copertura dei Crediti verso ASL, si precisano di seguito alcuni elementi tenuti in considerazione nella valutazione del potenziale rischio:

- In ottemperanza al Principio Contabile OIC 15, sono stati assoggettati al calcolo anche i crediti ceduti in pro-solvendo alle società di factoring;
- non sono stati considerati i crediti verso l’ASL Roma “E” relativi ad una serie di fatture emesse negli anni 2012/2016 e contestate dalla stessa ASL, per un valore complessivo di circa 700 mila euro, in quanto per tali crediti sono stati iscritti accantonamenti a copertura del 100% del loro valore nei Fondi rischi ed oneri;

- è stata integrata la svalutazione dei crediti verso l’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria scaduti negli anni 2008/2023 che non vengono dalla stessa pagati: la svalutazione di tali crediti è ora di Euro 1.038.896, pari al 98,9% del credito originario. Per il loro recupero si è avanzato ed ottenuto un Decreto Ingiuntivo (Nr. 507/2018 dell’importo di Euro 699.301,83 oltre interessi e spese) divenuto esecutivo per mancata opposizione; tuttavia, i blocchi amministrativi introdotti a seguito della pandemia hanno complicato ulteriormente le procedure atte alla liquidazione di questi crediti.
- è stata incrementata del 50% (sulle aliquote ordinarie) la percentuale di svalutazione per i crediti verso le Aziende Sanitarie Locali della regione Toscana, considerando la strutturale difficoltà a raggiungere livelli di tempi di incasso allineati alla media di Fondazione.
- non sono stati considerati i crediti relativi a fatture incassate nei primi mesi del 2024, pari a circa 10,3 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra citato, si riepiloga di seguito la valutazione effettuata sulla congruità del fondo svalutazione:

	Importi in Euro
• copertura 100% crediti vs. ASL scaduti da oltre 5 anni:	4.676.834
• copertura variabile crediti vs. ASL scaduti entro 5 anni:	196.117
• copertura integrativa crediti 2018/2023 vs. ASP Reggio Calabria	90.488
• copertura integrativa crediti 2018/2023 vs. A.S.L. Toscana	61.880
• copertura crediti scaduti vs. privati:	323.422
• copertura posizioni puntuali crediti vs. privati:	68.625
Totale fondo rischi su crediti necessario:	5.417.366
Totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2023:	5.231.556
Accantonamento necessario al 31/12/2023:	185.810

La valutazione effettuata è riflessa esplicitamente nelle tabelle sottostanti, nelle quali vengono presentate l’analisi dettagliata dell’Aging dei crediti verso ASL, privati ed enti oltre alle posizioni puntuali considerate:

AGING Credito e valutazione congruità Fondo rischi su crediti al 31/12/2023

Anno scaduto	Clienti ASL	% sval	Fondo necessario	Privati / Enti	% sval	Fondo necessario
2005	27.917	100%	27.917	-	-	-
2006	55.740	100%	55.740	-	-	-
2007	61.951	100%	61.951	-	-	-
2008	180.991	100%	180.991	-	-	-
2009	229.098	100%	229.098	-	-	-
2010	155.224	100%	155.224	-	-	-
2011	72.441	100%	72.441	5.700	100%	5.700
2012	181.052	100%	181.052	4.264	100%	4.264
2013	140.923	100%	140.923	501	100%	501
2014	446.243	100%	446.243	1.675	100%	1.675
2015	1.135.073	100%	1.135.073	6.354	100%	6.354
2016	762.788	100%	762.788	11.291	100%	11.291
2017	1.039.038	100%	1.039.038	28.750	100%	28.750
2018	188.355	100%	188.355	35.256	100%	35.256
2019	627.727	20%	125.545	57.478	80%	45.983
2020	299.540	10%	29.954	72.972	60%	43.783
2021	128.442	5%	6.422	49.015	40%	19.606
2022	178.612	2,5%	4.465	69.625	20%	13.925
2023	2.842.926	1%	28.429	1.061.501	10%	106.150
2024	260.294	0,5%	1.301	3.666	5%	183
Totale	9.014.375		4.872.951	1.408.048		323.422

Fondo necessario a) **4.872.951** + **323.422**

Totale fondo per Clienti ASL / Privati / Enti con metodo % su Aging **5.196.373**

<i>Riepilogo conteggio</i>	<i>Fondo</i>
Totale Fondo a copertura fatture verso Clienti ASL, Enti e privati con metodo % su Aging	5.196.373
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso ASL Calabria e Toscana	152.368
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso clienti privati (persone fisiche)	68.625
Totale Fondo svalutazione Crediti necessario al 31/12/2023	5.417.366
Fondo svalutazione Crediti esistente al 01/01/2023	6.934.596
Utilizzi effettuati nel corso del 2023 a copertura stralcio crediti	- 1.029.018
Storni effettuati nel corso del 2023 a seguito di incassi fatture integralmente svalutate	- 674.022
Fondo svalutazione Crediti al netto di utilizzi e storni al 31/12/2023	5.231.556
Adeguamento del fondo iscritto per riallineamento al fondo necessario	185.810

ANALISI DEI DEBITI

In riferimento all'esigibilità dei debiti si veda la seguente tabella:

Prospetto relativo all'esigibilità dei Debiti

	Esigibili entro l'esercizio Successivo	Esigibili oltre l'Esercizio Successivo	TOTALE
verso banche	21.873.077	78.500.000	100.373.077
verso altri finanziatori	1.082.840	-	1.082.840
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	2.721.619	-	2.721.619
acconti	129.213	-	129.213
verso fornitori	42.791.347	-	42.791.347
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	3.862.786	-	3.862.786
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.078.951	-	6.078.951
verso dipendenti e collaboratori	12.037.897	-	12.037.897
verso altri	779.065	-	779.065
TOTALE AL 31/12/2023	91.356.795	78.500.000	169.856.795

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti a medio lungo termine sono iscritti al valore nominale; in effetti per questa tipologia di debito si è effettuata un'analisi, ampiamente illustrata nel Bilancio 2016, dalla quale si rileva la non significatività del "fattore temporale" considerando l'Art. 2423 c. 4 del Codice Civile e le indicazioni operative dell'OIC 19 n. 11.

L'analisi è stata effettuata anche in relazione ai nuovi finanziamenti accesi con Banca Popolare di Sondrio per 70 milioni di euro e quelli assistiti da garanzia SACE, stipulati con Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio, entrambi per 5 milioni di euro.

In effetti, le caratteristiche di costo dei due finanziamenti, indicizzati all'euribor aumentati di spread coerenti con la loro durata, fanno sì che ad ogni periodo di interessi si produca un aggiornamento del costo alle nuove condizioni di mercato determinando le condizioni per la non applicazione del "fattore temporale" e quindi di rilevare nello Stato Patrimoniale il debito al suo valore nominale.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerando il peso non significativo dei costi di transazione, Fondazione ha deciso di non adottare il criterio del costo ammortizzato essendo i suoi effetti irrilevanti.

In riferimento ai finanziamenti agevolati accessi nel tempo da Fondazione (FRISL), stante la natura di organizzazione non profit di Fondazione, non si considerano le indicizzazioni agevolate come da norme contrattuali significativamente diverse dalle condizioni di mercato in quanto afferiscono alle possibilità di finanziamento che il sistema finanziario in senso lato rivolge al mondo non profit e quindi afferente al “mercato” del non profit.

Considerando ora la movimentazione dei debiti esigibili oltre l’esercizio successivo nel corso del 2023, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Voce di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Nuovo finanziamento Banca Popolare di Sondrio	70.000.000	-	70.000.000
Finanziamento BPS con garanzia SACE	5.000.000	- 250.000	4.750.000
Finanziamento BPM con garanzia SACE	5.000.000	- 1.250.000	3.750.000
Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori	132.215	- 132.215	-
Altri debiti	-	-	-
DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL 31/12/2024	80.132.215	- 1.632.215	78.500.000

La principale voce si riferisce alla sottoscrizione, formalizzata il 22 dicembre 2022, di un finanziamento dell’importo di 70 milioni di euro con Banca Popolare di Sondrio, avente scadenza al 01 luglio 2042. In relazione a tale debito, il rimborso della prima quota capitale avverrà nell’esercizio 2025.

Le variazioni dell’aggregato riguardano in particolare i primi rimborsi che avverranno nell’esercizio 2024 delle quote capitale inerenti ai finanziamenti con garanzia SACE erogati dagli istituti di credito Banca Popolare di Sondrio e Banco BPM; in data 28 dicembre 2021 è stata erogata la quota deliberata da BPS di 5 milioni di euro scadente il 28 settembre 2029; l’altra quota, di pari importo, è stata erogata da Banco BPM il 17 gennaio 2022 con scadenza il 31 dicembre 2027.

La voce “Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori” si azzerà a seguito del pagamento, che avverrà a giugno 2024, del valore residuo del finanziamento FRISL della Regione Lombardia concesso per il centro di Pessano (Area Nord 2) per un totale originario di Euro 4.760.085: la quota da rimborsare è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l’esercizio successivo.

Si precisa che i debiti finanziari di medio lungo termine iscritti in bilancio sono assistiti da garanzia reale ipotecaria nel rispetto delle regole contrattuali di riferimento.

In relazione al contratto di finanziamento stipulato il 22 dicembre 2022, è stata concessa ipoteca di primo grado a favore di Banca Popolare di Sondrio su:

- a. il complesso immobiliare costituente il Nuovo Centro IRCCS Don Gnocchi in Comune di Firenze.
- b. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria Nascente in Comune di Milano, via Capecelatro, n. 66 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.

In relazione al finanziamento sottoscritto il 25 giugno 2020 di originari 13 milioni di euro, assistito da garanzia reale ipotecaria sul plesso immobiliare denominato “Istituto Palazzolo” in Comune di Milano, via don Luigi Palazzolo, n. 21, si segnala che Fondazione ha provveduto in data 30 giugno 2023 al rimborso anticipato volontario della totalità dell’importo in essere pari a 9,75 milioni di euro.

Debiti esigibili entro l’esercizio successivo

Nell’aggregato dei debiti esigibili entro l’esercizio successivo assume prioritaria importanza l’esposizione debitoria nei confronti delle banche e di altri finanziatori, di cui si espone la tabella di raffronto con l’esercizio precedente:

Debiti verso banche ed altri finanziatori (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voci di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Affidamenti bancari	27.050.994	- 6.677.917	20.373.077
Quote dei debiti vs. banche a lungo termine esigibili	9.750.000	- 8.250.000	1.500.000
Debiti verso altri finanziatori	2.594.569	- 1.511.729	1.082.840
TOTALE AL 31/12/2023	39.395.563	- 16.439.646	22.955.917

L’utilizzo degli affidamenti bancari a breve è diminuito di 6,7 milioni di euro, variazione determinata sostanzialmente dall’operazione di finanziamento con Banca Popolare di Sondrio e dall’incasso dell’eredità Agrati Fumagalli.

Il valore di euro 21.873.077 (pari alla somma delle prime due voci della tabella sopra illustrata) è articolato tra gli utilizzi degli affidamenti a breve termine per Euro 20.373.077 (sotto dettagliate) e le quote dell’indebitamento finanziario a medio/lungo termine scadenti entro l’esercizio successivo costituite dai primi rimborsi del finanziamenti con garanzia SACE erogati dagli istituti di credito

Banca Popolare di Sondrio (rimborso 2024 pari ad Euro 250 mila euro) e Banco BPM (rimborso 2024 pari a 1,25 milioni di euro).

Per il finanziamento da 70 milioni di euro erogato da Banca Popolare di Sondrio, stante le caratteristiche di preammortamento, nessuna quota capitale a medio-lungo termine è stata iscritta in questa posta di bilancio.

Si veda di seguito il dettaglio degli utilizzi degli affidamenti a breve:

Istituto di credito	Utilizzo
Banca Nazionale del Lavoro	5.767,07
Banco BPM	3.832.436,18
Banca Popolare di Sondrio	2.079.565,64
ISP ex UBI	1.976.808,03
Intesa San Paolo	8.000.000,00
Crédit Agricole	2.559.867,39
Banca Popolare Etica	1.332.456,61
Debiti vs banche per interessi passivi	586.176,08
Totali	20.373.077,00

A completamento delle informazioni circa gli utilizzi delle linee operative si riporta quanto segue:

- Utilizzo crediti di firma (fidejussioni):
 - Banco BPM: 1.867.307,66 euro
 - Credit Agricole: 513.176,00 euro
- Utilizzi linea Pro-soluto (Factorit): euro 1.922.905,00
- Utilizzi linea Pro-solvendo (Factorit): euro 948.470,00

La variazione dei “debiti verso altri finanziatori” è principalmente relativa all’importo dei finanziamenti ottenuti dai Factor, pari ad Euro 950.626, a fronte delle fatture cedute.

In questa voce è iscritto inoltre la quota a breve termine, da rimborsare entro il 31 dicembre 2024, del finanziamento FRISL concesso dalla Regione Lombardia per il Centro di Pessano (Area Nord).

In merito alle altre tipologie di debito, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti gestionali (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	2.721.619	-	2.721.619
acconti	100.436	28.777	129.213
verso fornitori	44.466.361	- 1.675.014	42.791.347
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	3.869.021	- 6.235	3.862.786
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.159.091	- 80.140	6.078.951
verso dipendenti e collaboratori	12.231.025	- 193.128	12.037.897
Altri debiti	472.243	306.822	779.065
DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL 31/12/2024	70.019.796	- 1.618.918	68.400.878

L'importo più rilevante è certamente quello dei debiti "verso fornitori", nei quali vengono inclusi anche quelli verso i lavoratori autonomi; secondo il principio di competenza il saldo risulta composto da fatture già ricevute (per Euro 21.436.407) e fatture o note di credito non ancora pervenute al 31 dicembre per prestazioni comunque relative al 2023 (per Euro 21.354.940). I debiti di fornitura scaduti al 31 dicembre 2023 ammontano a circa 7,5 milioni di euro, 6,8 milioni dei quali sono stati pagati nel corso dei primi mesi del 2024.

Nei Debiti per erogazioni liberali condizionate è iscritto l'importo della successione ereditaria accettata nel 2022, ma condizionata al verificarsi di un evento futuro e incerto; pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 35 n. 21, si è acceso il debito in relazione a quanto dettagliato a pagina 82.

Nei Debiti tributari sono iscritti in particolare i debiti verso l'erario, versati il 16 gennaio 2024, per le ritenute alla fonte inerenti alle imposte sul reddito del personale dipendente, alle ritenute d'acconto sui compensi erogati ai lavoratori autonomi ed alla liquidazione periodica IVA.

Per la voce dei "Debiti verso dipendenti e collaboratori" si espone di seguito la tabella riepilogativa:

Prospetto di variazione dei debiti verso il personale

<i>Voce di bilancio</i>	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Ferie non godute	11.444.220	- 238.385	11.205.835
Tredicesima/quattordicesima mensilità	81.744	- 543	81.201
Altre partite diverse	705.061	45.800	750.861
TOTALI	12.231.025	- 193.128	12.037.897

Tale voce contiene principalmente i debiti inerenti le ferie maturate e non godute dal personale dipendente, nonché gli straordinari, il premio obiettivo e le competenze mobili relative ai dipendenti cessati nel mese di dicembre 2023, imputate per competenza, ma erogate nel 2024. Il valore delle ferie non godute è legato principalmente ad alcuni profili professionali che non sono stati nelle condizioni di smaltire le ferie accumulate soprattutto nel periodo dell'emergenza sanitaria (come il personale infermieristico e i medici).

7) RATEI, RISCONTI ED ALTRI FONDI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti attivi

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Ratei attivi	15.525	4.335	19.860
Risconti attivi	527.414	12.548	539.962
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	542.939	16.883	559.822

Sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2023 e nei risconti attivi la parte di pertinenza futura dei costi già manifestatisi, comuni a due o più esercizi.

Il saldo dei "Risconti attivi" comprende principalmente i canoni di locazione e di manutenzione pagati nel 2023 (o in periodi precedenti), ma di competenza degli esercizi successivi (di cui 144 mila euro relativi ai contratti di locazione di ambulatori gestiti dall'Area Nord).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti passivi

Voci di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Ratei passivi	979	7.644	8.623
Risconti passivi	8.770.664	- 383.422	8.387.242
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.771.643	- 375.778	8.395.865

Questi aggregati sono iscritti con le stesse modalità seguite per l'analogo raggruppamento dell'attivo; pertanto, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2023 e nei risconti passivi la parte di pertinenza futura dei proventi comuni a due o più esercizi.

La variazione della voce "Risconti passivi" è relativa principalmente alle quote dei contributi a carattere pluriennale di competenza degli esercizi successivi connessi ad investimenti realizzati grazie a specifiche contribuzioni a fondo perduto.

La variazione in diminuzione dei "Risconti passivi" si riferisce alle quote di contributi destinati ai proventi dell'esercizio; il saldo dei risconti passivi al 31/12/2023 contiene pertanto una serie di contributi, di cui si indicano di seguito i più significativi:

- Euro 2.083.163: contributi erogati negli anni 2004/2012 dalla Banca Popolare di Milano, ora Banco BPM, all'Istituto Palazzolo (Area Nord) in merito alla realizzazione del nucleo reparto Alzheimer e del Nucleo specialistico "Aquiloni", dedicato alle persone con disordini della coscienza (stato vegetativo e stato di minima coscienza).
- Euro 1.725.958: contributi erogati nel 2011 dalla Regione Lombardia per il reparto di Oncogeriatrica dell'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord).
- Euro 1.428.098: contributi erogati per vari progetti di ricerca in corso di svolgimento da parte dell'IRCCS S. Maria Nascente (Area Nord) e dell'IRCCS di Firenze (Area Centro).
- Euro 630.302: contributi erogati nel 2005 (in primis dal Comune di Falconara e dalla Fondazione Cariverona) a favore del Centro E. Bignamini di Falconara (Area Centro) per ristrutturazioni ed ampliamento di immobili e per l'acquisto di attrezzature sanitarie, mobili e arredi, pulmini e automezzi.
- Euro 342.500: contributo in conto capitale concesso dal Ministero della Salute e relativo all'acquisizione, avvenuta nel 2018, dello scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (*Siemens Magnetom Prisma*) da parte dell'IRCCS di Milano (Area Nord).

- Euro 456.796: contributo erogato nel 2003, connesso all'ampliamento del Centro di Torino (Area Nord).
- Euro 58.170: contributi erogati dalla Fondazione Cariparma nel 2010 per la realizzazione dei lavori antincendio del Centro di Parma e della "Casa della Salute" ad esso afferente (Area Centro).
- Euro 53.278: contributi ministeriali erogati nel 2023 a favore dei progetti di solidarietà internazionale.
- Euro 43.669: contributi erogati dal 2008 al 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'acquisto di beni strumentali negli esercizi precedenti, ai sensi del DM 177/2010.
- Euro 30.751: contributo erogato dall'Unione Europea nel 1999 per la realizzazione della palestra/piscina presso il Centro S. Maria alla Pineta di Marina di Massa (Area Centro).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti che al 31 dicembre 2023 presentano, a seguito delle analisi compiute, una natura determinata, un'esistenza certa o probabile e un ammontare e una data di sopravvenienza indeterminati, stante il permanere di pendenze. I fondi non hanno natura rettificativa delle poste dell'attivo patrimoniale, secondo quanto previsto dai più recenti orientamenti in materia. Si precisa comunque che limitatamente al fondo rischi per attività operativa si è reputato opportuno appostare in tale fondo anche le quote inerenti possibili contestazioni incidenti sull'ammontare complessivo dell'attività erogata.

La congruità di tali stanziamenti è stata verificata sulla base di una ragionevole e prudente stima degli elementi a disposizione; gli accantonamenti operati nell'esercizio rispettano il principio di inerenza e competenza e sono stati effettuati solo valutando gli eventi probabili.

Per la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 si vedano le seguenti tabelle:

Fondi per rischi ed oneri

Voce di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.801.651	189.390	4.991.041
Per imposte, anche differite	-	-	-
Altri	7.147.336	821.147	7.968.483
Totale	11.948.987	1.010.537	12.959.524

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La posta si riferisce alle passività potenziali inerenti al personale dipendente; per il saldo e la movimentazione nel corso dell'esercizio si veda la seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Fondo per rinnovi contrattuali	3.954.984	-	3.954.984
Fondo premio incentivazione	811.839	194.850	1.006.690
Altri fondi afferenti il personale	34.827	5.460	29.367
Totale	4.801.651	189.390	4.991.041

Nel mese di gennaio 2024 è stato sottoscritto un accordo ponte in relazione al CCNL Aris / Riabilitazione che non ha previsto alcun riconoscimento di arretrati; inoltre, poiché gli ultimi rinnovi dei CCNL applicati in Fondazione avevano già previsto il riconoscimento di arretrati per gli anni di vacanza contrattuale pari ad un importo complessivo di circa 1,5 milioni di euro, si ritiene che il “Fondo per rinnovi contrattuali” sia già capiente per affrontare eventuali rinnovi futuri. Per tale motivo non è stato effettuato alcun accantonamento in merito a tale voce nel corso dell'esercizio 2023.

Il Fondo Premio di incentivazione, correlato alla continuità della presenza, si riferisce all'art. 65 del CCNL 525 ARIS ed è stimato sulla base della maturazione di competenza. L'iscrizione a fondo consegue all'indeterminatezza del valore che troverà congruaggio in funzione dell'effettiva presenza del singolo dipendente sull'orizzonte temporale 01 luglio 2023 – 30 giugno 2024.

Tra gli “Altri fondi afferenti il Personale” vi sono iscritti alcuni stanziamenti degli esercizi scorsi rientranti all'interno del programma di Welfare aziendale.

Altri fondi rischi ed oneri

Il saldo di tale voce è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2022	Utilizzi o storni nel corso del 2023	Accantonamenti 2023	Bilancio 2023
Fondo rischi per cause giuslavoristiche	1.318.478	0	182.522	1.501.000
Fondo rischi per altre cause legali	1.335.205	-611.734	0	723.471
Fondo rischi per attività operativa	993.115	0	1.025.087	2.018.202
Fondo per franchigie su sinistri	2.881.800	-52.375	284.614	3.114.039
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	2.347	0	15.249	17.596
Fondo 5 per mille	616.391	-452.093	429.876	594.174
Totale	7.147.338	- 1.116.203	1.937.349	7.968.483

Fondo rischi per cause giuslavoristiche

L'incremento del "Fondo rischi per cause giuslavoristiche" è imputabile ad alcune nuove controversie con il personale dipendente, potenzialmente passive per circa 183 mila euro.

Fondo rischi per altre cause legali

Il "Fondo rischi per altre cause legali" è diminuito in relazione ad alcune sentenze favorevoli alla Fondazione per le quali si è provveduto ad uno storno del fondo stesso, rilevando l'eliminazione tra le sopravvenienze attive. Si precisa che il fondo contiene l'importo di 261 mila euro relativo al ricorso della Fondazione contro le contestazioni da parte dell'ASL ROMA "E" della valorizzazione dei controlli esterni (acuti e riabilitazione) per l'anno 2012.

Fondo rischi per attività operativa

Il "Fondo rischi per attività operativa" riflette esclusivamente accantonamenti a fronte di passività potenziali connesse all'attività operativa rispetto alle quali non sono in corso contenziosi legali.

La variazione in aumento si riferisce principalmente alle prestazioni richieste nel corso del 2023 da parte dell'ASL 5 Spezzina che, nonostante le continue segnalazioni da parte di Fondazione, ha inviato un numero di pazienti superiori ai tetti finanziari contrattualizzati andando a generare un extra budget. Nel mese di settembre 2023 la stessa ASL 5 ha chiesto formalmente a Regione Liguria un incremento del tetto di spesa a favore di Fondazione e ad oggi sono ancora in corso le necessarie interlocuzioni con i referenti regionali per riconoscere la maggiore attività svolta. Fondazione ritiene che tale sfioramento sia consentito in quanto si tratta di invii diretti richiesti dalla stessa ASL e confida che, a seguito delle interlocuzioni in corso, quanto in contestazione possa essere riconosciuto. Tuttavia, alla luce della situazione pendente, si ritiene prudentiale accantonare l'importo corrispondente alla cifra oggetto di contestazione, pari ad Euro 800.799.

Un altro accantonamento prudenziale riguarda le differenze tariffarie afferenti alle prestazioni rese dal Centro di Parma (Area Centro) a favore di cittadini residenti in altre regioni italiane e che seguono il meccanismo della compensazione della mobilità interregionale; nel mese di agosto 2023, a seguito di una comunicazione dell’Azienda USL di Parma, si è provveduto ad effettuare i conteggi delle prestazioni erogate negli anni 2021 e 2022 secondo criteri diversi da quelli applicati in quegli anni dai quali sorge un rischio potenziale di emissione note di credito dell’importo totale di Euro 205.327.

Fondo per franchigie su sinistri

In questa voce risulta iscritto l’importo afferente le potenziali passività correlate ad una serie di eventi (in particolare cadute accidentali o asserite negligenze del personale medico e assistenziale), manifestatisi nel corso degli esercizi nei centri della Fondazione per i quali sono stati aperti sinistri di varia natura con la Compagnia Assicurativa.

Nel corso del 2023 si sono definite alcune pratiche di risarcimento per le quali Fondazione ha versato le quote a suo carico afferenti alle franchigie per un importo totale di Euro 52.375.

Al termine del 2023 si è inoltre reso necessario iscrivere prudenzialmente un accantonamento di Euro 284.614 per probabili rischi connessi a fatti accaduti nel corso dell’esercizio.

Per completezza informativa, si segnala che nel periodo pandemico (2020-2022) sono giunte alcune richieste di risarcimento del danno derivanti da contagi Sars Cov2. Tuttavia, dato atto delle circostanze fattuali, del corretto comportamento tenuto da Fondazione durante la pandemia, come evidenziato anche da un’analisi indipendente elaborata nel 2020 su richiesta del Consiglio di Amministrazione, e della genericità delle richieste di risarcimento, non si ritiene che al momento sussistano particolari rischi; inoltre, le eventuali condotte ascrivibili alla responsabilità civile di Fondazione sono ricomprese nelle coperture assicurative sottoscritte dall’Ente e le franchigie previste dalla stessa copertura assicurativa sono accantonate nell’apposito Fondo.

Fondo strumenti finanziari derivati passivi

Tale fondo è relativo all’applicazione del D. Lgs. 139/2015 ed in ossequio al Principio Contabile OIC 32; l’importo degli strumenti finanziari derivati, sottoscritti nel 2010 come strategia di hedging in relazione al finanziamento BEI, è ormai residuale ed è pari ad Euro 17.596: esso è iscritto nella voce B 3) dello Stato Patrimoniale “Strumenti finanziari derivati passivi” avendo questi strumenti un fair value negativo alla data di valutazione.

Fondo 5 per mille

Voce di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Fondo Cinque per mille	616.391	- 22.217	594.174

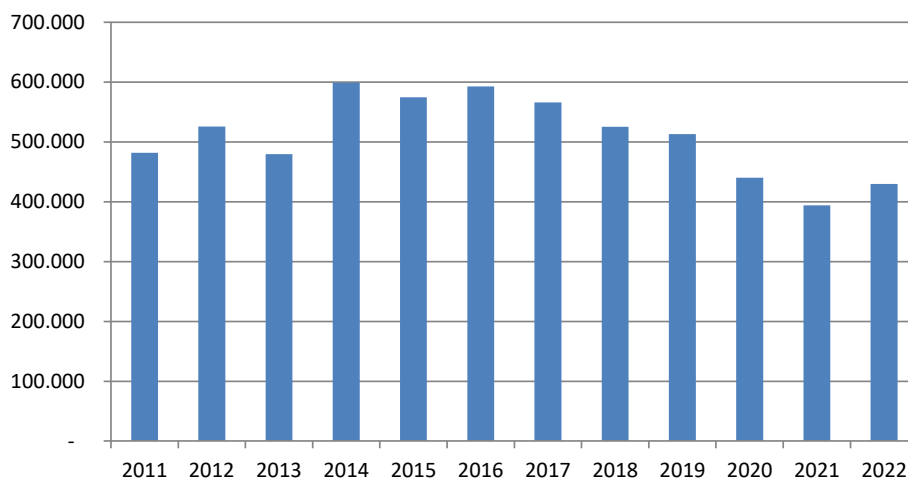
Il fondo spesa intitolato al contributo “5 per mille” è dovuto alla Fondazione in forza delle scelte operate dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi e deve essere utilizzato e rendicontato entro un anno dall’incasso; in merito ad esso si riporta di seguito una tabella con la ripartizione delle quote “Onlus e Volontariato” e “Ricerca Sanitaria” relative alle dichiarazioni 2020, 2021 e 2022; dal 2022 Fondazione risulta presente anche tra i beneficiari della quota afferente alla “Ricerca Scientifica”.

5 PER MILLE 2020 (Redditi 2019)	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI
	313.649,91	126.612,69	-	10868 firme
	<i>pubblicato l' 8/6/2021</i>	<i>pubblicato l'8/6/2021</i>	-	
	<i>incassato il 29/10/2021</i>	<i>incassato il 20/10/2021</i>	-	
5 PER MILLE 2021 (Redditi 2020)	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI
	271.821,00	122.094,00	-	9819 firme
	<i>pubblicato il 09/06/2022</i>	<i>pubblicato il 09/06/2022</i>	-	
	<i>incassato il 16/12/2022</i>	<i>incassato il 19/09/2022</i>	-	
5 PER MILLE 2022 (Redditi 2021)	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI
	267.988,38	141.422,40	20.465,11	10314 firme
	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	
	<i>incassato il 12/12/2023</i>	<i>incassato il 16/10/2023</i>	<i>incassato il 24/10/2023</i>	

Il Fondo 5 per mille nel corso del 2023 è stato incrementato in base alle quote relative al 2022 pubblicate dal Ministero nel mese di giugno 2023; si precisa che tutte le quote pubblicate sono state anche incassate dalla Fondazione nel corso del 2° semestre 2023.

Si espone di seguito un grafico che riassume l’andamento negli anni dal 2011 al 2022 degli esiti del 5 per mille (i valori delle colonne sono espressi in Euro).

Andamento contributo 5 per mille



Quota “Onlus e Volontariato”

Il contributo dell’anno 2021 sono stati utilizzati per Euro 271.821 a sostegno dei seguenti progetti svolti nel corso del 2023:

- Euro 250.000 all’Area di Solidarietà Internazionale per interventi in Bolivia, Bosnia, Ecuador, Ucraina, Myanmar e Cambogia.
- Euro 21.821 a sostegno del Volontariato interno di Fondazione

Quota “Ricerca Sanitaria”

In relazione a questo contributo, Fondazione ha terminato di utilizzare le quote residue inerenti agli anni 2018 e 2019 per un totale di Euro 136.907 ed utilizzato parzialmente una quota afferente al 2020 per Euro 43.365. I fondi sono stati utilizzati a sostegno dei seguenti progetti:

- *Cognizione sociale e abilità di mentalizzazione: biomarcatori e nuovi strumenti per la diagnostica riabilitativa*
- *Data Science in Rehabilitation Medicine*
- *Study and development of biomedical data science and machine learning methods to support the appropriateness and the decision-making process in rehabilitation medicine.*

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella voce in oggetto è stato indicato l’importo calcolato a norma dell’articolo 2120 del Codice Civile. Il Fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessive delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023.

Prospetto di movimentazione del Fondo TFR

Fondo iniziale al 31/12/2022	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Fondo finale al 31/12/2023
21.083.539	328.045	1.899.867	19.511.717

L'accantonamento operato è relativo esclusivamente alla rivalutazione del fondo esistente in data 31 dicembre 2022 per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2023, operata nel rispetto delle modalità tecniche definite con le leggi di riforma. La voce di utilizzo è invece costituita dallo smobilizzo del fondo pregresso trattenuto presso la Fondazione don Carlo Gnocchi in relazione al pagamento delle liquidazioni al personale cessato nel corso del 2023.

Per completezza informativa si espone di seguito una tabella riepilogativa del Fondo T.F.R. complessivo maturato dai dipendenti, includendo anche la quota del T.F.R. presso il Fondo di Tesoreria INPS:

<i>Descrizione</i>	Importi al 31/12/2023
FONDO T.F.R. presso Fondazione	19.511.717
FONDO T.F.R. presso Fondo Tesoreria INPS	64.941.407
Totale T.F.R. maturato dai dipendenti	84.453.124

Si precisa che l'eventuale esposizione di tale debito lordo comporterebbe l'iscrizione di un corrispondente credito verso l'INPS di Euro 64.941.407, pari all'importo del T.F.R. accantonato dalla Fondazione presso il Fondo di tesoreria INPS.

In merito ai dipendenti che hanno optato per il versamento contributivo ad un Fondo di previdenza complementare, si espone il dato relativo ai versamenti effettuati dalla Fondazione don Gnocchi agli enti gestori di tali Fondi pensione nel periodo post-riforma (2007 – 2023):

<i>Previdenza complementare</i>	Importo totale
Totale versamenti ai Fondi Pensione	13.585.120

8) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto distinguendo il “Fondo di dotazione”, considerato come il fondo di cui disponeva alla sua costituzione, integrato dagli incrementi avuti fino all’entrata in vigore del regime ONLUS, il “Patrimonio vincolato” finalizzato a scopi prestabiliti per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori e il “Patrimonio libero”.

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono sintetizzate nella tabella esposta di seguito:

Composizione e variazione Patrimonio Netto

	31.12.2021	Note	Variazioni 2022	31.12.2022	Note	Variazioni 2023	31.12.2023
FONDO DI DOTAZIONE	57.065.747		- 486.709	56.579.038		-	56.579.038
Fondo di dotazione iniziale	516.457		-	516.457		-	516.457
Variazioni fino al 30 giugno 1998 (inizio regime ONLUS)	53.561.845		-	53.561.845		-	53.561.845
Fondo di riserva da rivalutazione (L.311/04)	2.500.736		-	2.500.736		-	2.500.736
Fondo riserva da rivalutazione di altre partecipazioni	486.709		-	-		-	-
		A	486.709			-	-
		B	138.991			-	-
		B	347.718			-	-
PATRIMONIO VINCOLATO	14.137.980		- 1.928.303	12.209.677		- 667.790	11.541.886
Fondo Attività di ricerca	2.179.938		-	1.939.831		-	1.896.663
		C	240.107		1	43.168	-
		C	240.107		2	337.952	-
		C	-		3	39.848	-
		C	-		3	420.968	-
Fondo Attività Solidarietà Internazionale	1.295.706		-	1.184.788		-	509.849
		D	110.918		4	674.939	-
		D	110.918		4	674.939	-
Fondo Attività di Formazione	462.362		-	414.908		-	398.278
		E	47.454		5	16.630	-
		E	47.454		5	16.630	-
Fondo per emergenza "Coronavirus"	1.239.696		-	-		-	-
		F	1.239.696			-	-
		F	1.239.696			-	-
Fondo per interventi di solidarietà	239.532		-	163.091		-	308.639
		G	76.441		6	145.548	-
		G	76.441		7	162.048	-
		G	-		7	16.500	-
Fondo Attività Socio Educativa	500.000		-	500.000		-	500.000
Fondo per iniziative internazionali	154.460		-	154.460		-	149.649
		8	-		8	4.812	-
		8	-		8	4.812	-
Fondo per l'innovazione	1.500.000		-	1.500.000		-	1.500.000
Fondo per interventi su edifici di culto	765.192		-	765.192		-	714.196
		9	-		9	50.996	-
		9	-		9	50.996	-
Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale	707.712		-	504.845		-	286.176
		H	202.867		10	218.669	-
		H	202.867		10	218.669	-
Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi	200.000		-	173.222		-	173.222
		I	26.778			-	-
		I	26.778			-	-
Fondi vincolati destinati da terzi	4.893.380		-	4.909.338		-	5.105.214
		B	15.958		11	195.876	-
		L	86.400		12	580.826	-
		M	187.312		12	384.950	-
		M	257.754			-	-
PATRIMONIO LIBERO	14.947.581		6.094.446	21.042.027		531.752	21.573.779
Fondo di riserva facoltativa	13.162.330		-	13.744.374		-	14.291.375
		N	582.044		13	547.002	-
		B	320.726		13	547.002	-
		B	261.318			-	-
Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- 5.514.749		-	2.347		-	17.596
		O	5.512.402		14	15.250	-
		O	5.512.402		14	15.250	-
Fondo di sviluppo	7.300.000		-	7.300.000		-	7.300.000
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	320.726		- 320.726	1.047.002		- 578.789	468.213
Avanzo di esercizio 2021	320.726		-	-		-	-
		N	320.726			-	-
		N	320.726			-	-
Avanzo di esercizio 2022			-	1.047.002		-	-
			1.047.002		15	1.047.002	-
			-		15	1.047.002	-
Avanzo di esercizio 2023			-			-	468.213
			-			468.213	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	86.472.034		3.358.709	90.877.744		- 714.828	90.162.916

Note relative all'esercizio 2022

- A Allineamento valore partecipazione "Delfina srl" come da Bilancio finale di liquidazione
- B Scioglimento riserva da rivalutazione delle partecipazioni in "Delfina srl" e riclassifica in altre riserve di Patrimonio Netto
- C Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2022
- D Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2022
- E Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione effettuata nel corso del 2022
- F Utilizzo Fondo per emergenza "Coronavirus" a copertura dei costi incrementali volti a garantire la sicurezza nelle strutture
- G Utilizzo Fondo per interventi di solidarietà effettuati nel 2022
- H Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2022
- I Utilizzo Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi in occasione del 120mo anniversario della nascita
- L Integrazione fondi vincolati destinati da terzi
- M Utilizzo fondi vincolati destinati da terzi
- N Destinazione Avanzo di esercizio 2021 al Fondo di riserva facoltativa
- O Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022

Note relative all'esercizio 2023

- 1 Destinazione parziale Avanzo di esercizio 2022 al Fondo per attività di Ricerca
- 2 Erogazioni liberali vincolate per attività di ricerca
- 3 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2023
- 4 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2023
- 5 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione effettuata nel corso del 2023
- 6 Destinazione parziale Avanzo di esercizio 2022 al Fondo per interventi di solidarietà
- 7 Utilizzo Fondo per interventi di solidarietà effettuati nel 2023
- 8 Utilizzo Fondo per iniziative internazionali svolte nel 2023
- 9 Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2023
- 10 Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2023
- 11 Integrazione fondi vincolati destinati da terzi
- 12 Utilizzo fondi vincolati destinati da terzi
- 13 Destinazione parziale Avanzo di esercizio 2022 al Fondo di riserva facoltativa
- 14 Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022
- 15 Azzeramento avanzo di esercizio 2022 (vedi note 1 - 6 - 13)

Il Bilancio d'esercizio 2022 della Fondazione è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2023; il Consiglio, sentito il parere del Collegio dei Revisori, ha deliberato di destinare l'avanzo economico 2022, pari ad Euro 1.047.002, così come segue:

- i. Euro 337.952 alla "Riserva destinata all'attività di Ricerca"
- ii. Euro 162.048 alla "Riserva per interventi di solidarietà" decisione degli organi istituzionali
- iii. Euro 547.002 alle "Riserve di utili o avanzi di gestione"

Si espongono di seguito i prospetti relativi ai principali fondi di patrimonio netto con indicazione della loro natura.

Riserve vincolate per decisione degli Organi istituzionali

Fondo Attività di Ricerca

Oltre che negli IRCCS di Milano e Firenze, l'attività di ricerca viene svolta nei centri di Roma, Rovato, Parma, Torino e Istituto Palazzolo (Milano), per i quali non vi è il riconoscimento IRCCS e nei quali per il 2023 sono stati sostenuti costi afferenti la ricerca pari a circa 421 mila euro; si illustra di seguito la movimentazione del fondo nel corso del 2023, per il quale si rileva anche la destinazione parziale dell'avanzo d'esercizio 2022 e una serie di erogazioni liberali dedicate all'attività di ricerca:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Destinazione parziale avanzo 2022	Incremento da erogazioni liberali dedicate	Utilizzi nel corso del 2023	Valore al 31/12/2023
Fondo Attività di Ricerca	1.939.831	337.952	39.848	-420.968	1.896.663

Si precisa che, oltre alle risorse proprie utilizzate per tale attività ed alle risorse afferenti al Cinque per mille, il Ministero della Salute ha assegnato alla Fondazione l'importo di euro 2.230.835 per la Ricerca Corrente svolta nel corso del 2023.

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale

La movimentazione di tale voce nel corso del 2023 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Utilizzi nel corso del 2023	Valore al 31/12/2023
Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.184.788	-674.939	509.849

Come anticipato nei principi contabili generali, per l'attività di Solidarietà Internazionale viene tenuta una specifica contabilità che consente di ottenere un proprio risultato economico. Si riporta di seguito il rendiconto gestionale di tale attività, dal quale ne deriva un disavanzo d'esercizio per Euro 674.939; a copertura di tale risultato viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che quindi diviene pari a circa 510 mila euro.

RENDICONTO GESTIONALE AREA DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Voci economiche	31.12.2023	31.12.2022
	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
Contributi per progetti	47.886	83.642
Donazioni e oblazioni	21.572	477.439
Utilizzo fondo 5 per mille	250.000	250.000
TOTALE RICAVI	319.458	811.081
Costi della produzione per la struttura	-542.020	-285.723
Costi specifici per i progetti internazionali	-451.223	-633.773
TOTALE COSTI	-993.244	-919.496
Differenza tra Ricavi e Costi	-673.786	-108.415
Totale delle partite finanziarie	-1.153	-2.503
TOTALE DELL'ESERCIZIO	-674.939	-110.918

Fondo Attività di Formazione

Nel corso del 2023 sono stati sostenuti costi finalizzati all'attività di formazione specialistica presso Enti terzi per realizzare a favore dei dipendenti di Fondazione specifici percorsi di formazione e sviluppo del know-how professionale; per finanziare tale attività viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che nel corso del 2023 si è movimentato come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Utilizzi nel corso del 2023	Valore al 31/12/2023
Fondo Attività di Formazione	414.908	-16.630	398.278

Fondo per interventi di solidarietà

Il "Fondo per interventi di solidarietà" è stato creato per finalità di sostegno a situazioni di difficoltà o per contribuire a progetti di solidarietà ritenuti meritevoli, coerenti con tutti gli scopi indicati nello Statuto e con i valori che ispirano l'azione di Fondazione, così come definiti nella Carta dei Valori.

Nel corso del 2023 il fondo è stato prima incrementato con la destinazione parziale dell'avanzo di esercizio precedente e poi utilizzato a sostegno di alcune situazioni oggettivamente critiche; la movimentazione a fine anno è riassumibile come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Destinazione parziale avanzo 2022	Utilizzi nel corso del 2023	Valore al 31/12/2023
Fondo per interventi di solidarietà	163.091	162.048	-16.500	308.639

Fondo per l'attività socio educativa

Il “Fondo per l'attività socio-educativa” è stato creato nel 2010 per favorire l'approccio verso i giovani disabili; tale attività, promossa d'intesa con le famiglie, si articola nei molteplici servizi svolti dai Centri Socio-Educativi, dalle Degenze Diurne Riabilitative, dalle Residenze Sanitarie per Disabili fino alla realizzazione di comunità-alloggio. Inoltre, l'area socio-educativa, ricorrendo anche a gruppi di volontariato coordinati e appositamente formati, garantisce il necessario supporto assistenziale ad altri importanti servizi: sollievo alle famiglie, pronto intervento, gestione del tempo libero e dei fine settimana.

Nel corso degli ultimi esercizi tale fondo non è stato utilizzato ed al 31/12/2023 è pari a 500 mila euro.

Fondo per iniziative internazionali

In sede di destinazione del risultato economico dell'esercizio 2015, è stato costituito il “fondo per iniziative internazionali” destinato a sostenere una maggiore presenza della Fondazione in ambito europeo; a tale scopo è da inquadrare la partecipazione di Fondazione ad alcuni eventi internazionali di particolare importanza nel settore riabilitativo, nel settore della ricerca scientifica e della solidarietà internazionale.

Nel corso del 2023 il fondo è stato utilizzato per la presentazione di un progetto di digitalizzazione durante un congresso in India e la sua movimentazione è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Utilizzi nel corso del 2023	Valore al 31/12/2023
Fondo per iniziative internazionali	154.461	-4.812	149.649

Fondo per l'innovazione

In sede di approvazione del Bilancio 2016 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il “Fondo per l'innovazione” per 1,5 milioni di euro destinato a sostenere l'introduzione di nuovi metodi e processi per la traslazione della ricerca “in clinica” attraverso azioni di integrazione, valutazione di impatto (efficacia ed efficienza) e standardizzazione. In tal senso assume primaria importanza il tema del potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca e cura come l'imaging, l'inserimento e/o stabilizzazione di giovani ricercatori addestrati all'utilizzo di tecnologie e la formazione specialistica di terapisti tecnologici.

Nel corso degli esercizi tale voce non è stata movimentata ed al 31/12/2023 risulta pari a 1,5 milioni di euro.

Fondo per interventi su edifici di culto

In sede di approvazione del Bilancio 2017 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "fondo per interventi su edifici di culto" destinato ad interventi di integrazione ed ottimizzazione funzionale delle strutture di culto esistenti presso i centri della Fondazione.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici delle religiose della Struttura di Seregno pari a Euro 50.996, pertanto tale voce è stata movimentata come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Utilizzi nel corso del 2023	Valore al 31/12/2023
Fondo per interventi edifici di culto	765.192	-50.996	714.196

Fondo per mantenimento del Patrimonio Non Strumentale

In sede di approvazione del Bilancio 2018 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "Fondo per il mantenimento del Patrimonio Non Strumentale" destinato ad interventi volti a garantire un adeguato valore degli immobili non dedicati all'attività principale dell'ente. La movimentazione di tale voce nel corso del 2023 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Utilizzi nel corso del 2023	Valore al 31/12/2023
Fondo per mantenimento patrimonio non strumentale	504.845	-218.669	286.176

Gli oneri sostenuti nel corso del 2023 per tali interventi sono stati pari ad Euro 218.669 e si riferiscono principalmente ad immobili ubicati nei comuni di Milano, Monza, Macerata e Jesi (AN); a copertura di tali costi è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che, dopo l'utilizzo, si attesta a circa 286 mila euro.

Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi

In occasione del 10° anniversario della beatificazione di Don Carlo Gnocchi, culminate con l'Udienza dal Santo Padre nella giornata del 31 ottobre 2019, furono svolti numerosi eventi per i quali fu utilizzato integralmente il Fondo dedicato alle ricorrenze ed alla promozione della figura di don Gnocchi. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2019, ha deliberato di ripristinare tale fondo per l'importo di 200 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2023 tale fondo non è stato movimentato e il saldo è rimasto pari a circa 173 mila euro.

Fondo di sviluppo

Il “Fondo di Sviluppo”, iscritto originariamente il 20 aprile 2009 in sede di destinazione del risultato d’esercizio 2008 per Euro 1.000.000 ed incrementato nel corso degli esercizi successivi per ulteriori Euro 6.300.000, è destinato al sostegno di future iniziative volte, ad esempio, all’avvio di nuove attività o all’ampliamento del perimetro di azione di quelle già in essere.

Riserve vincolate destinate da terzi

Tale voce è stata iscritta in bilancio in ottemperanza al Principio Contabile OIC 35 n. 20 qualora si ricevano erogazioni liberali vincolate da un donatore. Come indicato dal principio contabile si rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente: per tale motivo, l’importo dell’utilizzo della riserva corrisponde alla quota di ammortamento di competenza dell’esercizio relativa al bene al quale è stata vincolata la riserva.

Nella tabella seguente (dove gli importi sono espressi in Euro) si espone il dettaglio delle voci che costituiscono tali riserve:

Voce	Descrizione	Anno di iscrizione	Bilancio 2022	Integrazioni 2023	Utilizzi 2023	Bilancio 2023
1	Erogazione liberale per il Santuario ed il museo dedicati a don Gnocchi	2009	1.558.300	0	0	1.558.300
2	Donazione vincolata da privati per eventuale ricovero	2013	104.990	0	0	104.990
3	Donazione immobile Hospice Monza	2016	2.686.544	0	-95.271	2.591.273
4	Legato monetario vincolato all'assistenza degli anziani soli	2021	235.354	0	-33.630	201.724
5	Donazione di UV-Robot Disinfection per sanificazione reparti	2021	28.125	0	-28.125	0
6	Bonus fiscale su dividendi società partecipata	2021	273.499	0	0	273.499
7	Erogazioni liberali destinate da terzi al Progetto di ricerca "ICTUS"	2022	13.048	0	0	13.048
8	Legato monetario dedicato ai bambini disabili del Centro di Falconara	2022	9.479	0	-7.122	2.357
9	Proventi da successione destinati al sostegno dell'RSD del Centro di S. Maria Nascente (MI)	2023	0	123.856	0	123.856
10	Erogazioni liberali destinate da terzi per progetti di ricerca dell'IRCCS Milano	2023	0	212.030	-84.335	127.695
11	Erogazioni liberali destinate da terzi a sostegno del progetto in Ucraina	2023	0	40.000	0	40.000
12	Erogazioni liberali destinate da terzi a sostegno dei disabili	2023	0	49.739	-49.739	0
13	Erogazioni liberali destinate da terzi a sostegno degli anziani	2023	0	34.293	-34.293	0
14	Erogazioni liberali destinate da terzi a sostegno dei bambini	2023	0	31.958	-31.958	0
15	Erogazioni liberali destinate da terzi a sostegno del progetto "Nirvana" - Rovato	2023	0	25.000	-1.053	23.947
16	Erogazioni liberali destinate a sostegno di progetti del Centro di Pessano	2023	0	12.853	-3.637	9.216
17	Erogazioni liberali destinate da terzi per altre attività e progetti svolti nei centri	2023	0	51.098	-15.788	35.310
	Totale		4.909.338	580.826	- 384.950	5.105.214

Quanto sopra esposto fa riferimento ai seguenti eventi:

- 1) Contributi erogati tra il 2009 ed il 2011 per la realizzazione del Santuario e del museo dedicati al beato don Carlo Gnocchi, annessi all'IRCSS Santa Maria Nascente di Milano: Euro 1.500.000 della "Fondazione Cariplo" ed Euro 58.300 dall'"Associazione ex Allievi

Don Carlo Gnocchi” e dall’”Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra”. Poiché il santuario ed il museo non sono assoggettati ad ammortamento, non vi è alcun utilizzo di tale riserva.

- 2) Donazione di un immobile alla Fondazione da parte di una coppia di coniugi che hanno correlato il lascito all’eventuale ricovero in caso di necessità; l’importo della riserva è pari ad Euro 104.990, corrispondente al valore catastale dell’immobile donato.
- 3) Donazione dell’immobile dell’Hospice di Monza effettuata nel 2016 alla Fondazione don Gnocchi da parte dell’ente “Provincia di Lombardia San Carlo Borromeo dei frati minori” per l’importo di Euro 2.713.139; la riserva è stata poi integrata dal valore dei lavori e dei mobili donati all’Hospice di Monza da parte dell’Associazione “Amici dell’Hospice Onlus” per Euro 163.947. L’utilizzo per l’esercizio 2023 è correlato alla quota di ammortamento del bene oggetto di donazione.
- 4) Legato monetario di 300 mila euro incassato nel 2021 relativo ad una successione con l’onere di destinarlo “all’assistenza degli anziani soli”. Nel corso del 2023 tale fondo è stato utilizzato a sostegno di alcuni anziani in situazione di comprovato bisogno per l’importo di Euro 33.630.
- 5) Donazione da parte della Commissione Europea di n. 3 macchinari ONE UV_DISINFECTION ROBOT, del valore stimato complessivo di Euro 67.500, per la sanificazione dei reparti; i beni sono stati installati nel mese di novembre 2021 presso gli IRCCS di Milano e Firenze ed all’Istituto Palazzolo di Milano, con il vincolo di utilizzarli per almeno 2 anni. L’utilizzo per l’esercizio 2023 è correlato alle ultime quote residue del ciclo di ammortamento dei beni oggetto di donazione.
- 6) Bonus fiscale previsto dall’art. 1, comma 44 L. 178/2020 e relativo alla tassazione al 50% dei dividendi della società Delfina Srl incassati nel corso del 2021 e 2022. Affinché Fondazione possa avvalersi di tale risparmio, la normativa prevede che l’ente non commerciale destini *“l’imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l’importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell’ente”*.
- 7) Erogazioni liberali ricevute nel corso del 2022 destinate al progetto di ricerca “ICTUS”, per Euro 13.048, che verrà attuato a partire dall’esercizio 2024.
- 8) Erogazioni liberali ricevute nel corso del 2022 destinate al sostegno dei disabili per Euro 21.150 che Fondazione ha utilizzato per Euro 11.671 nel 2022 ed Euro 7.122 nel 2023 per

il progetto di sviluppo dell'Unità speciale di Gravi Disabilità dell'Età Evolutiva del centro "Bignamini" di Falconara.

- 9) Proventi da successione destinati al sostegno della Residenza Sanitaria per Disabili (RSD) del Centro Santa Maria Nascente di Milano per Euro 123.856.
- 10) Erogazioni liberali per Euro 212.030 ricevute nel corso del 2023 e destinate al sostegno dei progetti di ricerca svolti dall'IRCCS di Milano, utilizzate per l'importo di Euro 84.335.
- 11) Erogazioni liberali per Euro 40.000 destinate da terzi a sostegno del progetto in corso in Ucraina svolto dalla Solidarietà Internazionale.
- 12) Erogazioni liberali ricevute nel corso del 2023 destinate al sostegno dei disabili per Euro 49.739 che Fondazione ha utilizzato a supporto dell'organizzazione delle vacanze estive degli utenti.
- 13) Erogazioni liberali ricevute nel corso del 2023 destinate al sostegno degli anziani per Euro 34.293 che Fondazione ha utilizzato per alcuni progetti correlati all'animazione per gli ospiti dell'Istituto Palazzolo di Milano.
- 14) Erogazioni liberali ricevute nel corso del 2023 destinate al sostegno dei bambini per Euro 31.958 che Fondazione ha utilizzato a supporto della realizzazione della Stanza Multisensoriale del centro di Tricarico.
- 15) Erogazioni liberali ricevute nel corso del 2023 dal Centro di Rovato per Euro 25.000, di cui 1.053 utilizzati nell'esercizio, a sostegno del progetto "Nirvana" Hygge volto alla realizzazione di una stanza multimediale di riabilitazione virtuale pediatrica.
- 16) Erogazioni liberali ricevute nel corso del 2023 dal Centro di Pessano per Euro 12.853, di cui 3.637 utilizzati nell'esercizio, a sostegno di un progetto di Pet Therapy e per la realizzazione di un murales.
- 17) Erogazioni liberali ricevute nel corso del 2023 da vari centri per Euro 51.098, di cui 15.788 utilizzati nell'esercizio, a sostegno di varie attività e specifici progetti.

Altre riserve di Patrimonio Netto

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Tale riserva, iscritta in bilancio in applicazione del Principio Contabile OIC 32, è stata movimentata negli scorsi esercizi in corrispondenza del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio correlato al tasso di interesse sul finanziamento BEI.

Poiché in data 22 dicembre 2022 è stato formalizzato il rimborso anticipato del finanziamento BEI, gli strumenti derivati di copertura sono stati sostanzialmente estinti; resta in essere una piccola quota

di copertura stipulata con Banco BPM le cui policy consentivano il mantenimento del derivato che risulta ancora coerente associato al nuovo finanziamento con Banca Popolare di Sondrio in considerazione dell'omogeneità di parametro coperto (euribor sei mesi) e di date di calcolo.

In conseguenza di quanto sopra, la movimentazione del fondo è la seguente:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Importo
Fair value al 31/12/2022 della quota di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.347
Variazione per allineamento al fair value al 31/12/2023 della quota di copertura del rischio	-15.249
Totale riserva al 31/12/2023	-17.596

Fondo di Riserva di Rivalutazione

Per la costituzione del fondo di Riserva di rivalutazione, operazione effettuata ai sensi della Legge 311/2004, si veda la seguente tabella:

Descrizione	Quota % Fondazione	Valore Quota Fondazione ante-rivalutazione	Rivalutazione effettuata negli esercizi precedenti	Valore quota Fondazione post-rivalutazione	Importo iscritto nel Fondo di riserva da rivalutazione
Terreni					
Arconate	100%	7.404	466.980	466.980	459.576
Milano - via Capecelatro	100%	1.612.372	2.880.000	2.880.000	1.267.628
Milano - via Gozzadini	100%	1.717.482	2.340.000	2.340.000	622.518
Società di Persone					
A.Uggè E. Soncini Ss	50%	231	302.491	151.245	151.014
Totali		3.337.489	5.989.471	5.838.225	2.500.736

9) IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono impegni o reinvestimenti di questa tipologia.

10) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel mese di marzo 2022 Fondazione ha accettato un lascito ereditario (R.M.) costituito da una serie di immobili ubicati nella Regione Marche del valore pari ad Euro 421.619, liquidità e polizza assicurativa per 2,3 milioni di euro: tale successione è però vincolata alla realizzazione, presso uno

degli immobili oggetto dell'asse ereditario, di un "centro di assistenza e rieducazione per ragazzi disagiati" con l'ulteriore onere di inalienabilità del bene.

A seguito del terremoto avvenuto in Centro Italia nel 2016, l'immobile designato dalla benefattrice è diventato inagibile a causa di danni strutturali: alcuni tecnici della Fondazione hanno effettuato un sopralluogo constatandone l'impossibilità allo stato attuale di realizzare quanto indicato nel testamento. È stata quindi avviata una fase di progettazione per il consolidamento strutturale volto al ripristino ed all'adeguamento sismico del fabbricato.

Qualora la Fondazione Don Gnocchi si trovasse nell'impossibilità di adempiere all'onere già menzionato, perderà qualsiasi diritto su immobili, polizza e liquidità e sarà chiamata a succedere un'altra realtà del Terzo Settore impegnata nell'assistenza ai bambini disagiati.

In attesa che venga definita la situazione, il valore della successione accettata dalla Fondazione è stato pertanto iscritto nell'Attivo Circolante, alla voce delle "Rimanenze di prodotti finiti e merci" per l'importo totale di Euro 2.721.619, senza alcuna imputazione economica nel Rendiconto Gestionale.

In effetti, poiché trattasi di una erogazione liberale condizionata ad un evento futuro e incerto, la contropartita è costituita dalla voce dei "Debiti per erogazioni liberali condizionate", prevista dall'OIC 35 al n. 21 il quale afferma quanto segue: *"Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione"*.

Nella fattispecie non vi è il diritto di riprendere possesso del bene da parte del donatore (che è deceduto), ma potrebbe essere avanzata un'azione da parte di aventi diritto (esecutore testamentario o eventuali altri eredi), con il quale sono in corso le interlocuzioni per definire la situazione a favore della Fondazione.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Rendiconto Gestionale

Oneri	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e Ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	283.740.172	279.209.525	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	316.867.378	311.829.490
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	33.127.206	32.619.965
B) Costi e oneri da attività diverse	3.784	16.402	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	4.459	18.399
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	675	1.997
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	306.945	417.039	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	742.673	973.438
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	435.728	556.399
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	7.731.361	6.901.530	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.966.869	2.767.251
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 5.764.492	- 4.134.279
E) Costi e oneri di supporto generale	25.155.529	25.356.529	E) Proventi di supporto generale	29.930	30.714
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	- 25.125.599	- 25.325.815
Totale oneri e costi	316.937.791	311.901.024	Totale Proventi e Ricavi	319.611.309	315.619.292
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.673.519	3.718.267
			Imposte	- 2.205.306	- 2.671.265
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	468.213	1.047.002

Di seguito si analizzano le principali componenti del rendiconto gestionale redatto secondo la classificazione del DM 39 del 5 marzo 2020. Per una valutazione approfondita delle dinamiche relative ai Proventi ed agli Oneri di competenza del 2023, si rinvia al punto 18 (da pag. 93) dedicato all'illustrazione della situazione dell'andamento gestionale.

- **SEZIONE A: Attività di interesse generale:** si tratta delle attività così come definite dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 svolte seguendo le indicazioni dello statuto.

I ricavi sono imputati seguendo la seguente classificazione:

- Erogazioni liberali per Euro 6.949.020: la voce è costituita dall'insieme dei proventi afferenti alle oblazioni, donazioni ed alle successioni ereditarie non provenienti direttamente dall'attività di raccolta fondi (classificata nella sezione C).
- Proventi del 5 per mille per Euro 452.093 relativi principalmente al contributo dell'anno 2021 utilizzato nel corso del 2023.

- Contributi da soggetti privati per Euro 1.444.769, tra i quali si evidenzia l'importante contributo erogato da Intesa Sanpaolo tramite la propria Piattaforma "For Funding" per 1,2 milioni di euro.
- Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi per Euro 52.287.664; la voce è costituita dalle quote di compartecipazione delle rette dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati e dai proventi relativi alle prestazioni effettuate ai soggetti privati in regime di solvenza riepilogabili come segue:
 - Proventi da attività per anziani per Euro 25.820.294
 - Proventi da attività per disabili per Euro 1.290.237
 - Prestazioni di degenza erogate in regime di solvenza per Euro 11.203.163
 - Prestazioni ambulatoriali erogate in regime di solvenza per Euro 10.926.019
 - Proventi da ticket sanitari e di riabilitazione per Euro 1.794.114
 - Proventi da ricerca scientifica per Euro 331.283
 - Proventi per attività di formazione per Euro 364.212
 - Altri proventi da privati per Euro 558.342
- Contributi da enti pubblici per Euro 738.963
- Proventi da contratti con enti pubblici per Euro 245.791.552; questa voce è costituita dai proventi inerenti le seguenti tipologie di prestazioni svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali:
 - Proventi sanitari da attività di riabilitazione ospedaliera per Euro 111.821.942
 - Proventi di riabilitazione extra ospedaliera per Euro 81.653.445
 - Proventi da attività per anziani per Euro 26.221.388
 - Proventi da attività per disabili per Euro 9.901.214
 - Proventi Hospice e Cure Palliative Domiciliari per Euro 6.720.346
 - Proventi da altre attività domiciliari per Euro 4.015.409
 - Proventi da ricerca scientifica per Euro 4.376.646
 - Proventi formazione per Euro 1.035.238
 - Altri proventi per attività di interesse generale per Euro 45.924

- Altri ricavi, rendite e proventi per Euro 7.300.082; in tale voce assume rilievo quella delle sopravvenienze attive, pari ad Euro 6.625.905, relative in particolare ai ristori del caro energia riconosciuto da alcune regioni, Lombardia in primis, per circa un milione di euro, al ricalcolo dei valori della TARI pagata dal 2013 al 2023 dalle strutture che insistono nel Comune di Milano per circa 1,5 milioni di euro ed all'atto transattivo con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest con la quale si è incassata una serie di crediti pregressi degli anni 2010/2017 che, essendo stati integralmente svalutati nel corso degli esercizi precedenti, ha generato una sopravvenienza attiva di circa 675 mila euro.
- Rimanenze finali per Euro 1.903.235

I costi e gli oneri della sezione A sono relativi ai fattori produttivi di diretta imputazione impiegati per svolgere le attività di interesse generale; ciò significa che i costi riferiti alle altre attività afferenti alle sezioni B (attività diverse), C (raccolta fondi) e D (attività finanziarie a patrimoniali) sono stati imputati nelle voci delle specifiche sezioni, mentre quelli di non diretta imputazione sono considerati di "supporto generale".

I costi e gli oneri afferenti alle attività di interesse generale, il cui totale è pari ad Euro 283.740.172, sono stati classificati per natura nel seguente modo:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 21.981.038
- Servizi da terzi per Euro 108.754.002
- Godimento su beni di terzi per Euro 4.071.848
- Personale per Euro 129.745.073
- Ammortamenti per Euro 15.554.201
- Accantonamenti per rischi e oneri per Euro 978.049, relativi in particolare al rischio correlato al superamento budget 2023, per circa 800 mila euro, da parte del Centro di La Spezia (Area Centro) dovuto all'invio di pazienti da parte dell'ASL 5 Spezzina in numero superiore ai tetti finanziari contrattualizzati.
- Oneri diversi di gestione per Euro 1.639.346
- Rimanenze iniziali per Euro 2.201.460
- Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali per Euro 1.184.845; la voce, esposta tra gli Oneri con segno negativo, è costituita dai seguenti utilizzi:
 - Riserva per attività di Ricerca per Euro 420.968

- Riserva per attività di Solidarietà Internazionale per Euro 674.939
 - Riserva per attività di formazione per Euro 16.630
 - Utilizzo altre riserve vincolate dagli organi istituzionali per Euro 72.308
- **SEZIONE B: Attività diverse:** come successivamente indicato (n. 21) le attività svolte dalla Fondazione don Carlo Gnocchi sono classificabili quasi esclusivamente tra le attività di interesse generale, esposte nella sezione precedente.

In questa voce rientrano pertanto proventi residuali, costituiti dalle royalties pari ad Euro 4.335 erogate alla Fondazione dalla società SODEXO ITALIA SPA a seguito dell'utilizzo degli impianti della cucina del Centro di Marina di Massa (Area Centro) per la preparazione di pasti da veicolare all'esterno.

Tra gli oneri risultano rilevati i premi, pari ad Euro 3.750, erogati nell'ambito dell'organizzazione del "Festival degli Incontri", concorso a premi per esibizioni musicali e artistiche promosso dall'Istituto Palazzolo (Area Nord).

- **SEZIONE C: Attività di raccolta fondi.**

Il valore complessivo dei proventi da raccolta fondi del 2023, è stato pari ad Euro 742.673, ed è distribuito come segue:

- Euro 736.825 relativo alla raccolta fondi abituale
- Euro 5.848 relativo alle raccolte fondi occasionali, organizzate nei centri di Milano (Santa Maria Nascente e Girola) e Pessano.

Il totale degli oneri, pari ad Euro 306.945, prende in considerazione i costi di diretta imputazione afferenti al servizio dedicato di Fundraising costituiti da oneri del personale dipendente, consulenze, spese di pubblicità e promozione, oneri di godimento su beni di terzi, utenze e materiale di consumo.

- **SEZIONE D: Attività finanziarie e patrimoniali.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali alle attività principali della Fondazione.

Per quanto riguarda i proventi, il cui totale è pari ad Euro 1.966.869, gli importi più rilevanti fanno riferimento a:

- Plusvalenze su titoli per Euro 140.713

- Altri proventi su titoli (ad es. cedole e dividendi) per Euro 146.292
- Altri proventi finanziari per Euro 30.660
- Canoni e rimborsi spese da affitti di immobili di proprietà per Euro 526.145
- Plusvalenze da cessione immobili per Euro 580.362
- Proventi da concessione spazi per servizi (ad esempio per bar o distributori automatici di snack e bevande) per Euro 294.764
- Altri proventi inerenti beni patrimoniali per Euro 247.933

La sezione degli oneri e dei costi è costituita principalmente dagli oneri finanziari, ripartiti come segue:

- Su rapporti bancari per Euro 1.803.585
- Su prestiti per Euro 5.552.189

La sezione contiene inoltre gli oneri afferenti il patrimonio non strumentale per Euro 542.752; si segnala che, a seguito della decisione degli organi istituzionali di utilizzare la riserva vincolata per il mantenimento del patrimonio non strumentale per Euro 218.669, si è aggiunta allo schema ministeriale la voce “7) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

Si segnala che nel Bilancio al 31 dicembre 2023 si è reso necessario effettuare una svalutazione del valore dei titoli in portafoglio pari a circa 35 mila euro, in considerazione dei valori di mercato di fine anno.

- **SEZIONE E: Attività di supporto generale.** La voce è costituita prettamente dai costi e dagli oneri afferenti l’attività di direzione e di conduzione della struttura generale di Fondazione che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE
--

Le erogazioni liberali ricevute nel corso del 2023 classificate nel Rendiconto Gestionale nella sezione “A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale” alla voce “4) Erogazioni liberali”, pari ad Euro 6.949.020, sono classificabili nel seguente modo:

- Proventi monetari da successioni ereditarie: Euro 5.722.484

- Acquisizione immobili da successione ereditarie: Euro 590.830
- Altre erogazioni liberali in denaro: Euro 437.105
- Donazione di attrezzature e materiale sanitario: Euro 198.601

Oltre a quanto sopra indicato, la Fondazione ha ottenuto nel corso del 2023 proventi da raccolta fondi abituale ed occasionale, classificate nel Rendiconto Gestionale nella sezione “C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi” alla voce “1) Proventi da raccolte fondi abituali per un importo totale di Euro 742.673.

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E DEI VOLONTARI

Le operatrici e gli operatori sono la più importante e preziosa risorsa della Fondazione Don Gnocchi: una comunità che si mette in gioco professionalmente e umanamente per assistere chi ha più bisogno di aiuto. La complessità di un percorso globale di presa in carico del paziente nell’assistenza e nella riabilitazione richiede l’unione di competenze specifiche per garantire risultati il più possibile mirati ed efficaci. Per questo il modus operandi della Fondazione è sempre basato sul lavoro di squadra, caratterizzato da équipe multidisciplinari composte da medici, tecnici della riabilitazione, operatori sanitari, infermieri, educatori, psicologi, e ulteriori specifiche professionalità, per elaborare una proposta di intervento personalizzata alle necessità del singolo paziente. Anche il lavoro di supporto tecnico, logistico e amministrativo del personale non direttamente impegnato nei processi riabilitativi e assistenziali è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di qualità del servizio in tutti i Centri, con quello spirito di prossimità e accompagnamento delle fragilità che qualifica ogni risorsa della Fondazione.

Per una grande realtà non profit è fondamentale avere un benchmark costante con il mercato del lavoro per mantenere un corretto equilibrio tra costi e prestazioni. L’azione di Fondazione non si esaurisce nella corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, ma punta a perseguire l’obiettivo della sostenibilità economica e la continuità della missione mediante lo sviluppo di relazioni sempre più qualificate con il personale. In questa prospettiva si collocano gli incontri di informazione, coinvolgimento e confronto nelle strutture del territorio per creare relazioni costruttive con il personale e le organizzazioni sindacali.

Le risorse umane, quindi, rappresentano l’elemento centrale della gestione della Fondazione, sia sotto il profilo delle competenze distintive tecnico-professionali, ma anche – e prioritariamente – come espressione della specifica mission di sostegno ai soggetti fragili, che comporta un cosciente

e motivato coinvolgimento diretto delle risorse umane nella relazione con le varie espressioni dell'utenza.

Come già avvenuto negli ultimi due anni, anche nel corso del 2023 la distorsione del mercato del lavoro legato ad alcuni profili professionali (medici e infermieri) ha determinato un fortissimo turn over e grande difficoltà nel reperire risorse adeguate.

In tale ottica la Fondazione ha sviluppato degli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse e dei percorsi formativi volti a promuovere, agevolare e implementare i cambiamenti organizzativi e comportamentali necessari al corretto posizionamento nel mondo dei servizi socio-sanitari assistenziali, alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Al termine dell'esercizio 2023 il numero di rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) è aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 3.910 a 3.976.

Sono aumentate sia le risorse a tempo indeterminato, passate da 3.772 nel 2022 a 3.828 nel 2023, che quelle a tempo determinato, passate da 138 nel 2022 a 148 nel 2023.

Agli operatori dipendenti della Fondazione, occorre aggiungere i 2.015 operatori con contratti libero professionali, contro i 1.964 del 2022.

Si rileva infine la presenza di 212 operatori con contratti parasubordinati (prevalentemente per progetti di ricerca) contro i 173 dell'anno precedente.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	DELTA 2023 vs 2022	DELTA % 2023 vs 2022
MEDICO	234	238	238	239	262	265	3	1%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	3.116	3.096	3.059	3.095	3.077	3.108	31	1%
<i>dicui OPERATORE ASSISTENZA</i>	595	554	539	513	485	449	-36	-7%
<i>dicui OPERATORE SANITARIO</i>	2.521	2.542	2.520	2.582	2.592	2.659	67	3%
TECNICO	81	71	67	61	55	48	-7	-13%
PROFESSIONALE	42	53	59	59	57	62	5	9%
AMMINISTRATIVO	451	461	456	456	459	493	34	7%
PERSONALE DIPENDENTE	3.924	3.919	3.879	3.910	3.910	3.976	66	2%
PERSONALE Co.Pro & Borsisti	139	159	156	189	173	212	39	23%
PERSONALE LIBERO PROFESSIONISTA	1.872	1.972	1.917	1.873	1.964	2.015	51	3%
TOTALE	5.935	6.050	5.952	5.972	6.047	6.203	156	3%

I volontari in Fondazione

In relazione al numero di volontari che operano in Fondazione in modo non occasionale, è necessario precisare che vi sono 2 tipologie di tale categoria:

- Soggetti iscritti dalla Fondazione don Carlo Gnocchi nel proprio registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- Soggetti appartenenti ad altre associazioni di volontariato che offrono il loro servizio presso i centri della Fondazione.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa inerente all'attività delle due tipologie di volontari sopra esposte negli ultimi 5 anni:

annualità	N° di volontari FdG	N° ore effettuate Volontari FdG	N° di volontari Associazioni esterne a FdG	N° ore effettuate Volontari Associazioni
2019	681	49087	337	34723
2020	190	3633	79	1699
2021	226	15754	131	4380
2022	308	22967	202	7288
2023	482	32369	282	10602

Variazione 2022/2023 56,5% 40,9% 39,6% 45,5%

14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO ED AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso erogato a favore dell'organo amministrativo è pari ad Euro 139.697, quello riconosciuto al Collegio dei Revisori ammonta ad Euro 39.000 + iva, mentre quello riconosciuto alla Società di Revisione ammonta ad Euro 86.220 + iva.

15) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (EX ART. 10 D.LGS. 117/2017)

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono state identificate ai sensi delle disposizioni IAS 24 come persone o entità che hanno il controllo disgiunto o congiunto dell'entità che redige il Bilancio o ne esercitano un'influenza notevole.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle operazioni realizzate nel 2023 con le cd. "parti correlate".

✓ **CERISMAS (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)**

La Fondazione don Carlo Gnocchi fa parte del CERISMAS dal 2013; scopo principale di tale istituto è di promuovere lo sviluppo della cultura e della professionalità manageriale nelle aziende sanitarie. Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione don Gnocchi ha pagato una fattura dell'importo di Euro 1.105 + IVA per l'iscrizione di un dipendente ad un corso specifico di formazione.

✓ **"VITA SOCIETA' EDITORIALE S.P.A. Impresa Sociale"**

La Fondazione don Carlo Gnocchi è membro del Comitato Editoriale di VITA Società Editoriale Spa Impresa Sociale. La società ha per oggetto l'attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della responsabilità civile e sociale, con particolare attenzione alle iniziative atte a sviluppare la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di comunicazione multimediale, culturali e formative nonché attraverso consulenze in favore di coloro che promuovono tali valori.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione don Gnocchi ha pagato una fattura dell'importo di Euro 7.500 + IVA per l'abbonamento annuale al Magazine VITA.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Si propone che l'avanzo d'esercizio 2023, pari ad Euro 468.213, venga destinato interamente alla Riserva di Patrimonio Netto relativa all'attività di solidarietà internazionale.

**PARTE TERZA: ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO
DELL'ENTE E LE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE**

**18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E
DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

La situazione economica dell'anno 2023 è stata caratterizzata da un progressivo riallineamento della saturazione dei posti letto che è arrivata definitivamente a regime nei primi mesi dell'anno per tutte le strutture di Fondazione.

Infatti, per la maggior parte dei Centri di Fondazione si è registrato il raggiungimento dei tetti finanziari contrattualizzati con il Sistema Sanitario Regionale, sebbene per alcuni di questi la minore attività di degenza è stata compensata da una maggiore produzione ambulatoriale.

Oltre al raggiungimento dei tetti finanziari sottoscritti con i diversi Sistemi Sanitari Regionali si evidenziano anche le seguenti situazioni in cui sono stati riconosciuti incrementi di volumi di attività:

- Regione Lombardia ha destinato budget incrementali per l'anno 2023 per le attività domiciliari (c.d. "contratti di scopo" a valere sui fondi PNRR) determinando un significativo incremento dei servizi svolti da Fondazione in questo ambito specifico. Tali tetti di spesa incrementali hanno garantito ricavi aggiuntivi per circa 300.000 euro.
- Regione Lazio ha riconosciuto tetti finanziari aggiuntivi per le due strutture di Roma pari a circa 790.000 euro, a fronte dell'accreditamento di nuovi posti letto avvenuto nel 2022. Tali importi sono confermati anche per il 2024.
- Sempre Regione Lombardia ha deliberato per le attività socio sanitarie un incremento tariffario del 2,5% con relativo incremento dei tetti finanziari.

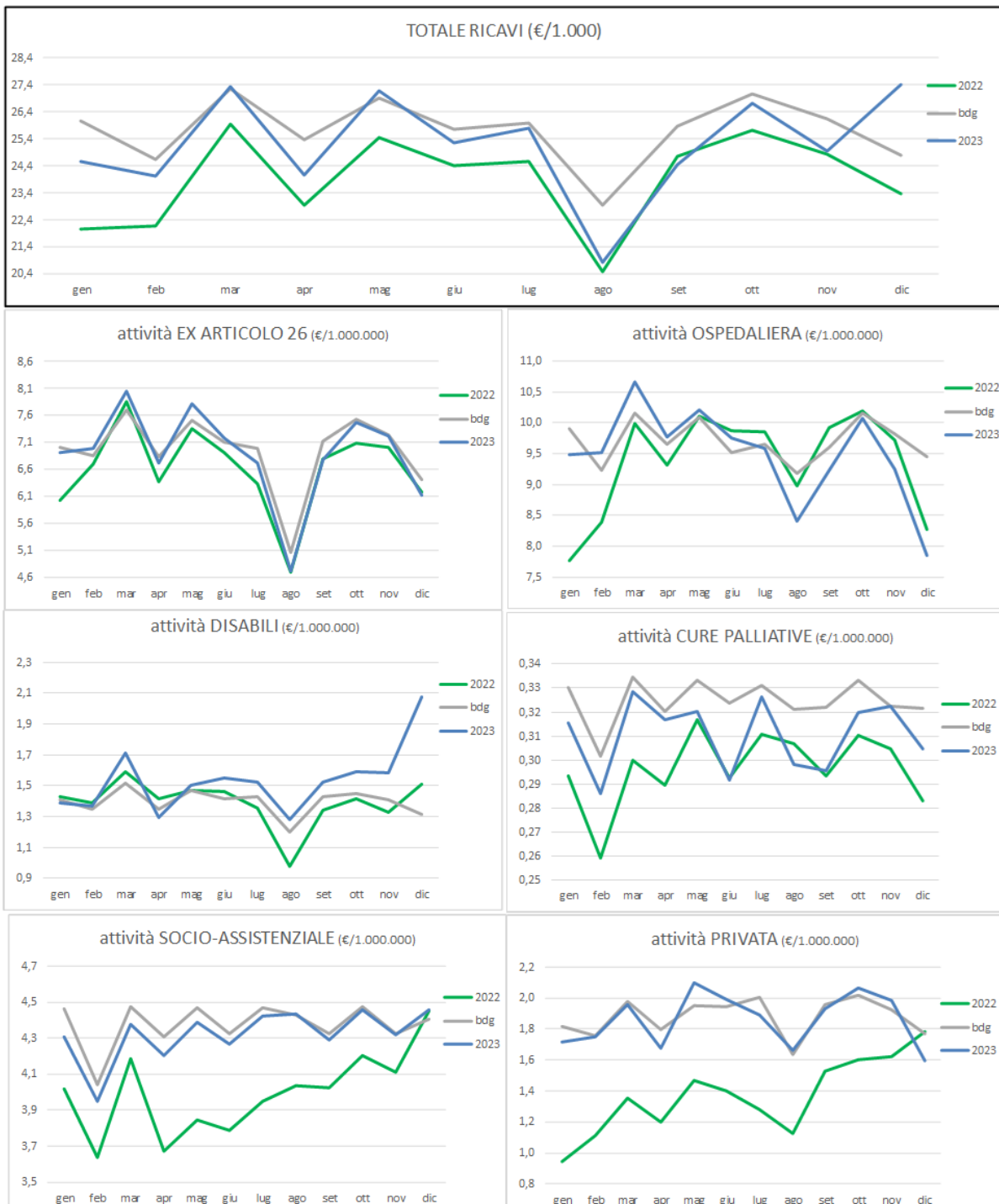
Al riguardo si sottolinea come la Lombardia sia stata l'unica regione a riconoscere nel 2023 adeguamenti delle tariffe per alcune attività, limitando parzialmente quello scollamento tra costi crescenti (per personale, servizi e utenze) e tariffe bloccate che sta determinando una significativa contrazione della sostenibilità dei servizi sanitari e socio sanitari.

Rispetto ai volumi di servizi erogati si sottolinea la forte crescita dell'attività di Privato Sociale sia per l'attività ambulatoriale che per l'attività di degenza, con la saturazione di un numero crescente di letti

non utilizzati con il SSN per la limitatezza dei tetti finanziari e con l'attivazione di nuclei specifici di solvenza (Rovato, Massa).

Stante questa situazione i ricavi 2023 di Fondazione hanno registrato rispetto all'anno precedente una significativa crescita, pari a circa 17,92 milioni di euro (pari a +6,3%): tale incremento conferma che il settore di attività in cui opera Fondazione manifesta livelli di domanda in crescita e tali da saturarne sistematicamente l'offerta.

GRAFICO CON ANDAMENTO MENSILE RICAVI CARATTERISTICI VS 2022 e Budget 2023



Nell'anno 2023 è risultato ancora molto complesso il reperimento di diverse figure professionali (medici, infermieri e terapisti della riabilitazione). Tale situazione ha comportato, in alcuni casi l'utilizzo di altre forme contrattuali ad integrazione degli organici necessari (cooperative e libero professionisti), in altri la necessità di incrementare i costi unitari di contrattualizzazione.

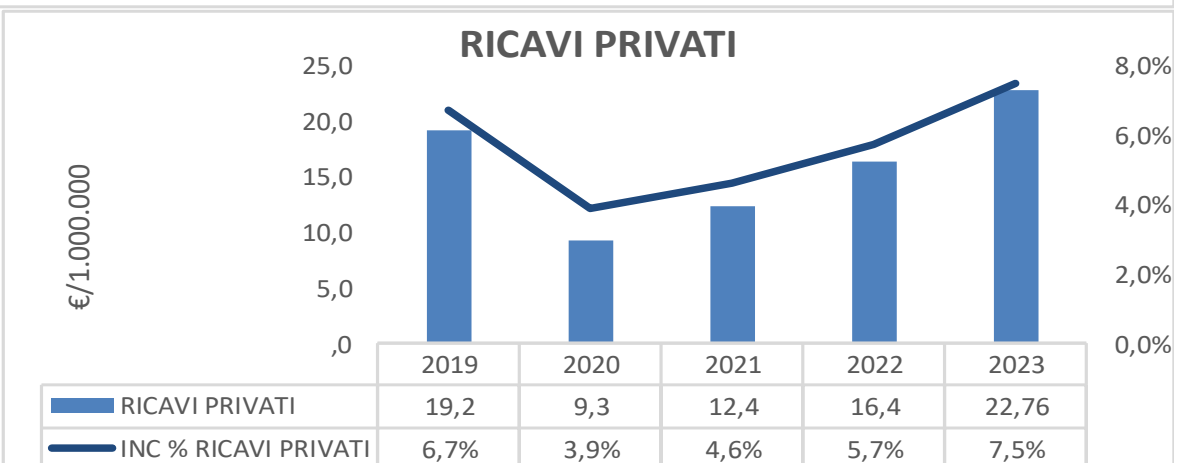
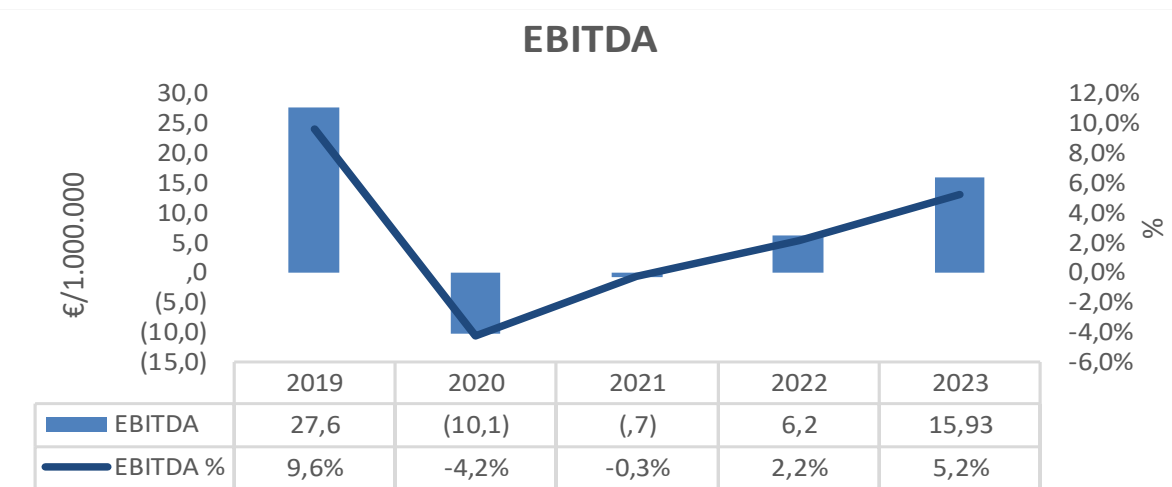
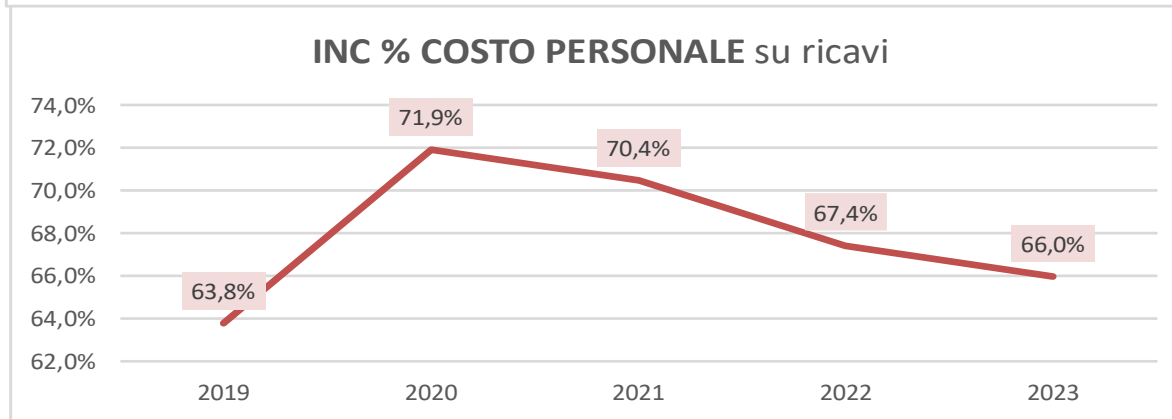
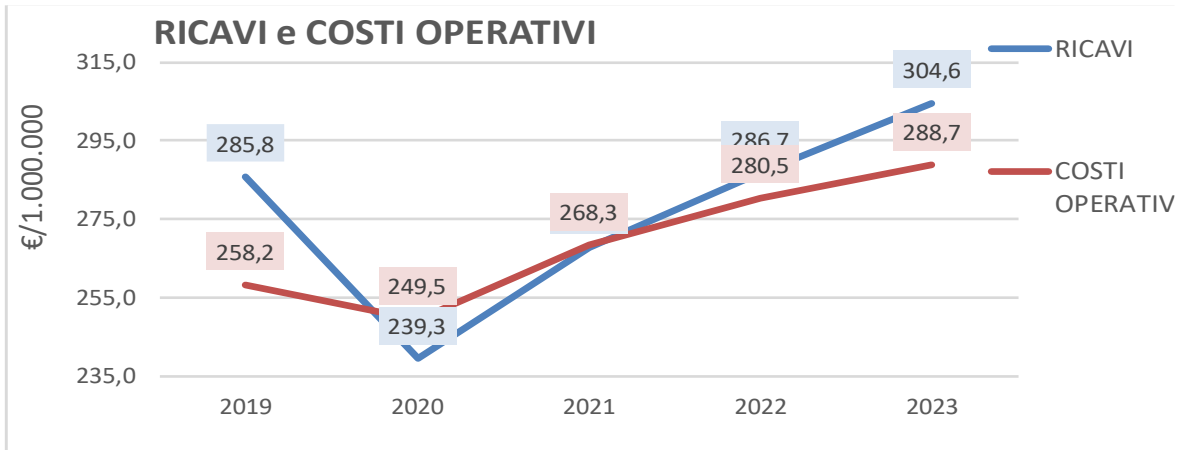
Un'altra variabile che ha determinato importanti variazioni nel bilancio 2023 è quella dei vettori energetici. I prezzi del gas e dell'energia elettrica, pur in calo significativo rispetto a quanto registrato nella seconda parte del 2022, si attestano su valori ancora molto al di sopra di quanto definito per gli anni 2019 e 2020.

A questo proposito va segnalato che Regione Lombardia ha già erogato i ristori relativi al “caro energia”, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti negli anni passati, generando sopravvenienze attive contabilizzate nell'esercizio 2023 per circa 0,8 milioni di euro. Altre Regioni (Marche, Piemonte) stanno ultimando l'iter autorizzativo e di calcolo dei predetti rimborsi, che verosimilmente vedranno il concretizzarsi nel corso del 2024.

Infine, nel corso del 2023 si è registrata una crescita della spesa di alcuni servizi contrattualizzati con fornitori esterni, quali ristorazione, lavanderia e manutenzione a causa di una dinamica inflattiva molto più elevata rispetto agli anni precedenti.

Nonostante il difficile contesto in cui Fondazione ha operato nel 2023 (problematicità varie del mercato del lavoro nel settore socio sanitario, dinamica dei costi in crescita per l'inflazione, nuove disposizioni regionali) Fondazione ha migliorato significativamente i risultati sia in termini di livello di ricavi che di marginalità operativa rispetto a quanto registrato nel 2022, ottenendo un'importante riduzione dell'incidenza tra il costo del personale e i ricavi di quasi 1 punto percentuale.

Di seguito alcuni grafici che sintetizzano l'andamento dell'ultimo quinquennio delle principali variabili economiche.



Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi espressi in termini di riclassificazione gestionale.

Tale schema non risulta direttamente sovrapponibile né al Rendiconto Gestionale redatto ai sensi del DM 39 del 05 marzo 2020 e del nuovo OIC 35 e neppure allo schema civilistico (ex art. 2425 C.c., illustrato in appendice) in considerazione della natura gestionale di tale visione, ma in appendice al presente fascicolo viene allegata una tabella di trascodifica delle grandezze economiche rispetto allo schema civilistico.

Aggregati gestionali (€/1.000)	2022	2023	delta vs 2022	delta % vs 2022
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb ex art 25	112.352	113.960	1.608	1,4%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	79.336	81.944	2.608	3,3%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	47.918	51.941	4.023	8,4%
Proventi da Attività verso disabili e cure palliative	20.236	21.927	1.692	8,4%
Privato sociale	16.422	22.761	6.339	38,6%
Ricavi da altre Attività	7.877	9.814	1.937	24,6%
Valore della Produzione	284.140	302.348	18.207	6,4%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	167	874	707	423,8%
Utilizzo fondi	2.391	1.404	-988	-41,3%
Totale ricavi	286.699	304.625	17.927	6,3%
Personale dipendente	142.018	142.662	644	0,5%
Personale libero profess. e coop	51.273	58.259	6.986	13,6%
Materiale sanitario	19.490	18.197	-1.293	-6,6%
Materiale di consumo	3.713	4.411	698	18,8%
Servizi in appalto	30.708	32.740	2.032	6,6%
Servizi sanitari	5.698	5.732	35	0,6%
Utenze	15.684	14.217	-1.466	-9,3%
Costi godimento beni di terzi	4.947	5.706	758	15,3%
Altri oneri	6.952	6.765	-188	-2,7%
Totale costi operativi	280.483	288.690	8.207	2,9%
EBITDA	6.216	15.935	9.719	156,4%
EBITDA margin %	2,2%	5,2%	3%	
Ammortamenti	16.590	16.631	41	0,2%
Accantonamenti	1.300	1.449	149	11,5%
EBIT	-11.674	-2.145	9.529	81,6%
EBIT margin %	-4,1%	-0,7%	3%	
Proventi finanziari	1.188	210	-977	-82,3%
Oneri finanziari	-6.692	-7.397	-705	10,5%
Utile pre imposte/gest. straord.	-17.178	-9.332	7.847	45,7%
Imposte	-2.200	-2.150	50	-2,3%
Utile post imposte e pre gest. straord.	-19.378	-11.482	7.897	40,8%
Proventi straordinari	10.080	7.509	-2.572	-25,5%
Oneri straordinari	-7.484	-3.251	4.233	-56,6%
Oblazioni, lasciti, eredità	17.829	7.692	-10.137	-56,9%
Risultato di esercizio	1.047	468	-579	-55,3%

18.a) Analisi del Valore della Produzione

Proventi da Attività di degenza (cod 56-75-60) ed ambulatoriale ex art. 25

I proventi da attività sanitaria di degenza cod. 56,60,75 e ambulatoriale ex art. 25 hanno registrato una crescita di 1,60 milioni (pari al +1,4%).

Lombardia

L'attività di riabilitazione sanitaria ospedaliera delle Strutture di Fondazione operanti in Regione Lombardia (IRCCS Santa Maria Nascente - Milano, Istituto Palazzolo - Milano e Centro Spalenza – Rovato BS) ha visto una significativa ripresa rispetto all'anno precedente.

In particolare è cresciuta l'attività di specialistica ambulatoriale sia per compensare la quota di budget SSR utilizzabile a fronte della minore saturazione dei posti letto sia in relazione al fatto che Fondazione ha aderito alle sperimentazioni proposte della Regione Lombardia a seguito della DGR n. XII/83 del 3 aprile 2023 “Determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di Specialistica ambulatoriale previste nel pngla e per i ricoveri in attuazione del piano per le liste di attesa dell'anno 2023 di cui alla dgr. N. XII/61 del 27 marzo 2023”.

All'interno di tale provvedimento normativo la Regione ha avviato diversi interventi finalizzati ad un ampliamento dell'offerta delle prestazioni sanitarie ambulatoriali con la finalità di riduzione delle liste di attesa. Fondazione si è riferita principalmente alle prestazioni di diagnostica per immagini eseguite con grandi apparecchiature (TC, RMN, ecc.).

Sebbene non abbia alcun effetto economico nel bilancio 2023, si evidenzia che con delibera XII/1477 del 4 dicembre 2023 Regione Lombardia ha definito il Piano dell'offerta per l'assistenza riabilitativa - determinazioni in ordine all'attivazione di posti letto ordinari codice 75, andando ad individuare Fondazione Don Gnocchi quale principale interlocutore sul territorio regionale per questa tipologia di attività.

Infatti, è stata approvata la distribuzione dei 310 posti letto per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite (c.d. “codice 75”) così come proposto dall'Organismo di coordinamento della rete riabilitativa, riconoscendo a Fondazione complessivi 60 posti letto, di cui 50 all'IRCCS di S. Maria Nascente e 10 al Centro Spalenza di Rovato (BS) pari al 20% dei posti letto regionale. Inoltre, si rileva che per quanto concerne l'assegnazione nella ATS di Milano, i posti letti assegnati a Fondazione rappresentano il 50% del totale riconoscendo la grande esperienza e professionalità maturata in questi anni.

Dal punto di vista strettamente economico, a fronte di una revisione degli standard assistenziali questa riforma comporterà un incremento della tariffa massima giornaliera per i ricoveri di soggetti affetti da Grave Cerebrolesione Acquisita, a € 470 / die. Tale nuova tariffa verrà applicata a partire dal 1° gennaio 2025 a conclusione del periodo di sperimentazione previsto per l'intero anno 2024.

Liguria

Il Polo Riabilitativo del Levante Ligure di La Spezia è dotato complessivamente di 83 posti letto: 23 posti letto di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite; 52 posti letto di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica e respiratoria; 8 posti letto di degenza diurna (Day Hospital) pluridisciplinare (neurologia, ortopedia e malattie dell'apparato respiratorio) ed attività di riabilitazione ambulatoriale.

A fronte di una domanda sempre crescente di ricoveri di Gravi Cerebrolesioni Acquisite e di riabilitazione ortopedica, la Struttura ha visto nel 2023 una saturazione dei posti letto molto elevata, che ha generato ricavi superiori rispetto alle risorse finanziarie assegnate dalla ASL 5 Spezzina.

Infatti nel corso dell'anno la ASL 5 Spezzina, nonostante le continue segnalazioni da parte di Fondazione, ha inviato un numero di pazienti superiori ai tetti finanziari contrattualizzati andando a generare un extra budget che al momento non è ancora stato liquidato. A settembre la stessa ASL 5 ha chiesto formalmente a Regione Liguria un incremento del tetto di spesa a favore di Fondazione e ad oggi sono ancora in corso le necessarie interlocuzioni con i referenti regionali per riconoscere la maggiore attività svolta.

Rischi attività operativa

Fondazione ritiene che tale sfioramento sia consentito in quanto si tratta di invii diretti richiesti dalla stessa ASL e confida che, a seguito delle interlocuzioni in corso, quanto in contestazione possa essere riconosciuto. Tuttavia, alla luce della situazione pendente, si ritiene prudenzialmente opportuno accantonare al Fondo Rischi Operativi l'importo corrispondente alla cifra oggetto di contestazione, pari ad Euro 800.799.

Emilia Romagna

A fronte della mutata domanda di riabilitazione sul territorio di Parma, negli ultimi anni la Struttura ha registrato un profondo percorso di riconversione con un forte incremento dell'attività di neurologia e cardiologia, con la contestuale riduzione dei posti letto ortopedici e di lungo degenza.

Questa trasformazione ha permesso alla Struttura di Parma di posizionarsi dal punto di vista strategico come centro di eccellenza nella riabilitazione e dal punto di vista economico di usufruire dell'incremento tariffario riconosciuto dalla Regione per i ricoveri di riabilitazione neurologica (da 327 €/die a 392 €/die) e di riabilitazione cardiologica (da 301 €/die a 310 €/die).

Tuttavia, l'incremento tariffario, a fronte di un mancato adeguamento dei tetti finanziari contrattualizzati con la ASL di Parma, ha determinato anche per il 2023 una iperproduzione rispetto al budget SSR assegnato e un abbattimento rispetto alla produzione effettivamente realizzata.

Per tale motivo, stante il fatto che Fondazione non poteva esimersi dalle prestazioni richieste in quanto avrebbe interrotto un servizio che esigeva continuità nell'erogazione delle prestazioni, sono in corso le necessarie interlocuzioni per il riconoscimento dell'attività erogata ma non fatturata.

Toscana

Per quanto concerne le Strutture di Marina di Massa e di Firenze si segnala che nell'ultimo trimestre dell'anno, stante il meccanismo utilizzato in Regione Toscana, che prevede l'invio diretto dei pazienti da parte del soggetto pubblico responsabile della programmazione sanitaria, sono stati ridotti in modo significativo gli invii da parte delle rispettive ASL, determinando una minore produzione rispetto ai tetti finanziari assegnati per 1,1 milioni di euro.

Rischi attività operativa

Nel fondo rischi attività operativa con il bilancio 2022 è stato effettuato uno stanziamento di Euro 237.771 per un extra budget derivante dal mancato riconoscimento della rimodulazione dei tetti tra le diverse Unità di Offerta per la Struttura di Massa. Non essendo ancora stata risolta questa contestazione non si rileva la possibilità di sciogliere il Fondo Rischi appositamente creato in funzione della copertura dell'importo stanziato nel bilancio 2022.

Campania

Con decreto dirigenziale 195 del 20 aprile 2023, la Regione Campania ha adottato il Piano Ospedaliero Regionale di programmazione della rete ospedaliera del DM 70/2015, con cui definisce le procedure per l'attivazione di posti letto per il codice 75 di neuro-riabilitazione sul territorio regionale. In particolare all'interno della suddetta norma viene decretata la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di tale attività con i relativi parametri di accreditamento e viene riconosciuta formalmente la dotazione di 15 posti letto della Struttura di S. Angelo dei Lombardi come posti letto facenti parte integrante della rete pubblica.

L'attivazione definitiva dell'assetto dei posti letto codice 75 in Regione Campania dovrebbe andare a risolvere definitivamente la questione del riconoscimento tariffario di tale attività. Si ricorda infatti che con delibera n. 1064 del 5 agosto 2015 la ASL di Avellino ha ridotto le tariffe codice 75 applicate a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) da 376,52 €/die a 261,89 €/die a partire dal 1° gennaio 2015. Fondazione ha contestato formalmente l'applicabilità della delibera con un ricorso al TAR avanzato nel 2015 che si è concluso solamente ad aprile 2021 con giudizio negativo nei confronti di Fondazione. Il TAR ha pertanto negato l'applicabilità della tariffa di 376,52 euro/die, tuttavia dal momento che la tariffa che al momento viene riconosciuta per l'attività codice 75 (pari a 261,89 €/die) non è comunque congrua rispetto al tariffario nazionale individuato per quella particolare tipologia di pazienti, Fondazione a dicembre 2021 ha avanzato ricorso al Consiglio di Stato. Ad oggi non è stato dato alcun riscontro al riguardo.

Basilicata

L'attività svolta nel corso del 2023 presso le due Strutture di Acerenza e Tricarico ha visto dei buoni livelli di saturazione con una media di posti letto occupati rispettivamente di 62,7 e di 58,6, significativamente superiori ai livelli di attività registrati negli ultimi anni.

Rischi attività operativa

Resta ancora aperta la contestazione di alcuni episodi di ricovero per pazienti dimessi nell'anno 2017 e nel 1° semestre 2018. A fronte di tale contestazione Fondazione, oltre a rivedere

immediatamente il modello organizzativo al fine di allinearsi a quanto richiesto dalla ASP, ha richiesto di istituire un tavolo tecnico al fine di definire e puntualizzare il valore degli abbattimenti, che ad oggi non si è ancora attivato.

Per tale motivo non si rileva la possibilità di sciogliere il Fondo Rischi appositamente creato.

Proventi da Attività di degenza ed ambulatoriale ex Articolo 26

I proventi da attività di degenza e ambulatoriale ex art. 26 hanno registrato un aumento di 2,60 milioni (pari al +3,3%). Tale andamento è da ricondursi in parte all'aumento dell'attività ambulatoriale e domiciliare per effetto di budget SSR incrementali e adeguamenti tariffari riconosciuti specialmente dalla Regione Lombardia.

Lombardia

Gli elementi normativi che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio 2023 in questo ambito di attività sono i seguenti:

- Anche per l'esercizio 2023 è stata prevista la possibilità per l'Ente gestore, già riconosciuto come "Ente Unico", di chiedere, trasversalmente sulle differenti tipologie di unità di offerta sociosanitarie ricomprese nell'atto che lo riconosce Ente unico, la stipula di un "contratto di filiera".

In questo caso il valore del budget è pari alla somma dei budget definitivi sui diversi setting oggetto del contratto di filiera con rilevanza complessiva e indistinta in termini di livello di relativo assorbimento a fine esercizio dell'attività prodotta nei vari setting assistenziali, permettendo la compensazione tra Unità di Offerta che hanno iper-prodotto con altre che hanno ipo-prodotto.

Tale situazione ha permesso di raggiungere il budget complessivo contrattualizzato con il sistema sanitario regionale nonostante alcune Unità di Offerta abbiano evidenziato livelli di attività non ottimali soprattutto nei primi mesi dell'anno 2023.

- In data 22/09/2022 con la delibera 6991 la Regione Lombardia ha adottato un ulteriore provvedimento, il terzo nel giro di due anni, a sostegno dei ‘costi sanitari’ sostenuti dalla rete di servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali operanti a livello regionale.

Con la DGR 6991 Regione Lombardia ha riconosciuto anche per il 2023 l’applicazione di un incremento aggiuntivo del 2,5% delle tariffe sulle seguenti unità di offerta: residenziali e semiresidenziali per persone anziane e con disabilità, cure palliative residenziali e domiciliari, post acuta, riabilitazione e SRM (servizi residenziali terapeutici riabilitativi per minori), ADI (assistenza domiciliare integrata).

Lazio

In data 13 settembre 2022 con delibera 725 la Regione Lazio ha rilasciato l’accreditamento istituzionale temporaneo, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell’art. 26 del R.R. 20/2019, di 30 posti residenziali di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale di cui n. 25 in modalità estensiva e n. 5 in mantenimento, presso la struttura di Roma Provvidenza.

Si sottolinea che ai sensi della L.R. n. 4/2003, art. 14, comma 7, e del R.R. n.,20/2019, art. 26, comma 6, l’accreditamento di n. 30 posti residenziali di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale è stato rilasciato in via temporanea ai soli fini e per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti. In caso di verifica positiva la durata dell’accreditamento definitivo decorre dalla data di rilascio dell’accreditamento temporaneo.

A fronte di questo ampliamento dei posti letto accreditati è stata riconosciuta anche un’estensione dell’accordo contrattuale per gli anni 2022-2024 in modo da coprire la maggiore capacità produttiva derivante dai posti letto.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso gli Anziani

I proventi da attività Socio Assistenziale RSA hanno registrato la crescita maggiore pari a 4,02 milioni di euro (pari a 8,4%). Tale ambito di attività è stato quello che si è caratterizzato per una ripresa più significativa anche a fronte delle difficoltà di saturazione dei posti letto ancora presenti nel 2022. Anche in questo caso la crescita dei ricavi è stata supportata dall'adeguamento tariffario riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Lombardia

L'anno 2023, a differenza degli anni precedenti, ha visto una situazione più favorevole rispetto a questa tipologia di attività, in quanto la saturazione dei posti letto è ripresa completamente in tutte le strutture di Fondazione nei primi mesi dell'anno. Tale ambito di attività ha registrato però molte difficoltà nel reperimento di personale, specie infermieristico, determinando una distorsione del mercato del lavoro che ha comportato un significativo incremento dei costi per disporre di tali profili professionali.

Tale situazione di costi crescenti è stata parzialmente compensata dal riconoscimento dell'adeguamento tariffario del 2,5% e del corrispondente budget contrattualizzato con il Sistema Sanitario Regionale a partire dal mese di aprile 2022, con la già menzionata DGR 6991.

Cure Domiciliari e RSA Aperta.

L'Attività Domiciliare Integrata ha visto già a partire dal 2022 un forte sviluppo ed è stata oggetto di provvedimenti legislativi dedicati sia a livello regionale che nazionale.

In particolare, il 2 agosto 2022 è stata adottata la delibera 6867 con la quale Regione Lombardia approva i nuovi requisiti di accesso e accreditamento delle cure domiciliari (denominate C-DOM) e riclassifica i profili assistenziali ADI esistenti in nuovi percorsi, con nuove tariffe, di cure domiciliari di base e di ADI integrata di I, II e III livello.

Fondazione nel corso del 2023 ha concluso positivamente il processo di rinnovo dell'accREDITAMENTO delle sue Unità di Offerta, andando ulteriormente ad incrementare questa tipologia di attività, oltre a quanto già realizzato nel corso dell'esercizio 2022.

Tale crescita è stata garantita anche da quanto previsto dalla delibera XII/715 del 24 luglio 2023 che ha individuato, la possibilità per le ATS di sottoscrivere dei "contratti di scopo" con gli Enti Gestori

privati accreditati per l'assegnazione delle risorse destinate al potenziamento dei servizi di Cure Domiciliari (C-DOM, CP-DOM, RSA Aperta) per la popolazione over 65 anni domiciliata nel territorio.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso Disabili e Cure palliative

L'attività verso Disabili (quali RSD, Centri Diurni Disabili) e di cure palliative (Hospice) evidenzia rispetto al 2022 una crescita di 1,69 milioni di euro, pari al 8,4%.

Lombardia

Tali attività, rientrando nell'ambito dei servizi sociosanitari così come classificati da Regione Lombardia, hanno usufruito dell'incremento tariffario unitario previsto dalla già menzionata DGR 6991 del 22/09/2022.

Da rilevare il buon andamento delle Cure Palliative Domiciliari che hanno registrato un livello di ricavi complessivi pari a 3,15 milioni di euro.

Privato Sociale

I ricavi legati al Privato Sociale hanno visto rispetto al 2022 una crescita di circa 6,33 milioni di euro (pari al +38,6%), realizzando una significativa crescita sia nell'ambito della degenza che della specialistica ambulatoriale. Da segnalare in particolar modo l'attivazione di due reparti dedicati ai pazienti privati presso le Strutture di Marina di Massa e di Rovato

Di seguito si riportano i ricavi del Privato Sociale dal 2019 al 2023 suddivisi nelle varie Regioni in cui opera Fondazione.

EURm	2019	2020	2021	2022	Consuntivo	Delta	Delta %
Lombardia	10,3	4,9	7,7	9,3	12,6	3,4	36%
Piemonte	1,0	0,4	0,3	0,8	1,2	0,4	55%
Liguria	0,1	0,0	0,1	0,2	0,3	0,1	78%
Toscana	2,4	1,6	1,6	2,4	3,7	1,2	51%
Emilia Romagna	1,6	0,9	1,1	1,7	2,1	0,3	20%
Marche	0,6	0,3	0,5	0,6	0,8	0,3	47%
Lazio	2,8	1,0	1,0	1,4	2,0	0,6	41%
Campania	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	-8%
Basilicata	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	19%
TOTALE	19,2	9,3	12,4	16,4	22,8	6,3	39%

Ricavi da Altre Attività

Funzioni non tariffabili della Regione Lombardia

Le funzioni non tariffabili sono previste dalla normativa per finanziare attività e servizi per i quali il finanziamento a prestazione non è adeguato a compensare i costi sostenuti e rappresentano uno strumento imprescindibile di remunerazione di alcune tipologie di attività.

Con Delibera XII / 179 Seduta del 27/04/2023 avente ad oggetto “determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l’anno 2022” è stata riconosciuta a Fondazione una quota di competenza pari a 3.070.571 euro (a fronte di 3.007.758 euro per l’anno precedente) per le funzioni relative all’attività di Ricerca Scientifica, Formazione Universitaria e Ricoveri a favore di pazienti anziani.

Anche per il 2023, nelle more dell’annuale delibera, è stata stanziata una quota identica a quanto riconosciuto di competenza del 2022.

Maggiorazioni Tariffarie

Le “Maggiorazioni Tariffarie” costituiscono una modalità remunerativa adottata dalla Regione Lombardia che riconosce un surplus tariffario agli enti aventi diritto (IRCCS e Aziende Universitarie) per l’attività di ricerca svolta nell’ambito del territorio lombardo.

Non essendo ancora stata emanata ad oggi l’annuale delibera regionale, come negli anni precedenti, per determinare la quota spettante a Fondazione per l’esercizio 2023 è stato individuato quanto riportato nei conteggi di chiusura del fatturato relativo alle attività erogate nel 2022 (764.840 euro).

Tale valore risulta significativamente inferiore a quanto riconosciuto per l'anno precedente (1.495.802 euro), ma non essendo supportato ancora da delibera ufficiale non è stato possibile ottenere un riscontro formale da parte della Regione.

In modo prudenziale, quindi, è stato stanziato l'importo individuato nei conteggi di chiusura delle attività del 2022.

Contributi da Enti terzi

Nel 2023 è stato riconosciuto a Fondazione Don Gnocchi un contributo pari 1,2 milioni di euro derivante dalla piattaforma *For Funding di Intesa San Paolo*.

Il sistema For Funding è piattaforma di crowdfunding dedicata ad organizzazioni non governative, ad associazioni non profit e a Fondazioni che vogliono avviare progetti di raccolta fondi coinvolgendo un'ampia comunità di donatori, al fine di supportare finanziariamente progetti meritevoli nell'ambito del terzo settore.

In particolare, nel mese di gennaio 2023 Fondazione ha presentato un importante progetto di digitalizzazione e trasformazione tecnologica che ha avuto un grande successo ed ha raccolto più di 1,2 milioni di euro.

I principali progetti di digitalizzazione in fase di sviluppo che hanno ottenuto il contributo sono ad esempio quello riguardante la Cartella Clinica Elettronica di medicina riabilitativa (documento digitale, progettato e sviluppato in ottica interdisciplinare, per gestire in modo integrato tutti i dati relativi alla storia clinica del paziente e garantire continuità al suo percorso di cura), la Piattaforma di teleriabilitazione per l'assistenza domiciliare con l'utilizzo anche della realtà virtuale, l'ambulatorio di realtà aumentata per la riabilitazione cognitiva pediatrica, lo sviluppo di dispositivi robotici per il recupero funzionale della mobilità degli arti e quello relativo ai dispositivi domotici per offrire ausili per l'autonomia di utenti con disabilità motoria e cognitiva di ogni età.

Attività di Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Fondazione svolge un'intensa attività di ricerca in partnership con Università ed Enti nazionali e internazionali nei settori biomedico, biotecnologico e nella sperimentazione clinica, e negli anni è divenuta leader nel campo della ricerca scientifica nel settore della riabilitazione e della cura della disabilità.

Uno dei suoi principali punti di forza è l'approccio multidisciplinare alla cura dei più fragili di cui si fa carico in tutti i suoi aspetti e non semplicemente della sua malattia, come già stabilito nel pensiero e nell'opera del beato Don Carlo, il quale fin dagli inizi della sua Opera ha ribadito l'importanza della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nei percorsi di cura. Oggi Fondazione sviluppa un'attività di ricerca molto ampia, trasversale e multidisciplinare, con un focus sulla medicina di precisione e sulla riabilitazione personalizzata.

La ricerca in Fondazione Don Gnocchi è promossa dalle due sedi di Milano (Centro "S. Maria Nascente" di Milano) e di Firenze (Centro di Riabilitazione "Don Gnocchi") riconosciute dal Ministero della Salute come Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), presso le quali negli ultimi anni si è assistito ad una profonda riorganizzazione delle attività e ad un potenziamento del personale di ricerca, con importanti investimenti in nuove infrastrutture e tecnologie. Questo ha portato nel 2023 ad un sensibile incremento dei risultati e prodotti della ricerca e della sua qualità, grazie allo sviluppo di importanti progetti e iniziative nell'ambito delle sue 5 Linee di Ricerca ad alta valenza traslazionale.

È carattere fondante e arricchente della ricerca la capacità di collaborare in reti su scala nazionale e internazionale. Negli anni Fondazione ha sviluppato e consolidato molte prestigiose collaborazioni, non solo con la partecipazione dell'IRCCS ai principali programmi promossi dalla rete degli IRCCS, ma anche con il coinvolgimento in network a livello nazionale e internazionale.

- **UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA:** Politecnico di Milano; Università di Firenze; Università di Brescia; Università di Pisa; Università Campus Bio-Medico di Roma; Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa/Istituto di BioRobotica; Humanitas University; Istituto Italiano di Tecnologia; Università di Genova; Università di Pavia; Università Federico II di Napoli; Università di Padova; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Università di Milano-Bicocca; University of Pittsburgh Medical Center; University of Buffalo (Jacobs School of Medicine and Biomedical Sciences).

- **FONDAZIONI:** Fondazione Cariplo; Fondazione Invernizzi; Fondazione Meyer; Fondazione Monasterio; Fondazione Cardinale Maffi; Fondazione Firenze; ISMETT – Istituto Mediterraneo per i Trapianti IRCCS; Fondazione Cariplo; Fondazione Invernizzi; Fondazione Tommasino Bacciotti.
- **ASSOCIAZIONI, RETI ED INIZIATIVE NAZIONALI:** Rete nazionale IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione; Centro di Competenza ARTES4.0; Istituto Italiano di Tecnologia (IIT); Scuola Superiore Sant’Anna; Italia Longeva – Rete IRCCS per l’invecchiamento; Netval; GNB (Gruppo Nazionale di Bioingegneria); Human Technopole; IRIM Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti.
- **ASSOCIAZIONI, RETI ED INIZIATIVE INTERNAZIONALI:** European Platform for Rehabilitation (EPR); Network Rehabilitation in Multiple Sclerosis (RIMS); International Consortium for Regenerative Rehabilitation (ICRP); International Society for Neurovascular Disease (ISNVD); ETPN: Nanomedicine European Technology Platform.

I laboratori di ricerca sono il luogo fisico dove vengono svolte le attività sperimentali di misurazione finalizzate all’analisi, al controllo e alla verifica dei fenomeni che si intendono studiare. La Fondazione Don Gnocchi nel 2023 conta più 25 laboratori di ricerca, dotati delle più innovative tecnologie e di importanti expertise tematiche.

Sempre con l’obiettivo di potenziare la ricerca traslazionale e la ricerca in rete, sono stati istituiti dei laboratori congiunti con le Università e importanti Enti di ricerca, che hanno portato alla crescita in termini di visibilità delle competenze e delle potenzialità delle due sedi IRCCS e di tutta la ricerca di Fondazione. Nello specifico, nel 2023 sono attive diverse convenzioni con le principali Università italiane, che vedono la collaborazione di ricercatori universitari che svolgono le loro attività presso i laboratori della Fondazione.

Sono stati raggiunti importanti risultati sia nei vari progetti Ricerca e Sviluppo, sia nell’incremento dei rapporti con l’industria, che hanno portato la Fondazione a diventare un riferimento di primo piano per lo sviluppo, la sperimentazione e la validazione clinica di dispositivi medici e tecnologie digitali della riabilitazione.

Questo aspetto si è anche sviluppato grazie ad un Technology Transfer Office e all’ingresso come socio fondatore all’interno del centro di competenza ARTES4.0, promosso dalla Scuola Superiore Sant’Anna e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, le cui finalità risiedono appunto nell’essere riferimento per il tessuto industriale italiano al fine di supportare l’innovazione e la competitività, iniettando le competenze sviluppate in ricerca nelle realtà produttive.

Forte è stato, infine, anche nel 2023 l'impegno nelle progettualità nate dalle opportunità del PNRR. Nel particolare si segnala il coinvolgimento di Fondazione nell'ambito dei seguenti progetti:

- INNOVA, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Complementare, che vede Fondazione posizionarsi come Centro Spoke di diagnostica avanzata in una rete di oltre 49 partner;
- MNESYS (A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease), finanziato nell'ambito dei Partenariati Estesi dall'Unione Europea all'interno del bando Next Generation EU in associazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, cui Fondazione partecipa alle attività progettuali in quattro spoke;
- RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment) (capofila Università di Genova), ecosistema dell'innovazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, dove Fondazione collabora in due spoke su “ Urban Technologies for Inclusive Engagement e “Smart Devices and Technologies for Personal and Remote Healthcare”;
- Fit4MedRob (Fit For Medical Robotics), coordinato dal Consiglio nazionale delle ricerche, che vede la partecipazione di altri 24 partner, di cui 10 università e centri di ricerca, 11 Irccs o centri clinici e 3 realtà industriali.
- ADAPT-MI (Automatic Diagnosis, Assessment, Prognosis and Treatment of Motor Illness) coordinato dall'Istituto Polispecialistico COT di Messina nell'ambito degli Accordi per l'Innovazione del MISE per lo sviluppo di una piattaforma basata su AI e robotica per nuovi prodotti e servizi di medicina predittiva basati su intelligenza artificiale e robotica, dove FDG ha il ruolo di subcontraente dell'Istituto COT.
- Proof of Concept “PoCH-Rehab” finanziato da Ministero della Salute nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, bando PNRR-PoC-2022 del Ministero della Salute in cui Fondazione è capofila con ITT.
- Proof of Concept DANCEREX (DANCE REhabilitation EXperience) Finanziato da Ministero della Salute nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza cui Fondazione è capofila e collabora con altre due realtà IRCCS (Il FatebeneFratelli di Brescia e il Bonino Pulejo di Messina) oltre che con l'Università degli Studi Milano Bicocca;

Alla fine dell'anno 2023 è stato nominato come nuovo Direttore Scientifico la professoressa Maria Cristina Messa. La Professoressa, già ministro dell'Università e della Ricerca (2021-2022), ha alle spalle una lunga carriera universitaria, per cui oltre ad essere stata per anni docente ordinario di Diagnostica per immagini e Radioterapia, ha ricoperto l'incarico di rettore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca dal 2013 al 2019.

L'attività di ricerca svolta dalla Professoressa Messa è sempre stata accompagnata da attività clinica, che ha svolto per quasi 20 anni presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano e dal 2005 presso l'Unità operativa di medicina nucleare dell'A.O. San Gerardo di Monza, di cui è stata direttore. È stata vicepresidente del CNR dal 2011 al 2015.

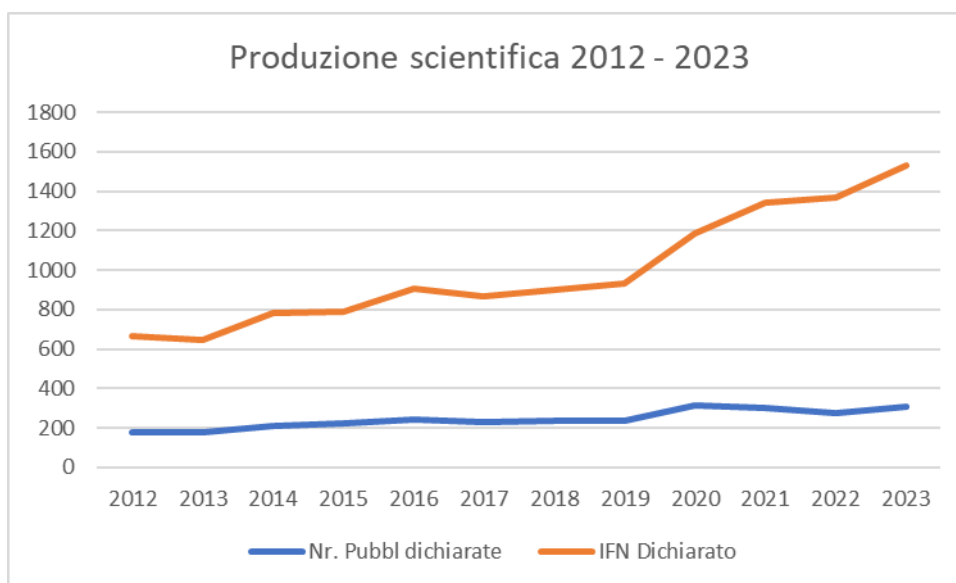
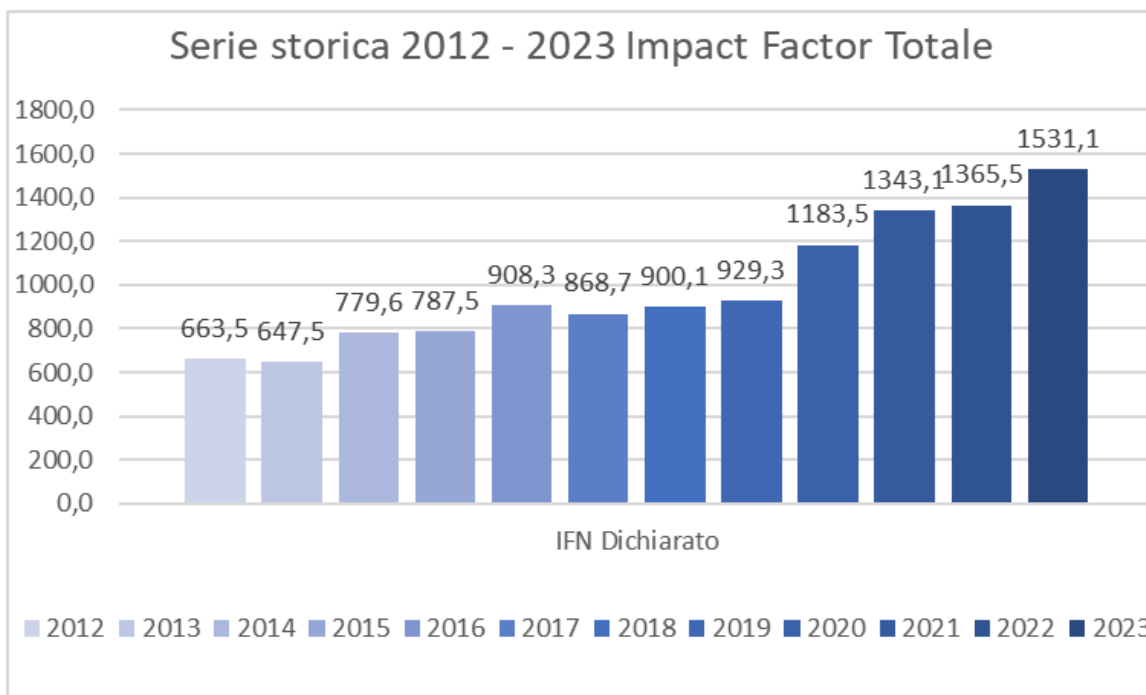
Subentra al professor Eugenio Guglielmelli, nominato nel novembre dello scorso anno Rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Nel mese di gennaio 2022 è stata inviata tutta la documentazione richiesta per la conferma da parte del Ministero della Ricerca della qualifica di IRCCS per la Fondazione Don Carlo Gnocchi.

Nelle date del 14 e 15 novembre 2022 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica site visit, prescritta dal D. Lgs. 288/2003 e il 25 ottobre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto (n° protocollo 0005622-26/10/23-DGRIC-MDS) di conferma del riconoscimento del carattere scientifico.

Come rappresentato dai dati quantitativi riportati nelle figure successive, i principali risultati dell'attività hanno portato nell'ultimo biennio ad un sensibile miglioramento della performance in termini sia di Impact Factor (IF) che in numero di pubblicazioni.

Nel 2023 il dato consolidato dell'IFN ha raggiunto il livello massimo storico di 1531,08 punti per 309 pubblicazioni, contro il valore di 1365,51 per 274 pubblicazioni registrato nel 2022.



Attività di Solidarietà Internazionale

Riconosciuta come ONG nel 2001 dal Ministero degli Affari Esteri italiano e, dal 2012, membro in status consultivo presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite, la Fondazione Don Gnocchi è attiva in progetti di solidarietà internazionale in America Latina, Asia ed Europa dell'Est. La Fondazione opera all'estero per la presa in carico della disabilità nell'ambito socio-sanitario ed educativo, in

collaborazione con partner locali: una precisa scelta strategica che mira al trasferimento sul campo delle competenze tecniche e alla sostenibilità delle realtà locali.

La Solidarietà Internazionale estende all'estero la missione di promuovere e realizzare una nuova cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo, per "farsi carico" del sofferente nella sua dimensione globale di persona al centro delle attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con soluzioni innovative e sperimentali.

In piena coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite – e nella cornice OMS dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria – si lavora nei Paesi in via di Sviluppo sugli assi prioritari di:

- Salute e Medicina riabilitativa (OSS 3)
- Educazione e Formazione Professionale (OSS 4)
- Dignità del lavoro e valorizzazione delle competenze (OSS 4 e 10)

Nel 2023 Fondazione Don Gnocchi ha promosso i seguenti progetti:

BOLIVIA: Regione di Cochabamba

Partner locale: Associazione Tukuy Pacha, Scuole Popolari Don Bosco, Fondazione San Ignacio de Loyola.

Progetto: Rafforzamento del sistema pubblico e comunitario per la prevenzione della disabilità e l'integrazione socio-sanitaria delle persone disabili, secondo le matrici di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC).

BOSNIA-ERZEGOVINA: Široki Brijeg, Mostar

Partner locale: Centro Marija Nasa Nada

Progetto: Accompagnamento gestionale, organizzativo e amministrativo del Centro e supervisione delle attività di progettazione/ raccolta fondi. Tramite l'intermediazione della Fondazione, sono stati aperti canali di collaborazione tra il Centro e Caritas Bosnia-Erzegovina, che hanno permesso di avere maggiore visibilità sul territorio, sviluppare contatti con autorità locali ed esplorare nuove opportunità di finanziamento e partnership.

CAMBOGIA: Neak Loeung e Kep

Partner locale: Damnok Toek NGO

Progetto: Capacity Building sulle tematiche della disabilità e rafforzamento delle attività riabilitative delle realtà locali.

ECUADOR: San Lorenzo, Esmeraldas

Partner locale: Istituto Nuevos Pasos, Associazione Ecuatoriana Nuestra Familia (NF), Vicariato Apostolico di Esmeraldas (VAE)

Progetto: Capacity Building dell'Istituto di Educazione Speciale e Riabilitazione Nuevos Pasos a San Lorenzo e realizzazione di un programma di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria sull'intero Cantone, con particolare attenzione alla valorizzazione del ruolo della donna nella presa in carico della disabilità.

MYANMAR: Yangon, Taunggyi e Kengtung

Partner locale: New Humanity International

Progetto: Nell'ambito del Programma Disabilità congiunto FDCG-NHI, favorire un lavoro di rete sul campo tra vari attori locali pubblici e privati che, a diverso titolo, si occupano di disabilità nel Paese ma che spesso e volentieri non sono in contatto tra loro.

UCRAINA: Chortkiv, Regione di Ternopil

Partner locale: Dim Myloserdia – Casa della Misericordia

Progetto: Capacity Building del personale locale nell'ambito dell'accompagnamento formativo, gestionale, organizzativo e amministrativo del centro di accoglienza per minori con disabilità Dim Myloserdia.

18.b) Analisi dei Costi della Produzione

Come già evidenziato precedentemente l'andamento dei costi operativi ha visto una crescita di +8,21 milioni di euro (pari a +2,9%) per effetto della crescita dei volumi di attività erogate, per l'incremento delle retribuzioni medie di alcuni profili professionali e per l'incremento dei costi unitari di alcuni servizi derivanti dall'assorbimento di una quota della componente inflattiva. Nel dettaglio si sottolineano i seguenti punti:

- La voce “Personale dipendente” è in crescita rispetto al 2022 di 0,64 milioni di euro (+0,5%). Tale aumento è coerente con un numero di collaboratori presenti al 31 dicembre 2023 (3.976 teste) cresciuto rispetto all'anno precedente (3.910 teste), al fine di accompagnare lo sviluppo dei servizi erogati e dei relativi ricavi.

Di seguito si riporta la tabella delle teste presenti al 31 dicembre suddivisa nei diversi profili professionali.

Area professionale	Dicembre 2021	Dicembre 2022	Dicembre 2023	Delta 2023 vs 2022	Delta % 2023 vs 2022
1 - MEDICO	239	262	265	3	1%
2A - OPERATORE SANITARIO	2.582	2.592	2.659	67	3%
2B - OPERATORE ASSISTENZA	513	485	449	-36	-7%
3 - PROFESSIONALE	59	57	62	5	9%
4 - TECNICO	61	55	48	-7	-13%
5 - AMMINISTRATIVO	456	459	493	34	7%
Totale	3.910	3.910	3.976	66	2%

- La voce “Personale professionale e Cooperative” ha registrato un aumento complessivo di 6,98 milioni di euro a fronte sia di un incremento dell’attività svolta, in particolare in regime ambulatoriale e domiciliare, sia di un “effetto prezzo” per l’aumento del costo orario di alcuni profili professionali (ad es. personale infermieristico).
- La voce “Materiale sanitario” è in riduzione rispetto all’esercizio precedente di 1,29 milioni di euro. Tale riduzione è legata alla normalizzazione dell’utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) sia in termini di prezzi che di quantità.
- La voce “Servizi in appalto” ha visto una crescita di 2,03 milioni a fronte della dinamica inflazionistica che ha caratterizzato l’anno 2023 e che ha visto costi crescenti specie per alcuni servizi in appalto (ristorazione, lavanderia).
- La voce “Utenze” ha registrato una riduzione di 1,45 milioni di euro (pari a -9,3%) a fronte di un rallentamento dei costi dei vettori energetici. Si sottolinea tuttavia che tale voce di costo risulta ancora di molto superiore ai valori del 2021 (circa 6 milioni in più).

4.c) Andamento EBITDA e Risultato d’esercizio

La combinazione degli elementi forniti permette di consuntivare una EBITDA pari a 15,935 milioni di euro in crescita di 9,72 milioni rispetto al dato del bilancio 2022 (pari a 6,22 milioni di euro).

Con riferimento agli ulteriori elementi economici collocati al di sotto dell'EBITDA si sintetizza l'analisi nei seguenti punti:

- “Partite finanziarie”: rispetto al bilancio 2022 si registra un significativo incremento degli oneri finanziari pari a 0,70 milioni di euro. Tale variazione è legato all'incremento dei tassi di interesse sul mercato rispetto ai finanziamenti attualmente tutti a tasso variabile. Parimenti si registra un differenziale dei proventi finanziari (0,97 milioni di euro) per cui nel 2022 si era provveduto allo smobilizzo di alcuni titoli in portafoglio.
- All'interno della voce dei “Proventi Straordinari” i due elementi principali sono da ricondursi ai ristori del caro energia riconosciuto per le strutture della Lombardia (pari a 0,8 milioni di euro) e al ricalcolo dei valori della TARI pagata dal 2013 al 2023 dalle strutture che insistono nel Comune di Milano che ha generato una sopravvenienza attiva di circa 1,5 milioni di euro.
- “Oblazioni e lasciti”: il valore delle oblazioni e lasciti ottenuti nel corso del 2023 è inferiore rispetto all'anno precedente di circa 10,13 milioni di euro. Il differenziale è legato alla successione Agrati/Fumagalli per la quale nel bilancio 2022 erano stati registrati 13 milioni di euro, così come approvato dal CdA, mentre nel bilancio 2023 è stata contabilizzata un'ulteriore quota di 3 milioni.

Al netto di questo lascito straordinario il valore di tale voce è coerente con la serie storica.

4.d) Analisi dei rischi

Come richiesto sia dal punto 18) dello schema normativo della Relazione di Missione che dall'articolo 2428 del Codice Civile, si illustrano di seguito i principali rischi e le incertezze cui la Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS risulta esposta. In via sintetica l'analisi si può concentrare sui seguenti elementi:

- **Rischio operativo** *inteso quale rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di fatti esterni.*

Rispetto a questo ambito di rischio, si rileva che la Fondazione ha sempre dedicato particolare cura ad adottare strumenti e modelli di funzionamento in grado di poter ridurre al minimo l'esposizione al rischio. Nello specifico la creazione del Dipartimento di Prevenzione, Sicurezza, Salute e Ambiente e l'ottenimento della certificazione ISO 45001 vanno proprio nella direzione di minimizzare i rischi operativi.

Si sottolinea che nel corso del 2023 Fondazione ha ulteriormente rafforzato la propria rete di Risk Management tramite un potenziamento della struttura organizzativa interna e un percorso formativo ad hoc.

- **Rischio di mercato** *inteso quale possibilità di variazione del valore di un'attività come conseguenza del variare delle condizioni di mercato.*

In tale ottica occorre considerare che i servizi sanitari e sociosanitari che eroga Fondazione si sviluppano in nove regioni e con modalità assistenziali diverse (degenza, ambulatoriale, domiciliare e diurno). Tale situazione di differenziazione all'interno dei diversi mercati regionali permette di ridurre i rischi, sebbene in un contesto di estrema incertezza del panorama economico finanziario delle diverse regioni.

Si sottolinea inoltre che Fondazione sta potenziando l'attività di assistenza domiciliare che rappresenta un ambito di sviluppo di tutti i modelli regionali della sanità territoriale.

Pertanto stante gli ambiti di mercato in cui agisce l'Ente e gli elevati livelli di domanda, testimoniati da liste di attesa per accedere ai servizi socio sanitari sempre più lunghe, non si ritiene che ci siano particolari rischi in tale ambito.

- **Rischio di credito** *inteso quale rischio che la controparte non sia in grado di onorare gli impegni contrattuali assunti.*

Il fatturato della Fondazione è legato per circa l'85% verso soggetti pubblici e in parte minore verso soggetti privati. Il rischio di credito si declina principalmente in un'incertezza sui tempi di incasso, parzialmente compensato dalla certezza fondata sulla natura di soggetto pubblico del debitore. Al riguardo si evidenzia come il rischio di credito sia diminuito in relazione all'importante riduzione dei crediti con la Regione Toscana a fronte dell'accordo transattivo raggiunto a giugno 2023.

- **Rischio finanziario** *inteso quale possibilità di disequilibri tra impegni e risorse disponibili.*

Nel 2023 Fondazione ha visto un graduale recupero della marginalità operativa rispetto ai precedenti esercizi, anni in cui si è registrato un conseguente deterioramento della situazione finanziaria a fronte del quale sono state intraprese diverse azioni al fine di limitare i rischi connessi:

- Ricorso alle Riserve Patrimoniali di natura finanziaria (titoli e liquidità a disposizione)
- Accelerazione dei tempi degli incassi operativi attraverso l'ampliamento dell'attività di Factoring

- Accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine previsti dalla normativa emergenziale nel quadro del Temporary Framework dell'Unione Europea (finanziamenti con garanzia SACE)
- Aumento dell'utilizzo degli affidamenti a breve termine.
- Rifinanziamento del Finanziamento BEI.

I periodi di preammortamento acquisiti con le nuove strutture di finanziamento permettono alla dinamica economica di operare quei miglioramenti per rendere sostenibile l'indebitamento di Fondazione.

La struttura di costo dei finanziamenti a medio lungo termine in essere completamente legata al tasso variabile ha determinato nel 2023 un elemento di criticità dovendo assorbire nel conto economico i maggiori oneri derivanti dalla crescita dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari** *inteso quale rischio di incorrere in fabbisogni temporanei di liquidità non previsti stante la volatilità degli incassi.*

Rispetto a questo profilo di rischio, le dinamiche critiche sono, da un lato la piena saturazione della capacità produttiva e il raggiungimento dei tetti finanziari contrattualizzati con i diversi sistemi sanitari regionali, dall'altro l'impatto dell'inflazione sulla dinamica economica.

Per quanto riguarda questo secondo punto, l'impatto dell'incremento generalizzato del costo dei fattori produttivi nel contesto macroeconomico inflattivo delineatosi a partire dal 2022, potrebbe incidere sui livelli di redditività economica in modo tale da creare una crescita del fabbisogno finanziario dovuti al disallineamento tra la crescita dei costi e gli eventuali riconoscimenti di incremento delle tariffe delle prestazioni da parte del regolatore pubblico.

Sono state pertanto implementate politiche finanziarie atte a garantire disponibilità di liquidità ed ottimizzazione gestionale.

- **Rischio di compliance** *inteso quale rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di immagine, in conseguenza di violazioni di norme legislative e/o regolamentari.*

Essendo la Fondazione particolarmente attenta a questa dimensione, nel corso degli anni ha messo in campo tutte le azioni necessarie per limitare tale rischio.

Dal 2022 è stato istituito il Servizio di Internal Auditing, che in questi ha svolto un'importante attività di assurance e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

Dal 2020 inoltre Fondazione ha ottenuto la certificazione ISO 45001 che attesta la conformità del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei luoghi di lavoro allo standard internazionale. Come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 l'adozione di un Sistema di Gestione conforme allo standard ISO 45001 ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, quando sia inserito nell'ambito dei modelli organizzativi previsto dal D Lgs 231 2001.

Si ricorda infine come sia pervasiva l'attività del "Comitato di Iniziativa e Controllo" (ex Decreto Legislativo 231/2001), nonché il monitoraggio sviluppato dal Collegio dei Revisori, al fine di aumentare la capacità di prevenzione (e non solo di retroazione) della Fondazione al verificarsi di eventuali casi di violazione.

In relazione al rischio di compliance, nel corso del 2023 nelle Strutture di Fondazione sono state effettuate diverse ispezioni da parte dei vari soggetti (NAS, ATS, ASL o organi da loro delegati) per il controllo del rispetto dei criteri di accreditamento e autorizzazione a svolgere attività sanitaria e socio sanitaria. A fronte delle ispezioni effettuate, in nessuna di queste sono state segnalate significative infrazioni alle norme vigenti o sono stati avviati procedimenti specifici di diffida.

All'interno di questo contesto, pertanto, non si ritiene che sussistano rischi né di revoca degli attuali accreditamenti né di sanzioni pecuniarie che possano compromettere la capacità finanziaria di Fondazione di soddisfare i propri debiti.

- **Rischio giudiziale** *inteso quale possibilità che un determinato evento giudiziale abbia gravi conseguenze patrimoniali per Fondazione*

Con riferimento alla questione relativa alle contestazioni rivolte a Fondazione circa presunte imperizie e negligenze delle quali sarebbero derivati contagi da SARS COV2 a carico di pazienti e/o personale sanitario, negli anni passati sono giunte alcune richieste di risarcimento del danno derivante da morte o comunque da contagio.

Dette richieste sono state contestate da Fondazione avendo l'Ente agito sempre nel rispetto di tutti i protocolli ponendo in essere ogni idonea misura a tutela dei pazienti e del personale sanitario. Al momento nessuna delle predette richieste risarcitorie ha avuto un seguito giudiziale. Inoltre, si segnala che tutte le eventuali condotte ascrivibili alla responsabilità civile di Fondazione sono ricomprese nelle coperture assicurative sottoscritte dall'Ente e che allo stato attuale non si ritiene che ci possano essere degli esiti o quantomeno è prematuro ipotizzare eventi

che possano comportare per Fondazione gravi conseguenze di natura finanziaria, fatto salve le mere spese vive di natura legale e le franchigie previste dalla stessa copertura assicurativa e accantonate nell'apposito Fondo.

Per quanto concerne il procedimento nei confronti di alcuni dirigenti di Fondazione, avviato nel periodo della pandemia, in data 13 giugno 2022 stata proposta richiesta di archiviazione da parte dei Pubblici Ministeri che stanno seguendo il procedimento.

A seguito di opposizione alla richiesta di archiviazione si è tenuta un'udienza dinanzi al Giudice per le Indagini Preliminari in data 13 settembre 2023 in vista della quale è stata depositata una memoria difensiva nell'interesse degli indagati.

Attualmente il procedimento è ancora in fase di udienza dinanzi al Giudice delle Indagini Preliminari.

- **Rischio reputazionale** *inteso quale possibilità che un determinato evento comprometta la credibilità e l'affidabilità della Fondazione*

Stante i buoni risultati derivanti dalle diverse campagne per la comunicazione della missione azione, storia e qualità dei servizi erogati che Fondazione ha sviluppato negli ultimi anni non si ritiene che al momento sussistano particolari rischi reputazionali che possano portare significativi danni all'Ente.

18.e) Analisi degli investimenti

Le risultanze del 2023 evidenziano investimenti complessivi pari a circa 10,9 milioni di euro, in crescita rispetto all'importo del 2022 nel quale il totale investito fu pari a 9 milioni.

Tra i principali investimenti del 2023 si evidenziano gli interventi finalizzati all'adeguamento strutturale ed impiantistico dei Centri in materia di sicurezza ed antincendio per un valore complessivo di circa un milione di euro (in particolare presso i centri di Salice Terme, Vismara, Acerenza e Seregno)

Rilevanti sono stati inoltre gli investimenti informatici, per circa 2,5 milioni di euro, volti a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea gestione dei dati sanitari come l'implementazione della cartella clinica elettronica e del software di prenotazione / accettazione dell'attività sanitaria.

Per quanto concerne l'aggiornamento dell'obsolescenza delle attuali dotazioni delle attrezzature sanitarie si sottolinea l'importante investimento effettuato nel corso dell'esercizio per la

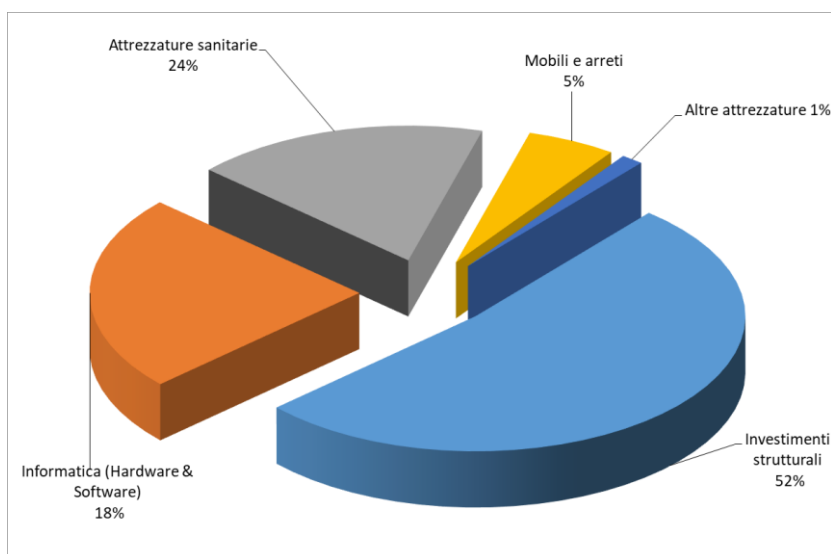
sostituzione della TAC e della radiologia tradizionale presso l'IRCCS di Santa Maria Nascente e della radiologia tradizionale nella Struttura di Rovato.

Accanto agli investimenti maggiori sono stati patrimonializzati interventi minori finalizzati a interventi strutturali sul building e al rinnovo di attrezzature ed arredi.

In termini di tipologia, si riepilogano di seguito gli investimenti effettuati:

Tipologie di investimento	Importo esercizio 2023
Investimenti strutturali	5.713.736
Investimenti informatici	2.582.838
Investimenti in attrezzature sanitarie	1.940.633
Investimenti in mobili e arredi	586.715
Investimenti in altre attrezzature	146.988
Totale	10.970.910

La suddivisione sopra indicata è sintetizzabile anche nel seguente grafico:



18.f) Analisi finanziaria

La dinamica finanziaria dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è stata:

	2023
a. Reddito Operativo (+)	9.752.695
b. Ammortamenti (+)	16.631.253
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	-15.250
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	
c. Imposte (-)	2.205.306
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	24.163.392
d. Crediti vs. clienti	3.196.441
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	3.354.480
f. Ratei e risconti attivi	16.883
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
h. Magazzino	-14.333.602
i. Fornitori	1.675.014
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-335.599
m. Ratei e risconti passivi	375.778
n. Fondo TFR	1.571.822
o. Debiti tributari	6.235
p. Debiti inerenti il personale dipendente	193.128
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	80.140
r. Fondi per rischi ed oneri	-1.010.537
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.167.790
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-4.042.027
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	28.205.419
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-11.069.097
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	17.136.322
u. Attività Fin. Non immobilizzate	-1.552.474
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	-8.189.646
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui + D Altri fin.)	-9.882.216
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	0
k.1. Oneri finanziari (-)	-7.362.035
k.2. Proventi finanziari (+)	317.667
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-34.809
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 + k.3)	-9.567.191

- Liquidità al 31 dicembre 2022 : 12.286.001 euro
- Liquidità al 31 dicembre 2023 : 2.718.811 euro
- Differenza : - 9.567.191 euro

Nel dettaglio emergono le seguenti considerazioni:

Il flusso di cassa della gestione corrente è positivo per circa 28,2 milioni di euro ed è determinato:

- Da un flusso di circolante della gestione pari a 24,16 milioni;
- Da una variazione del CCN (Capitale Circolante Netto) pari a 4,04 milioni di euro che nel dettaglio è caratterizzata in particolare da:
 - ✓ Aumento dei crediti verso clienti di circa 3,20 milioni di euro.
 - ✓ Aumento dei crediti verso Altri, etc in particolare legato al credito maturato verso l'erario in relazione all'acconto sull'imposta sostitutiva del TFR
 - ✓ La variazione del valore del magazzino per circa 14,3 milioni di euro sostanzialmente in relazione alla successione Agrati/Fumagalli.
 - ✓ La diminuzione dei debiti verso fornitori di circa 1,67 milioni di euro.
 - ✓ La diminuzione del Fondo TFR di 1,5 milioni.

Gli investimenti/disinvestimenti di competenza 2023 sono stati pari a circa 11,07 milioni di euro.

Alla luce dei macro-movimenti descritti la **generazione di cassa post investimenti è stata quindi positiva per circa 17,13 milioni di euro.**

La Gestione Finanziaria 2023 è stata caratterizzata dai seguenti eventi significativi sul segmento a medio lungo termine:

- A giugno 2023 è stato rimborsato integralmente il finanziamento c.d. "consolido" per 9,75 milioni di euro.
- L'incasso delle eredità Fumagalli / Agrati e l'operazione di finanziamento con banca Popolare di Sondrio ha permesso un rientro di circa 8,2 milioni di euro delle linee a Breve Termine.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI
--

Le previsioni per l'anno 2024 si sviluppano in un contesto economico complesso e incerto anche a causa di probabili criticità operative derivanti da una dinamica inflattiva in forte crescita soprattutto legata al rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali non solo nel settore della Sanità, ma anche nei settori delle cooperative, pulizie e ristorazione. Si sottolinea però che il settore dei servizi Sanitari e Socio Sanitari è sempre stato caratterizzato da notevoli liste di attesa e che i livelli di ricavo previsti per il 2024 potranno superare quelli del 2023, sebbene in molte Regioni in cui opera Fondazione non siano al momento previsti incrementi tariffari.

Il budget dell'anno 2024 prevede quindi una significativa crescita dell'EBITDA, e un risultato di esercizio positivo, per effetto dell'ipotesi di un ulteriore sviluppo dell'attività, collegato da una meno che proporzionale crescita dei costi operativi.

Il valore della produzione previsto per il 2024 è pari a 313,75 mln con una crescita di +11,41 mln (+3,8%) rispetto al 2023. A fronte dell'incremento dell'attività si prevede per il 2024 una crescita dei costi operativi pari a +6,37 mln (+2,2%), determinati prevalentemente dall'aumento dei costi del personale necessario sia in termini quantitativi (per garantire la maggiore produzione) che di effetto prezzo.

Il Budget 2024 pertanto prevede un EBITDA pari a +22,30 mln (EBITDA % pari al 7,0%).

Stante l'incertezza della dinamica di tassi di interesse, si ipotizza un incremento del livello degli oneri finanziari simile a quanto registrato nel 2023.

Sulla base di quanto sopra riportato il Budget 2024 prevede un risultato di esercizio pari a +0,77 mln.

Le principali azioni previste nel budget 2024 sono:

- Per l'Attività ospedaliera (complessivamente in crescita per + 1,89 mln) è previsto un incremento dell'attività residenziale ed un calo della componente ambulatoriale (per la possibilità di compensazione tra setting diversi), mentre non sono previsti incrementi tariffari ma solo maggiori saturazioni dei posti letto disponibili.

Si ricorda che all'interno del budget non è previsto l'incremento dei 50 posti letto di Gravi Cerebrolesioni Acquisite (cod.75) (delibera 1477 del 04/12/2023) in quanto per l'anno 2024 è prevista solo una fase sperimentale, senza la modifica delle componenti economiche previste dalla delibera.

- Per l'Attività extraospedaliera (in crescita di + 1,49 mln) si ipotizza per il 2024 un incremento degenze di alcune Strutture (Palazzolo e Seregno), mentre è stabile l'attività ambulatoriale. Tra i vari progetti previsti per l'anno 2024 si evidenzia l'avvio dell'attività di NPI presso la Struttura di Girola.
- Per l'Attività assistenziale (in decisa crescita + 1,78 mln) è previsto il mantenimento di livelli di saturazione alti e la revisione delle quote alberghiere su tutte le RSA lombarde.

All'interno del Budget non è però previsto l'impatto della DGR 1513 del 13/12/2023 che potrebbe portare ad una modifica delle tariffe per i pazienti complessi.

- Per l'anno prossimo è prevista in crescita anche la componente dell'aggregato attività verso disabili (+ 1,48 mln), con i ricavi delle RSD che aumentano per via della revisione delle quote alberghiere, e l'attività domiciliare (ADI, CP-DOM e RSA Aperta) in deciso incremento grazie alla riproposizione dei contratti di scopo (PNRR) anche per l'anno 2024. Inoltre si prevede un aumento delle Cure Palliative (hospice) grazie alla maggiore saturazione prevista su Massa.
- Sviluppo delle attività erogate in regime del Privato Sociale con il potenziamento dell'attività di ricovero presso le Strutture di S. M. Nascente, Rovato, Parma, Firenze e Massa.

I costi operativi previsti per il 2024 risultano pari a 295,07 mln in relazione ai seguenti fenomeni:

- Riduzione del costo delle utenze (gas, energia elettrica), a causa della normalizzazione dei prezzi unitari delle forniture
- Incremento del costo complessivo del personale (dipendenti, libero professionisti e cooperative) per l'effetto combinato dell'incremento dei volumi dell'attività, del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale ARIS Riabilitazione, della crescita del costo medio di alcuni profili professionali e dell'aumento del costo orario di servizi in appalto.
- Incremento generalizzato di costi dovuto all'aumento dell'attività e alla dinamica inflattiva.

Si espone di seguito la previsione per le risultanze economiche del prossimo anno:

BUDGET 2024

Aggregati gestionali (€/1.000)	2023	BUDGET 2024	delta vs 2023	delta % vs 2023
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb ex art 25	113.960	115.853	1.894	1,7%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	81.944	83.435	1.491	1,8%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	51.941	53.730	1.789	3,4%
Proventi da Attività verso disabili e cure palliative	21.927	23.414	1.487	6,8%
Privato sociale	22.761	27.489	4.727	20,8%
Ricavi da altre Attività	9.814	9.838	23	0,2%
Valore della Produzione	302.348	313.758	11.411	3,8%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	874	520	-354	-40,5%
Utilizzo fondi	1.404	3.095	1.691	120,5%
Totale ricavi	304.625	317.373	12.748	4,2%
Personale dipendente	142.662	150.075	7.413	5,2%
Personale libero profess. e coop	58.259	56.595	-1.664	-2,9%
Materiale sanitario	18.197	18.257	60	0,3%
Materiale di consumo	4.411	3.910	-501	-11,3%
Servizi in appalto	32.740	32.905	164	0,5%
Servizi sanitari	5.732	5.294	-439	-7,7%
Utenze	14.217	14.405	188	1,3%
Costi godimento beni di terzi	5.706	6.036	330	5,8%
Altri oneri	6.765	7.595	830	12,3%
Totale costi operativi	288.690	295.071	6.381	2,2%
EBITDA	15.935	22.302	6.366	40,0%
EBITDA margin %	5,2%	7,0%	0,02	
Ammortamenti	16.631	16.227	-404	-2,4%
Accantonamenti	1.449	0	-1.449	-100,0%
EBIT	-2.145	6.075	8.219	383,3%
EBIT margin %	-0,7%	1,9%	0,03	
Proventi finanziari	210	100	-110	-52,2%
Oneri finanziari	-7.397	-7.800	-403	5,4%
Utile pre imposte/gest. straord.	-9.332	-1.625	7.707	82,6%
Imposte	-2.150	-2.000	150	-7,0%
Utile post imposte e pre gest. straord.	-11.482	-3.625	7.857	68,4%
Proventi straordinari	7.509	899	-6.610	-88,0%
Oneri straordinari	-3.251	-305	2.946	-90,6%
Oblazioni, lasciti, eredità	7.692	3.800	-3.892	-50,6%
Risultato di esercizio	468	769	301	64,2%

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

La Fondazione persegue le proprie finalità realizzando e/o assumendo la gestione di strutture, presidi e servizi, particolarmente laddove risulti più intenso e meno tutelato il bisogno.

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

- a) con i corrispettivi, comunque denominati, riconosciuti da enti pubblici e soggetti privati, a fronte delle attività e delle prestazioni erogate dalla Fondazione;
- b) con i proventi derivanti da finanziamenti e contributi di natura diversa, erogati da enti pubblici e soggetti privati;
- c) con i proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- d) con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali che, con delibera del Consiglio di amministrazione, vengono destinati ad un uso diverso dall'incremento del patrimonio;
- e) con i redditi del proprio patrimonio;
- f) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

Per l'attuazione concreta delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rimanda all'illustrazione dettagliata della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (punto 18, da pagina 93).

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE ALLA ATTIVITÀ DIVERSE

Le attività svolte dalla Fondazione don Carlo Gnocchi sono classificabili quasi esclusivamente tra le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Le attività diverse svolte dalla Fondazione nel corso del 2023 sono identificabili come segue:

- concessione al fornitore Sodexo Italia Spa degli impianti della cucina del Centro di Marina di Massa (Area Centro) per la preparazione di pasti da veicolare all'esterno; tale attività ha generato royalties pari ad Euro 4.335, imputate tra gli "Altri ricavi, rendite e proventi" relativi alle attività diverse.
- organizzazione del "Festival degli Incontri", concorso a premi per esibizioni musicali e artistiche promosso dall'Istituto Palazzolo (Area Nord). Tale attività ha generato spese relative ai premi erogati ai vincitori per un totale di Euro 3.750, rilevate tra gli "Oneri diversi di gestione" relativi alle attività diverse.

Tali attività assumono pertanto un carattere residuale nell'ambito della loro strumentalità per il perseguimento della missione dell'ente.

22) COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Come già illustrato in calce al Rendiconto Gestionale, si espone di seguito la tabella relativa ai costi ed ai proventi figurativi (che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità) così come definiti dal Principio Contabile OIC 35 n. 13 e 14.

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	1.101.013	839.981	1) da attività di interesse generale	1.101.013	839.981
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	1.101.013	839.981	Totale	1.101.013	839.981

Tra i costi e proventi figurativi sono stati inseriti i seguenti componenti economici:

- Valorizzazione delle ore svolte gratuitamente dai volontari iscritti dalla Fondazione don Carlo Gnocchi nel proprio registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- Valorizzazione delle ore svolte dai volontari appartenenti ad altre associazioni di volontariato che offrono il loro servizio presso i centri della Fondazione.
- Valorizzazione delle ore svolte dagli operatori del Servizio Civile Nazionale nei centri della Fondazione.

La valorizzazione è stata effettuata prudenzialmente considerando il costo orario della categoria A del CCNL ARIS - RSA Centri di Riabilitazione, che costituisce la categoria minima presente tra il personale dipendente in Fondazione e, per l'esercizio 2023, viene dettagliata come segue:

Descrizione	VOLONTARI FDG	VOLONTARI ASSOCIAZIONI	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	TOTALI
TESTE	482	282	63	827
ORE	32.369	10.602	64.970	107.941
COSTO FIGURATIVO ORARIO	10,20	10,20	10,20	10,20
COSTO FIGURATIVO TOTALE	330.176	108.143	662.694	1.101.013

Costi e proventi si equivalgono poiché si considera identico il fair value corrispondente all'attività dei volontari e degli operatori del servizio civile (Costi Figurativi) e quello relativo alle prestazioni rese dalla Fondazione nei confronti dei terzi (tra i Proventi figurativi) grazie all'operato di volontari ed operatori del servizio civile.

23) RAPPORTO TRA RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI

Nell’ambito del rispetto del parametro introdotto dall’art. 16 del D.Lgs. 117/2017, stante la molteplicità di soggetti che operano in Fondazione nelle più svariate attività, si è ritenuto di considerare il rapporto 1 a 8 all’interno dei singoli CCNL applicati: Aris Sanità, Aris Riabilitazione, UNEBA, Dirigenti Medici e Giornalisti.

Si precisa comunque che, con D.L. del 04 maggio 2023, n. 48, art. 29, tale rapporto “in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’articolo 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 è stabilito in uno a dodici”.

Al 31 dicembre 2023 si ha la seguente situazione:

CCNL	Rapporto tra RAL massima e RAL minima
DIRIGENTI	5,10
MEDICO A TEMPO PIENO	3,10
MEDICO A TEMPO DEFINITO	1,60
SANITA'	4,60
RSA CDR	5,80
UNEBA	1,70
GIORNALISTI	1,00

24) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L’attività di raccolta fondi (c.d. *Fundraising*) è l’insieme delle attività che la Fondazione mette in atto per accrescere, sviluppare ed incrementare i fondi che ha a disposizione per lo sviluppo sostenibile e per il perseguimento della propria mission.

Fare attività di Raccolta Fondi significa costruire, mantenere e rafforzare nel tempo solide e durature relazioni di fiducia con i diversi attori e con i donatori stessi e programmare una serie di attività basate su un’approfondita conoscenza dei donatori e sulla capacità di mantenere con essi un contatto comunicativo continuativo e differente per ciascun “target donatore” e in linea con la loro “capacità di donare”. La raccolta fondi non è un fine. È un mezzo. Il fine è lo sviluppo della organizzazione.

Nel corso del 2023 Fondazione ha continuato a dedicare tempo e risorse per accrescere la propria comunità di donatori aumentando sensibilmente le anagrafiche, in particolare tra gli utenti dei propri molteplici servizi.

Il valore complessivo dei proventi da raccolta fondi del 2023, indicato nel Rendiconto Gestionale alla sezione C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi, è stato pari ad Euro 742.673, iscritto per Euro 736.825 nella voce 1) Proventi da raccolte fondi abituale e per Euro 5.848 nella voce 2) Proventi da raccolte fondi occasionali, quest'ultime organizzate dai centri di Milano (Santa Maria Nascente e Girola) e Pessano.

In concomitanza con la pubblicazione del presente Bilancio sul sito internet della Fondazione, verranno allegate le rendicontazioni delle raccolte fondi occasionali effettuate, come previsto dall'art. 87 comma 6 del Codice del Terzo settore (CTS) il quale sancisce che gli enti del Terzo settore non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono inserire all'interno del bilancio *“un rendiconto specifico ... dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione”*.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

In ossequio al D.M. 39 del 05 marzo 2020, si espongono nella Relazione di missione ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione.

MOVIMENTAZIONE DELLE RIMANENZE

Le variazioni tra rimanenze iniziali e rimanenze finali sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto di variazione delle rimanenze

Voci di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Materiale sanitario	1.972.744	-	277.417
Materiale di consumo	228.716	-	20.808
Totale rimanenze di materiali	2.201.460	-	298.225
Prodotti finiti e merci	17.573.557	-	14.027.059
Acconti	32.947	-	8.318
TOTALE RIMANENZE	19.807.964	-	14.333.602

La voce delle rimanenze di materiale sanitario è diminuita a fronte di una valutazione puntuale delle scorte necessarie di D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale) ridotte rispetto al passato a seguito del miglioramento della situazione sanitaria legata al Covid-19.

Nella voce “Prodotti finiti e merci” sono imputati i valori dei beni rivenienti da successioni ereditarie per i quali al 31 dicembre 2023 non si è ancora perfezionato l'iter di formale acquisizione

(disponibilità di titoli mobiliari o di somme liquide, vendita di beni mobili e di preziosi). Si precisa che il valore di tali beni è stato iscritto nella voce dei “Crediti diversi dai precedenti” qualora si sia perfezionato l’iter di acquisizione nei primi mesi del 2024.

La variazione rilevante si riferisce all’incasso avvenuto nel 2023 relativo ad una successione ereditaria (A.F.), accettata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 26 aprile 2022 per l’importo conseguente ad una prima stima effettuata dall’esecutore testamentario pari a 13 milioni di euro. Si segnala che, nel corso del 2023, grazie alla quantificazione puntuale dei titoli e alla vendita di opere d’arte facenti parte dell’asse ereditario, la quota spettante a Fondazione è aumentata di 3 milioni di euro, arrivando quindi ad un totale di 16 milioni di euro, ulteriormente incrementata a inizio 2024 con la liquidazione delle quote residue dell’asse ereditario pari a circa un milione di euro.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Prospetto di variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

Descrizione	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli ed obbligazioni)	11.844.986	1.552.474	13.397.460
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	11.844.986	1.552.474	13.397.460

Si precisa che il portafoglio attuale presenta un valore di mercato al 31 dicembre 2023 superiore di circa 560 mila euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio (effettuata in ottemperanza ai principi contabili), come illustrato nella seguente tabella:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE AI VALORI DI MERCATO	
Tipologia titolo	Consistenze al 31/12/2023
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	8.152.852
Azioni	2.332.352
Fondi	3.190.086
Operazioni Speciali di Credito (ETF)	281.506
TOTALI	13.956.796

Si precisa che i valori esposti in tabella sono per il 75% circa gestiti da Compagnia Privata SIM; il rimanente è costituito da titoli rivenienti dalle successioni ereditarie.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

In riferimento alle disponibilità liquide si presenta di seguito una tabella di sintesi con l'indicazione delle variazioni.

Prospetto di variazione delle disponibilità liquide

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Depositi bancari e postali	12.104.099	- 9.541.305	2.562.794
Assegni	31.789	- 21.066	10.723
Denaro e valori in cassa	150.113	- 4.820	145.293
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.286.001	- 9.567.191	2.718.811

In merito alla variazione dell'importo relativo ai depositi bancari, si rimanda all'analisi della dinamica finanziaria di pag. 122. Precisando, nel contempo, che la liquidità sui depositi bancari esistente è da porre in relazione ad elementi di natura sia strutturale che transitoria.

Si fa presente che la diffusione territoriale della Fondazione, basata su numerosi Centri nei quali operano al proprio interno una serie di sportelli che gestiscono i pagamenti delle prestazioni ambulatoriali, giustifica l'esistenza di un fisiologico saldo del denaro in cassa.

Informativa ai sensi del 2427, n. 5 codice civile

PARTECIPAZIONI in società al 31/12/2023

Ragione Sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrim. netto Rivalutato	Fondazione	
					Quota comp.	%
Società di Persone						
A.Uggè E. Soncini Ss	Milano	465	465	302.491	151.245	50%
					159.245	

La Fondazione detiene la quota del 50% della "A. Uggè E. Soncini", una società semplice che ha per oggetto la gestione immobiliare di alcuni terreni siti in Rho (MI); si precisa che il restante 50% della società appartiene alla famiglia Soncini.

In merito alle altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di "socio" si rimanda alla sezione dedicata alle pagine 47 - 49.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 bis codice civile

Non si segnalano effetti significativi nella variazione nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 ter codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informativa ai sensi del 2427, n. 8 codice civile

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Informativa ai sensi del 2427, n. 9 codice civile

Con l'applicazione dei Principi Contabili pubblicati dall'OIC il 22 dicembre 2016 in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, nella redazione del Bilancio d'esercizio non sono più presenti i Conti d'Ordine; si indica di seguito una tabella nella quale vengono indicati gli impegni, i rischi e le garanzie di Fondazione, non indicate nello Stato Patrimoniale.

Prospetto di variazione delle garanzie, degli impegni, dei rischi e dei beni di terzi presso Fondazione

Voce di bilancio	Bilancio 2022	Variazioni	Bilancio 2023
Fideiussioni concesse a terzi	2.380.484	-	2.380.484
Rischi di regresso su fatture cedute in pro-solvendo	2.476.515	- 1.525.889	950.626
Beni in comodato da terzi	4.678.325	402.995	5.081.320
Beni in affitto da terzi	722.103	157.427	879.530
Beni della Fondazione presso terzi	33.445	-	33.445
TOTALE AL 31/12/2023	10.290.871	- 965.467	9.325.404

Tutti i movimenti di beni, sia quelli di terzi detenuti dalla Fondazione che quelli di proprietà della Fondazione presso terzi, risultano analiticamente annotati con evidenziazione della loro natura o motivo della detenzione e del soggetto cui i beni appartengono o che li detiene.

Il valore delle voci sopra indicate risulta costantemente aggiornato e pertanto rispecchia in modo corretto la situazione degli impegni assunti e dei beni movimentati.

Informativa ai sensi del 2427, n. 11 codice civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 13 codice civile

In bilancio si registrano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale in relazione al ricalcolo dei valori della TARI pagata dal 2013 al 2023 dalle strutture che insistono nel Comune di Milano che ha generato una sopravvenienza attiva per circa 1,5 milioni di euro.

Informativa ai sensi del 2427, n. 14 codice civile

In bilancio non si registrano rilevazioni di imposte differite e anticipate.

Informativa ai sensi del 2427, n. 18 – 19 codice civile

La Fondazione non ha emesso titoli o strumenti finanziari di debito.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22-quater codice civile

Nel corso dei primi mesi del 2024 si sono registrati alcuni eventi di rilievo, dei quali non si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio, quantunque menzionati come elementi informativi necessari per la corretta interpretazione delle valutazioni operate. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito i principali eventi:

- In data 7 febbraio 2024 la Fondazione ha acquistato il ramo d'azienda della società “Linde Medica Srl” consistente nella porzione del complesso aziendale preposto allo svolgimento dell'attività di assistenza domiciliare integrata nelle regioni della Lombardia e del Lazio.
- In data 29 febbraio 2024 è stata trasmessa alla Regione Lombardia l'istanza per l'anno 2023 relativa all' “Attuazione dell'articolo 25 bis ‘maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura – poli universitari della l.r. 33/2009’, di cui alla DGR IX/350/2010 del 28 luglio 2010.
- In data 05 marzo 2024, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale predisposto dall'esecutore testamentario, è stata incassata la quota residua pari ad Euro 1.050.185 a saldo dell'importante successione ereditaria (A.F.) accettata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 26 aprile 2022 che ha generato proventi per un totale di circa 17 milioni di euro.
- In data 05 aprile 2024 la Regione Piemonte ha comunicato il riconoscimento del contributo una tantum per i maggiori costi energetici sostenuti nel 2022 rispetto al 2021: alla Fondazione è stato riconosciuto un ristoro di Euro 134.992.
- Nel mese di aprile 2024 il Ministero della Salute ha pubblicato gli esiti dei progetti finanziati con i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in relazione ai bandi M6C2 call 2023: sono stati approvati due progetti che vedono la Fondazione come Capofila ed altri due nei quali Fondazione è partner: il budget complessivo assegnato alla Fondazione è pari ad Euro 1.388.675.

Altre informazioni

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione effettua il trattamento dei dati personali osservando quanto previsto dal GDPR UE 679/2016 (Regolamento Generale in materia di Protezione dei Dati Personali), entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in ossequio alla normativa nazionale vigente in materia di privacy, trattando i dati in modo lecito e secondo correttezza, raccogliendo e registrando gli stessi per scopi determinati, espliciti e legittimi, avendo cura di verificare che tali dati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati.

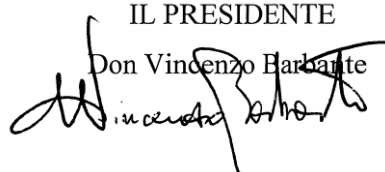
Per adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), modificata dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019, la Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus pubblica entro il 30 giugno sul proprio sito internet (www.dongnocchi.it – sezione “Trasparenza e Accesso agli Atti”) le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ed incassati nel corso dell'esercizio precedente.

La Fondazione si attiene alle previsioni normative definite dal Decreto Legislativo 231 del 2001 in merito alla “Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche” con particolare riferimento all'adeguamento e aggiornamento del modello organizzativo e al funzionamento del Comitato di Iniziativa e Controllo.

La Fondazione don Gnocchi rispetta ampiamente la normativa ONLUS in relazione ai parametri di prevalenza dell'attività istituzionale rispetto all'attività connessa; in effetti, come evidenziato negli specifici prospetti esposti in Appendice, l'incidenza dell'attività connessa sulle spese complessive della Fondazione è pari al 9,6% (contro il 9% del 2022), significativamente inferiore al limite di legge posto a 66%.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di Missione e Relazioni accompagnatorie, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

Don Vincenzo Barbaute


**RELAZIONE
DEL
COLLEGIO DEI REVISORI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023**

Agli amministratori della **Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS**.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione nei termini previsti dallo statuto.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili in data 22 aprile 2023 i seguenti documenti:

- il progetto di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, composto da: Bilancio 2023 ETS, prospetti ex DM 39 del 5 marzo 2020 (Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale) e la Relazione di Missione (sempre redatta tenendo conto del citato DM 39/2020);
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti ai sensi dell'art. 2424 del C.C.;
- il Rendiconto Finanziario.

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni di vigilanza stabilite dall'art. 23 dello Statuto, secondo le norme di cui all'art. 2403 e ss. C.C. richiamate nell'art. 24 dello Statuto.

L'attività di vigilanza per l'esercizio 2023 è stata svolta dal Collegio dei Revisori composto dai sottoscritti mentre l'attività di revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio 2023 è stata svolta dalla Società BDO S.p.A. ai sensi dell'incarico attribuito in data 26 aprile 2021 e anche in ossequio di quanto imposto dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto comunque sul bilancio attività di vigilanza e di controllo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni inerenti all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni dello Statuto, della legge e di regolamenti che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha incontrato e si è confrontato con i componenti dell'Organismo di Vigilanza (Comitato di Iniziativa e Controllo) ex D.lgs. 231/2001; ha acquisito i verbali delle sue sedute da cui non sono

emerse segnalazioni significative in ordine alla disciplina sulla responsabilità amministrativa dell'ente.

Il servizio di internal audit è stato istituito nel gennaio 2022, e con tale servizio il Collegio si è costantemente confrontato nel corso dell'esercizio 2023. Il Servizio ha condiviso con il Collegio il proprio piano annuale di audit e, nel corso dei periodici incontri, gli esiti delle attività di audit interno svolte.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze. Ha monitorato le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, significative per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

La Fondazione ha completato un piano di miglioramento della propria posizione finanziaria ristrutturando i debiti bancari, allungandone la durata e diminuendo gli impegni a copertura.

Il Collegio nel corso del 2023 ha incontrato più volte la Società di Revisione BDO S.p.A, incaricata della revisione legale del bilancio, con la quale sono state scambiate periodicamente informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Si segnala che la Relazione di revisione al bilancio è stata emessa dalla società di Revisione BDO S.p.A in data odierna, senza osservazioni.

Il Collegio nel corso del 2023 ha acquisito conoscenza della struttura organizzativa della Fondazione e ha verificato il corretto funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, e per tale attività non sono emerse osservazioni da riportare.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e non ha osservazioni in merito.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o perdita di continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti dell'Ente, e in merito non vi sono osservazioni particolari da formulare.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la Fondazione ha conseguito un avanzo di esercizio pari a Euro 468.213; tale risultato scaturisce da una dinamica gestionale così schematizzabile nei suoi aspetti patrimoniali:

Descrizione	Eserc. prec.	Eserc. corrente	Variazione
Immobilizzazioni	220.538.350	214.976.194	-5.562.156
Attivo circolante	101.148.198	85.350.802	-15.797.396
Ratei e risconti	542.939	559.822	16.883
TOTALE ATTIVO	322.229.487	300.886.818	-21.342.669
Patrimonio netto:	90.877.744	90.162.916	-714.828
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	1.047.002	468.213	-578.789
Fondo rischi e oneri	11.948.987	12.959.524	1.010.537
Trattamento di fine rapporto	21.083.539	19.511.717	-1.571.822
Debiti a breve termine	189.547.574	169.856.795	-19.690.779
Ratei e risconti	8.771.643	8.395.866	-375.777
TOTALE PASSIVO	322.229.487	300.886.818	-21.342.669

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi e proventi da attività di interesse generale	311.829.490	316.867.378	5.037.888
Costi e oneri da attività di interesse generale	279.209.525	283.740.172	4.530.647
Avanzo/disavanzo attività interesse generale	32.619.965	33.127.206	507.241
Ricavi e proventi da attività diverse	18.399	4.459	-13.940
Costi e oneri da attività diverse	16.402	3.784	-12.618
Avanzo/disavanzo da attività diverse	1.997	675	-1.322
Ricavi e proventi da attività di raccolta fondi	973.438	742.673	-230.765
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	417.039	306.945	-110.094
Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi	556.399	435.728	-120.671
Ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.767.251	1.966.869	-800.382
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.901.530	7.731.361	829.831
Avanzo/disavanzo da attività finanz.e patrimoniali	-4.134.279	-5.764.492	-1.630.213
Proventi di supporto generale	30.714	29.930	-784
Costi e oneri di supporto generale	25.356.529	25.155.528	-201.001
Avanzo/disavanzo di supporto generale	-25.325.815	-25.125.598	200.217
Totale proventi	315.619.292	319.611.309	3.992.017
Totale costi e oneri	311.901.025	316.937.790	5.036.765
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	3.718.267	2.673.519	-1.044.748
Imposte	-2.671.265	-2.205.306	465.959
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.047.002	468.213	-578.789

Il Collegio, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, C.C. È stato predisposto anche il bilancio redatto secondo le disposizioni emanate in conformità all’art.13 del D.Lgs. 117/2017 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

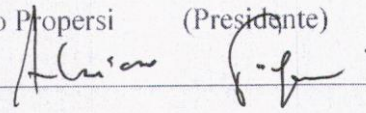
Il Collegio dei Revisori, tenuto conto delle risultanze delle attività di vigilanza svolte nel corso dell’esercizio e a conclusione del proprio esame e viste le risultanze emerse dalla relazione della Società di revisione depositata in data 13 maggio 2024 non rileva motivi ostativi all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori, che si chiude con un avanzo positivo d’esercizio pari a 468.213 Euro.

Il Collegio non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa per la destinazione del risultato dell’esercizio.

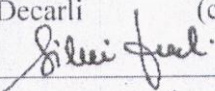
Milano, 13 maggio 2024.

Il Collegio dei Revisori

Adriano Propersi (Presidente)



Silvia Decarli (componente effettivo)



Claudio Enrico Polli (componente effettivo)



**RELAZIONE
DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

ACD/VCH/cpt - RC073372023BD2570



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione della

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus (nel seguito anche l'“Ente”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni “*Parte generale*” e “*Illustrazione delle poste di bilancio*” incluse nella Relazione di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella Relazione di Missione di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella Relazione di Missione con il bilancio d'esercizio di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella Relazione di Missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 maggio 2024

BDO Italia S.p.A.



Socio

APPENDICE

- Bilancio 2023: Prospetti riclassificati ex art. 2423-2425 ter C.C.
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario
- Bilancio 2023: Verifica parametri regime Onlus
- Tabella di trascodifica tra voci gestionali e di bilancio contabile civilistico

PROSPETTI DI BILANCIO 2023

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

redatti ai sensi degli art. 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile

Rendiconto Gestionale		31/12/2023	31/12/2022
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	300.278.364	274.747.228
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	7.691.692	17.828.588
	Utilizzo fondi	1.855.607	2.391.421
	Altri ricavi e proventi	8.968.258	19.140.276
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	318.793.921	314.107.513
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	- 22.322.286	- 22.776.252
	Costi della produzione per servizi	- 102.634.168	- 96.404.284
	Spese di manutenzione ordinaria	- 10.058.453	- 9.435.712
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	- 5.717.570	- 4.948.699
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-105.331.436</i>	<i>-103.456.616</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-28.042.719</i>	<i>-27.086.223</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-7.340.820</i>	<i>-9.505.358</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-2.398.454</i>	<i>-2.757.312</i>
	Costo del personale	- 143.113.429	- 142.805.509
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	- 3.083.753	- 2.932.959
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	- 13.547.500	- 13.657.210
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	- 293.310
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 185.810	- 995.926
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	- 298.225	- 432.618
	Accantonamenti per rischi	- 1.262.747	- 294.301
	Altri accantonamenti	- 3.784	- 9.479
	Oneri diversi di gestione	- 6.813.501	- 9.898.519
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-309.041.226	-304.884.778
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	9.752.695	9.222.735
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	Proventi da partecipazioni in imprese	146.292	-
	Proventi finanziari	171.375	661.859
	Proventi finanziari da crediti diversi	-	78
	Interessi ed altri oneri finanziari	- 7.362.035	- 6.217.888
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-7.044.367	-5.555.951
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	525.680
	Altre rivalutazioni	-	-
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
	Altre svalutazioni	- 34.809	- 474.197
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-34.809	51.483
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.673.519	3.718.267
	Imposte sul reddito	- 2.205.306	- 2.671.265
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-2.205.306	-2.671.265
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	468.213	1.047.002

BILANCIO AL 31/12/2023
RENDICONTO FINANZIARIO
redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile

	2023	2022
a. Reddito Operativo (+)	9.752.695	9.222.735
b. Ammortamenti (+)	16.631.253	16.590.169
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	-15.250	6.038.082
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni		
c. Imposte (-)	2.205.306	2.671.265
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	24.163.392	29.179.721
d. Crediti vs. clienti	3.196.441	-508.111
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	3.354.480	-330.589
f. Ratei e risconti attivi	16.883	-190.317
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
h. Magazzino	-14.333.602	15.694.432
i. Fornitori	1.675.014	-5.527.011
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-335.599	-2.773.433
m. Ratei e risconti passivi	375.778	-84.270
n. Fondo TFR	1.571.822	249.460
o. Debiti tributari	6.235	2.467.763
p. Debiti inerenti il personale dipendente	193.128	-108.206
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	80.140	1.115.802
r. Fondi per rischi ed oneri	-1.010.537	7.004.045
s. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.167.790	2.153.694
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-4.042.027	19.163.259
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	28.205.419	10.016.462
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-11.069.097	-7.112.341
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	17.136.322	2.904.121
u. Attività Fin. Non immobilizzate	-1.552.474	1.938.704
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	-8.189.646	-12.478.980
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui + D Altri fin.)	-9.882.216	18.804.323
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	0	0
k.1. Oneri finanziari (-)	-7.362.035	-6.217.888
k.2. Proventi finanziari (+)	317.667	661.937
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-34.809	-474.197
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 + k.3)	-9.567.191	5.138.020

BILANCIO 2023

VERIFICA PARAMETRI ONLUS

Ripartizione Istituzionale / Connesso

Come previsto ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Decreto Legislativo 460/1997 (istitutivo delle ONLUS), la Fondazione don Carlo Gnocchi redige scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

In ossequio al medesimo articolo, la Fondazione don Gnocchi ha predisposto, anche al termine dell'esercizio 2023, il presente Bilancio, che rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, con la distinzione tra le attività istituzionali da quelle ad esse direttamente connesse.

Sotto il profilo della normativa tributaria, qualora le ONLUS svolgano attività direttamente connesse alle attività istituzionali, queste vengono considerate attività commerciali (artt. 20 bis, D.P.R. n. 600/73, lettera b) comma 7). Nelle pagine seguenti si presentano delle tabelle con le ripartizioni percentuali delle singole poste di bilancio afferenti alle attività istituzionali e connesse.

Si precisa che le perdite dell'attività istituzionale vengono compensate dal risultato positivo dell'attività connessa.

Si rileva infine che, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D. Lgs. 460/1997 (afferre le ONLUS), la Fondazione rispetta ampiamente il limite posto in relazione ai proventi connessi che non devono superare il 66 % delle spese complessive dell'organizzazione. Infatti, tale percentuale per il 2023 si attesta al 9,6 % (contro il 9% del 2022).

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023
STATO PATRIMONIALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2023			31.12.2022		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali	23.979.714	100,0%	0,0%	23.927.592	100,0%	0,0%
II Immobilizzazioni materiali	190.845.235	98,5%	1,5%	196.451.513	98,8%	1,2%
III Immobilizzazioni finanziarie	151.245	0,0%	100,0%	159.245	5,0%	95,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	214.976.193	98,6%	1,4%	220.538.349	98,9%	1,0%
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze	5.474.362	100,0%	0,0%	19.807.964	100,0%	0,0%
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	63.400.169	94,6%	5,4%	57.209.247	93,5%	6,5%
IIb Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	360.000	100,0%	0,0%	-	n/a	n/a
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.397.460	100,0%	0,0%	11.844.986	100,0%	0,0%
IV Disponibilità liquide	2.718.810	59,7%	40,3%	12.286.001	54,7%	45,3%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	85.350.802	94,7%	5,3%	101.148.199	90,8%	9,2%
D) RATEI E RISCONTI	559.822	100,0%	0,0%	542.939	100,0%	0,0%
E) Conti di trasferimento attività	22.816.147	0,0%	100%	15.582.895	0,0%	100,0%
TOTALE ATTIVO	323.702.965	90,6%	9,4%	337.812.382	91,9%	8,1%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2023			31.12.2022		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
A) PATRIMONIO NETTO	90.162.917	77,1%	22,9%	90.877.744	81,0%	19,9%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.959.524	97,9%	2,1%	11.948.987	97,7%	2,3%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	19.511.717	94,7%	5,3%	21.083.539	94,7%	5,3%
D) DEBITI						
I. Esigibili entro l'esercizio successivo	91.356.795	90,8%	9,2%	109.415.359	92,8%	7,2%
II. Esigibili oltre l'esercizio successivo	78.500.000	100%	0%	80.132.215	100,0%	0,0%
TOTALE DEBITI (D)	169.856.795	95,1%	4,9%	189.547.574	53,6%	4,1%
E) RATEI E RISCONTI	8.395.865	99,9%	0,1%	8.771.643	100,0%	0,0%
F) Conti di trasferimento attività	22.816.147	100,0%	0,0%	15.582.895	100,0%	0,0%
TOTALE PASSIVO	323.702.965	90,6%	9,4%	337.812.382	91,9%	8,1%

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2023
RENDICONTO GESTIONALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

Rendiconto Gestionale	31.12.2023			31.12.2022		
	Totale generale	Istituzionale	Connesso	Totale generale	Istituzionale	Connesso
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	300.278.364	89,9%	10,1%	274.747.228	94,1%	5,9%
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	7.691.692	100%	0%	17.828.588	100,0%	0,0%
Utilizzo fondi	1.855.607	100%	0%	2.391.421	100,0%	0,0%
Altri ricavi e proventi	8.968.258	92,4%	7,6%	19.140.276	38,8%	61,2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	318.793.921	90,3%	9,7%	314.107.513	91,1%	8,9%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
Costi per materie sussidiarie e di consumo	-22.322.286	98,4%	1,6%	-22.776.252	98,8%	1,2%
Costi della produzione per servizi	-102.634.168	91,9%	8,1%	-96.404.284	92,1%	7,9%
Spese di manutenzione ordinaria	-10.058.453	96,0%	4,0%	-9.435.712	96,7%	3,3%
Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.717.570	98,6%	1,4%	-4.948.699	98,4%	1,6%
Costo del personale	-143.113.429	96,1%	3,9%	-142.805.509	95,9%	4,1%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.083.753	100%	0%	-2.932.959	100,0%	0,0%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.547.500	96,6%	3,4%	-13.657.210	96,9%	3,1%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	n/a	n/a	-293.310	100,0%	0,0%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-185.810	81,7%	18,3%	-995.926	85,5%	14,5%
Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	-298.225	45,7%	54,3%	-432.618	45,7%	54,3%
Accantonamenti per rischi	-1.262.747	100%	0%	-294.301	100,0%	0,0%
Altri accantonamenti	-3.784	100%	0%	-9.479	n/a	n/a
Oneri diversi di gestione	-6.813.501	92,3%	7,7%	-9.898.519	96,7%	3,3%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-309.041.226	94,9%	5,1%	-304.884.778	95,0%	5,0%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	9.752.695			9.222.735		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari	171.375	99,8%	0,2%	661.859	100,0%	0,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	-7.362.035	99,4%	0,6%	-6.217.888	99,4%	0,6%
TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-7.044.367			-5.555.951		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	525.680	100%	0%
Altre rivalutazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Altre svalutazioni	-34.809	100%	0%	-474.197	100%	0,0%
TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-34.809			51.483		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.673.519			3.718.267		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.205.306	96,1%	3,9%	-2.671.265	96,8%	3,2%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-2.205.306			-2.671.265		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	468.213			1.047.002		

Rispetto delle condizioni e limiti per l'esercizio delle attività connesse ex Dlgs. 460/97

- 1 Prevalenza delle attività istituzionali rispetto alle attività connesse
- 2 Il rapporto tra attività connesse e spese complessive della Fondazione si attesta su un indice pari al 9,6% (contro il 9% del 2022)
- 3 Il requisito è rispettato sia in considerazione del riparto del patrimonio che del concorso alla determinazione del risultato d'esercizio.

TABELLA TRASCODIFICA VOCI GESTIONALE - VOCI DI BILANCIO CONTABILE

VOCE GESTIONALE	VOCE BILANCIO CONTABILE
Proventi da Attività Socio Assistenziale	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività Socio Sanitaria	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Privato sociale	Altri ricavi e proventi
Ricavi da altre Attività	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Gestione Patrimoniale	Altri ricavi e proventi
	Oneri diversi di gestione
Utilizzo fondi	Utilizzo fondi
Costi Personale dipendente	Costi della produzione per le retribuzioni del personale
	INPS - INAIL
	Trattamento di fine rapporto
	Altri costi del personale dipendente
Costi Personale professionale e cooperative	Costi della produzione per servizi
Materiali di consumo	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Materiale sanitario e protesico	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Servizi Sanitari	Costi della produzione per servizi
Servizi da terzi	Costi della produzione per servizi
	Spese di manutenzione ordinaria
Utenze	Costi della produzione per servizi
Oneri per il godimento di beni di terzi	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
Altri Oneri	Costi della produzione per servizi
	Oneri diversi di gestione
Ammortamenti e Svalutazioni	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
	Svalutazioni delle immobilizzazioni
Accantonamenti	Accantonamenti per rischi
	Altri accantonamenti
Gestione finanziaria	Proventi finanziari da crediti diversi
	Altri proventi finanziari
	Svalutazioni di attività finanziarie
	Interessi ed altri oneri finanziari
Imposte	Imposte sul reddito dell'esercizio
Proventi straordinari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
	Altri ricavi e proventi
Oneri straordinari	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Costi della produzione per servizi
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
	Oneri diversi di gestione
Oblazioni e Lasciti	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari